QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 31, tel. 43-089, 50-260, 53-961 Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Rubbi, economiche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 4000, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.500 sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Nessuno è indispensabile

Fra i ricordi delle mie prime letture storiche c'è quello della stupefazione per l'istituto ateniese dell'ostracismo: stupefazione che si trasformava in indignazione, quando fra i colpiti vedevo figurare Aristide, « l'uomo più giusto di Atene ». Credo che queste mie impressioni fossero largamente condivise dai miei coetanei, e anche dalle generazioni antecedenti alla mia.

Adesso, se dovessi pronunciare un giudizio sull'ostracismo ateniese, non concorderebbe molto con quelle mie impressioni di ragazzo. Se allora esso mi appariva semplice sfogo di bassa invidia plebea, oggi mi appare una misura diretta, nel quadro della città antica, contro posizioni individuali tendenti a sboccare in una consacrazione di « indispensabilità » a favore di questo o quel personaggio. Una società democratica, proclamante che non si può fare a meno di Tizio o di Caio come dirigenti della cosa pubblica, — o (che fa lo stesso in pratica) acquiescente all'autoproclamazione di indispensabilità fatta dall'uno o dall'altro — manca di fiducia in se stessa, ed è matura per il « ducismo ».

Ecco quello che non sembra aver pensato il gruppo democristiano della assemblea di Bonn quando ha avallato, puramente e semplicemente, la palinodia di Adenauer riguardo alla sua candidatura presidenziale, e la sua decisione unilaterale di rimanere Cancelliere. E' stato un puro sofisma quello del presidente del Bundestag, Gerstenmayer (che pure era il principale fra i malcontenti), quando ha detto che non si poteva negare al Cancelliere di prendere una decisione che lo riguardava. Era, proprio, lo stesso argomento di Adenauer, dichiarante che non c'è nulla di più democratico che ascoltare la voce della propria coscienza. La decisione di Adenauer si componeva di due parti, per lui indivisibili: rinunzia alla candidatura presidenziale, conservazione del cancellierato. E' dubbio, se egli fosse nel suo diritto riguardo al primo punto, visto che si trattava di rimangiarsi un impegno preso, e annunziato « urbi et orbi ». E' certo, invece, che Adenauer non poteva rimanere Cancelliere — né, dobbiamo credere, lo pretendeva — senza la continuazione della fiducia da parte dell'assemblea federale; e pertanto a questa toccava giudicare se egli meritasse ancora questa fiducia. La dichiarazione di indispensabilità, fatta dal Cancelliere a proprio favore, dovrebbe essere, a mio modesto parere, sufficiente per ritirargliela.

In una organica e libera democrazia non possono esserci individui indispensabili. Una democrazia autentica è fondata sul principio del ricambio al potere, e quindi sulla esistenza di elementi adatti al ricambio medesimo. Sarebbe grave errore considerare questa esigenza come in contrasto con l'altra, di una concentrazione straordinaria di poteri in mano del governo, in circostanze eccezionali. Tale concentrazione, per essere legittima e idonea allo scopo, non può essere appannaggio di un partito o di una classe. E tanto meno di un individuo.

Queste considerazioni non sono di pura teoria, né scrupolo moralistico. Esse sono riflessioni di un buon senso nutrito di esperienza storica e attuale. Chi, all'indomani della proclamazione del regno d'Italia, avrebbe potuto apparire più sicuramente indispensabile del conte di Cavour? Eppure egli fu rapito dalla morte appena ottanta giorni dopo quella proclamazione: e tuttavia l'unità rimase, e si completò sotto i successori, tutti indubbiamente inferiori a lui. Quanti pensarono, al momento del congedo di Bismarck, che questo sarebbe stato rovinoso per la nuova Germania? Ma la nuova Germania rimase e prosperò: e se — a trent'anni di distanza da quel congedo — venne la catastrofe, questa ebbe tutt'altre origini dalla scomparsa di lui (che in ogni caso si sarebbe avuta molti anni prima); e anzi, fra queste origini, tutt'oggi si annoverano taluni difetti della costruzione bismarckiana: di tanto inferiore a quella di Cavour perché tanto meno nutrita di senso etico e di politica liberale.

Ai nostri giorni, indispensabile si autoproclamò Mussolini, e tale fu riconosciuto ampiamente all'interno e all'estero, da politici laici ed ecclesiastici. Come finisse la sua indispensabilità, sappiamo: essa fu la prima origine della catastrofe italiana.

Oggi, abbiamo in Europa due capi di governo, apparentemente consacrati indispensabili dalla lunghissima permanenza al potere, e altresì — come Mussolini — da larghi consensi interni ed esteri, laici ed ecclesiastici. Tali soprattutto, s'autoproclamano essi medesimi: e anzi, si presentano all'Europa come maestri di superiore politica e di perfetta convivenza umana. La opera del maggiore dei due, si è risolta nel tentativo di recidere i legami tra la Spagna e la civiltà moderna, rispingendo il proprio paese a una presunta « ispanità », quella degli autodafé e delle eliminazioni razzistiche. Il secondo, che riuscirebbe, nelle sue manifestazioni di orgoglio personalistico e nazionalistico, soprattutto comico, se il senso del comico fosse ancora vivo in certi ambienti — ha largamente attuato il suo ideale, di un popolo mantenuto in infanzia e retto con le bande: quelle bande che taluno, fra noi, volentieri muterebbe da lui, per il maggior bene dell'Italia e della religione.

Dobbiamo inserire, nella lista degli odierni « indispensabili », De Gaulle? Ci sembra equo sospendere ancora il giudizio. De Gaulle è di un tipo ben diverso da Mussolini, Franco, Salazar: il medesimo stesso con cui è arrivato alla posizione odierna lo mostra, e l'insieme delle sue manifestazioni lo conferma. La sua autocoscienza sembra quella di un cittadino che si sente in possesso della fiducia sincera del suo popolo, e si ritiene capace di trarlo dai mali passi in cui è capitato. Così egli si considerò nella guerra, così egli si considera oggi. Se a un tipo politico dovessimo ricondurlo, sarebbe quello del console o dittatore romano dei tempi aurei della repubblica. Ma sarebbe un chiudere gli occhi alla realtà non riconoscere quanti elementi sono in moto intorno a lui — e non tutti estranei alla sua coscienza, o almeno al suo temperamento — per trasformarlo, da quel tipo repubblicano classico, in Cesare o Duce. Auguriamo e speriamo che la involuzione non avvenga; se avvenisse, la quasi totalità della Francia d'oggi ne condividerebbe la responsabilità, con la sua corsa sfrenata verso il salvatore.

In quanto a Adenauer, si è fatto avanti egli stesso, con le parole e con i gesti, per essere collocato in lista; ma probabilmente senza rendersene conto. Tocca al suo partito, tocca a tutto il popolo tedesco illuminare la sua coscienza, e trattenerlo sulla china.

Luigi Salvatorelli

«La situazione a Berlino può diventare pericolosa»

Macmillan: «Insisteremo a trattare ma Mosca deve ridurre le pretese»

Discorso del Primo ministro britannico - Selwyn Lloyd tornato da Ginevra lo ha informato sull'andamento negativo della conferenza - "Esito a credere che i russi siano tanto cambiati da quando andai nell'URSS„ - Londra vuole il convegno al vertice ma non abbandonerà il popolo di Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 giugno.

Il primo ministro britannico Harold Macmillan ha cominciato oggi le sue consultazioni coi ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, tornato a Londra per riferire sul punto critico della conferenza di Ginevra e prendere nuove istruzioni. Tuttavia egli ha dichiarato, nel corso di un discorso politico tenuto nella capitale, la sua fede immutata sulle trattative a livello dei capi di governo. « Io stento a credere — ha detto Macmillan nel discorso pronunciato oggi pomeriggio a Londra — che i dirigenti sovietici abbiano mutato il loro atteggiamento da quando ci siamo parlati » — e cioè nella visita, da lui compiuta a Mosca nel febbraio scorso, visita che portò alla organizzazione della conferenza di Ginevra in preparazione di un incontro di Primi ministri — « e perciò continuo a credere che la soluzione ai problemi internazionali verrà trovata per mezzo di negoziati ». Macmillan ha dichiarato ancora: « Io credo che con la pazienza e con la immaginazione, unite alla devozione ai nostri ideali, noi potremo raggiungere qualcosa come una vera coesistenza ».

Nei contatti personali avuti con i russi a Mosca, egli si è reso conto che « essi ritengono, esattamente come riteniamo noi, che il mondo ha soprattutto bisogno di pace ». « Questo significa che ciascuno di noi deve imparare a rispettare i diritti altrui ed in particolare a rispettare il diritto di ciascun popolo a scegliere il modo di vita che preferisce ».

Le dichiarazioni fatte oggi da Macmillan confermano, cioè, definitivamente l'atteggiamento britannico in favore dell'organizzazione di un incontro di Capi di governo. Il Primo ministro britannico ha detto anche che l'atteggiamento delle delegazioni occidentali a Ginevra deve essere fermo: « Non possiamo abbandonare il popolo di Berlino — egli ha affermato — e non possiamo indebolire la nostra posizione, dato che abbiamo il dovere di proteggere questo popolo ».

« D'altra parte — ha aggiunto — dobbiamo anche essere ragionevoli e cercare di giungere a nuovi accordi che rappresentino un progresso rispetto alla situazione attuale. Il ministro degli Esteri ed i suoi colleghi continueranno a cercare un accordo col governo sovietico ed io ho buone speranze che una soluzione possa venire trovata. Nello stesso tempo, tuttavia, dobbiamo tenere presente che se l'atteggiamento sovietico per Berlino non muta, la situazione può ancora diventare pericolosa. E' facile capire quanto sarebbe difficile la situazione se, si verificasse un qualsiasi tentativo di violare i diritti occidentali a Berlino. In questa circostanza è chiaro che bisogna prendere provvedimenti per impedire che la situazione diventi pericolosa. Io sono convinto che bisogna cercare una soluzione attraverso i negoziati e, se necessario, per mezzo di incontri di Capi di governo ».

Parlando a cinquantamila minatori gallesi, a Cardiff, il capo laburista Aneurin Bevan ha criticato oggi la mancata accettazione degli occidentali della proposta sovietica di formare una commissione mista nelle due Germanie per esaminare e discutere il problema tedesco.

« Se la conferenza di Ginevra fallirà — ha detto Bevan — ciò sarà dovuto in gran parte al fatto che gli occidentali vogliono evitare una conferenza al vertice. Non c'è ragione perchè la conferenza dei capi di governo non avvenga, come non c'è motivo d'impedire la creazione di una commissione federale delle due Germanie. Il guaio è — ha concluso Bevan — che alla conferenza nessun Paese è rappresentato da un socialista ».

r. a.

Attacchi di giornali russi all'Italia per le basi di missili

Mosca, 13 giugno.

La *Pravda* e le *Izvestia* attaccano oggi l'Italia, perché il governo di Roma ha acconsentito l'installazione di basi per missili in territorio italiano. In un articolo di fondo firmato « Observer », la *Pravda* afferma che « i reazionari italiani cominciano ad ispirarsi all'esempio dell'atteggiamento revanchista e militarista di Adenauer » e sostiene che meglio farebbe l'Italia ad appoggiare la creazione di quella zona disatomizzata nel Mediterraneo orientale che il Primo Ministro sovietico Krusciov ha recentemente proposto.

Nell'articolo delle *Izvestia*, intitolato « Gli dati fanno impazzire chi è destinato alla distruzione », L. Kamynin così si esprime: « In verità, soltanto chi ha perduto la ragione può accettare, come ha fatto il governo italiano, l'installazione di basi atomiche straniere sul proprio territorio, ben sapendo che in simili condizioni l'Italia attirerà su se stessa i razzi di rappresaglia come una calamità ».

Kamynin aggiunge che l'avvertimento lanciato all'Italia da Krusciov, mentre questi si trovava in territorio albanese, è veramente un monito a non, come sostengono gli ambienti ufficiali italiani, una affermazione puramente propagandistica.

L'Italia non concede il visto alla Croce Rossa di Pankow

Berlino, 13 giugno.

La Croce Rossa della Germania Orientale ha reso noto oggi che l'Italia si è rifiutata di concedere al suo presidente il visto di entrata. L'agenzia di notizie della Germania Orientale, « Adn », ha precisato che il presidente, dottor Werner Ludwig, voleva partecipare a una riunione internazionale della Croce Rossa a Solferino.

Una protesta è stata presentata — ha affermato la Croce Rossa della Germania-Est — alla Croce Rossa internazionale di Ginevra. L'Italia, come gli altri Paesi del blocco occidentale, non riconosce diplomaticamente la Germania-Est.

Il baciamano di Milazzo al Cardinale

Il cardinale Ernesto Ruffini si è incontrato con Milazzo alla cerimonia per l'inaugurazione della Fiera del Mediterraneo a Palermo. L'Arcivescovo sorride paternamente al presidente della Regione siciliana che bacia l'anello episcopale (Telef.)

Per far fronte allo sciopero in programma martedì

Il governo francese decreta la «requisizione» dei ferrovieri

Corrisponde alla mobilitazione civile - Gravi sanzioni per chi non si presenterà al lavoro - I sindacati di tutti i partiti solidali nel difendere il diritto di sciopero

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 giugno.

Il Journal Officiel ha pubblicato stamane un decreto, che è stato subito affisso, secondo il quale « possono venire messi in stato di requisizione i funzionari e ausiliari della Società nazionale delle ferrovie francesi la cui presenza sarà giudicata indispensabile alla continuità del servizio ».

Lo stato di requisizione del personale non ha corrispondente giuridico in Italia, dove possono essere requisite soltanto le cose. In un certo senso potrebbe essere paragonato ad una specie di mobilitazione civile. Non si tratta di ogni modo di militarizzazione, che è ammessa soltanto in tempo di guerra e sottopone gli inadempienti ai Tribunali militari.

Le infrazioni alla requisizione sono molto assai gravi. Lo stato di requisizione del personale ferroviario venne proclamato l'ultima volta dal governo Laniel nel 1953, dopo tre giorni di sciopero. Gli scioperanti non ne tennero nessun conto e più di trentamila vennero sottoposti a sanzioni, che però non furono mai applicate.

Questa volta, il governo ha preso invece le misure prima ancora che lo sciopero abbia avuto inizio e sembra deciso ad applicarle col massimo rigore. Ne è nata così una prova di forza che, in qualunque modo si concluda, non contribuirà certamente ad accrescere la popolarità dei poteri pubblici nella massa lavoratrice.

La prima reazione all'emissione del decreto nei locali ferroviari è stato infatti una manifestazione di solidarietà sindacale. Gli operai hanno valutato la minaccia all'esercizio del diritto di sciopero, sancito dalla Costituzione, e molte dichiarazioni in questo senso sono già state fatte dai dirigenti sindacali di altre categorie.

Gli esponenti dei sindacati cattolici, che sono i più risoluti nella decisione di mantenere l'ordine di sciopero, lo hanno affermato nel pomeriggio, quando sono stati ricevuti da Michel Debré. Analoghe dichiarazioni hanno fatto i dirigenti sindacali socialisti al Primo ministro, che li ha ricevuti subito dopo. A ciascuna delle due delegazione Debré ha detto che « il principio del diritto di sciopero è rimasto, nell'attuale Costituzione, un diritto fondamentale che si esercita d'accordo con le leggi che lo regolano ». Ha però aggiunto che « nel caso attuale, il governo deve agire in presenza dell'annuncio di scioperi ripetuti che disorganizzano gravemente un servizio essenziale: la requisizione non intende dunque attentare a un principio, ma è una misura resa necessaria dallo stato di fatto che rischia di prodursi ».

La Confederazione Generale del Lavoro (comunista) ha pubblicato stamane un comunicato in cui afferma che « difendere il diritto di sciopero per i ferrovieri è difendere le libertà sindacali per tutti i lavoratori » e, in base a questa affermazione, invita le organizzazioni sindacali di tutti i partiti e di tutte le categorie ad « organizzare il sostegno delle loro federazioni impegnate nel conflitto ». Nonostante questo appello non sembra però che lo sciopero ferroviario verrà sostenuto dallo sciopero generale.

L'agitazione potrebbe tuttavia estendersi ad altre categorie, specie nel settore dei trasporti. E' in ogni modo certo che, nonostante il tentativo del Primo ministro di dividere le organizzazioni trattando separatamente con ciascuna di loro, la misura di requisizione ha avuto finora come unico risultato la realizzazione dell'unità sindacale nel campo ferroviario.

La Confederazione Generale del Lavoro è potuta uscire così dall'isolamento in cui l'avevano posta i sindacati degli altri partiti. Questa situazione avrà certamente notevoli ripercussioni al 32° congresso nazionale della Confederazione Generale del Lavoro, che si apre domani in un locale scolastico alla periferia di Parigi. Il problema dell'unità sindacale vi sarà affrontato, in vista della possibilità di fondere le organizzazioni di ogni partito per arrivare alla costituzione del sindacato unico, che nelle intenzioni di alcuni dovrebbe riunire tutti i lavoratori.

Il generale De Gaulle ha visitato stamane il Salone dell'Aeronautica soffermandosi a lungo dinanzi ai missili ed agli apparecchi, soprattutto a quelli americani. Gli impianti balistici lo hanno molto interessato, ed egli li ha ammirati con l'esperienza d'un tecnico.

Il Presidente della Repubblica ha altresì esaminato attentamente l'apparecchio sovietico « TU-104 » e s'è fermato allo stand della Fiat. Percorrendo con lo sguardo gli schizzi e documenti che ritraevano la storia della produzione Fiat in materia di aeronautica, il gen. De Gaulle ha rivolto al dott. Pestelli — direttore stampa e propaganda Fiat — alcune parole di compiacimento per le realizzazioni dello stand e l'importanza degli stabilimenti torinesi.

Sandro Volta

Pessimismo a Ginevra sulla sorte della Conferenza

Domani una riunione risolutiva tra i quattro ministri

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 13 giugno.

Nella pausa che il week-end ha imposto alla conferenza, i discorsi correnti si riferiscono tutti al modo e al tempo in cui termineranno finalmente questi lavori. Si sa quasi per certo che la prossima settimana sarà l'ultima, ma varie sono le supposizioni sulla maniera in cui sarà trovata la via della chiusura. Gli occidentali sembrano favorevoli ad una sospensione che eviterebbe la necessità di una confessione di fallimento e risparmierebbe i rischi che sono connessi ad una rottura perché non sarebbe necessario definire brutalmente le responsabilità e non verrebbe, quindi, ad essere aggravata la tensione diplomatica.

La sospensione appare consigliabile agli occidentali anche da un altro punto di vista. Le vicende dell'ultima settimana non sono state propriamente brillanti per nessuno e si avverte nell'aria un vago indefinibile bisogno di riuscire a salvarsi la faccia o, se si preferisce, le apparenze. Sarebbe un modo dignitoso per tutti di uscire dalla scena senza eccessivo scandalo, quasi rassegnati alla gravità dei problemi che non si è stati capaci di risolvere in più di un mese di discussioni, ma direi non si rinuncerebbe a risolvere in una migliore occasione.

In questo senso i diplomatici dell'Occidente fanno assegnamento sulla pazienza dei popoli, sperando molto nella remissività di quella che si chiama la pubblica opinione. Non fanno calcolo, però, delle reazioni dei sovietici, che sono ancora imprevedibili. La sospensione è, infatti, possibile solo se è concordata, e litterenza della rottura che è un gesto unilaterale. I sovietici hanno avuto da ieri sera la sensazione precisa che gli occidentali gradirebbero una sospensione e si preparano quindi, probabilmente, a stabilire il loro prezzo.

Nelle conversazioni private di lunedì, Selwyn Lloyd formulerà probabilmente la proposta di aggiornare i lavori: Gromyko quasi certamente chiederà tempo per riflettere, per riferire al suo governo, per aspettarsi la risposta. Gromyko si è trovato in una scorsa settimana in posizione difficile e sgradevole perché l'ordine di presentare il nuovo progetto sovietico gli era arrivato d'improvviso e per molti aspetti contrastava con quello che era stato l'atteggiamento della delegazione sovietica durante tutto il corso delle trattative. Lunedì, tuttavia, egli si troverà in una condizione ridiventata ad un tratto favorevole per lui.

Con il migliore dei suoi sorrisi e ridando prova della cortesia che egli sa essere nei momenti della distensione, chiederà ai suoi colleghi di volere attendere qualche giorno. E questo sarà un modo per respingere la richiesta sospensiva e gli occidentali si vedrebbero costretti a continuare i negoziati magari su questioni marginali. Se gli occidentali si mostreranno molto impazienti di arrivare ad una soluzione, Gromyko certamente mostrerà, dal canto suo, grande comprensione. Suggerirà di mettersi d'accordo su un punto almeno, cioè sulla opportunità di tacere affatto sui punti specifici del disaccordo.

Piacerebbe a Gromyko un comunicato finale in cui mancasse ogni accenno al buon diritto degli occidentali di restare a Berlino Ovest. Se gli occidentali volessero invece riaffermarlo ad ogni costo, Gromyko metterebbe due condizioni alternative: o si dovrebbe dire che questo buon diritto ha una precisa scadenza nel tempo, e si dovrebbe accompagnare l'affermazione di principio con qualche accordo particolare congegnato in maniera da svuotarla di ogni significato. Gromyko pensa, infatti, che gli occidentali siano già venuti alla conclusione che è loro necessario fare qualche sacrificio: considerandosi vincente vuole sfruttare, insomma, la propria posizione di forza reale o presunta.

Gli occidentali sono, quindi, ancora incerti sulla opportunità di proporre formalmente la sospensione dei lavori, perché l'eventuale proposta avrebbe come alternativa o la rottura, o il pagamento di un prezzo ai sovietici. E' una questione che non verrà risolta qui a Ginevra, ridiventata sonnolenta nel week-end, ma piuttosto a Washington, dove stanno arrivando minuziosissimi rapporti di Herter; piuttosto a Parigi, dove Couve de Murville si è recato a riferire a De Gaulle; piuttosto a Londra, dove è annunciata per domani una inconsueta riunione domenicale di Gabinetto con l'intervento di Selwyn Lloyd.

Da queste consultazioni dipendera il finale atteggiamento degli occidentali, che lunedì dovranno mettersi d'accordo, di ritorno dalle rispettive capitali, sull'atteggiamento da tenere di fronte a Gromiko, che intanto aspetta con simulata benevolenza e comunque cosciente che è in suo potere di prolungare l'attesa altrui.

Vittorio Gorresio

Convocato da Von Brentano l'ambasciatore di Bonn a Mosca

Ginevra, 13 giugno.

Un portavoce della Germania federale ha dichiarato oggi che l'ambasciatore del governo di Bonn a Mosca, Hans Kroll, è stato chiamato a Ginevra dal ministro degli Esteri Von Brentano. Egli è atteso per lunedì. Si ritiene che Kroll si tratterrà a Ginevra circa due giorni.

Erhard non si unisce ad un applauso per Adenauer

L'episodio a un congresso di 750 delegati a Monaco di Baviera

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 13 giugno.

(m.p.) Il vice-Cancelliere e ministro dell'Economia Ludwig Erhard si è recato stamane, inatteso, a Monaco di Baviera, per partecipare al Congresso dell'Unione cristiano sociale, l'ala bavarese della Democrazia Cristiana tedesca. Quando Erhard ha fatto il suo ingresso nella sala della conferenza è stato accolto dai 750 congressisti con entusiastici applausi. Prima di lui, era arrivato il ministro federale della Difesa, nuovamente eletto vice presidente dell'Unione cristiano sociale.

Scroscianti sono stati gli applausi anche quando il cancelliere Adenauer è stato definito da un oratore « un convinto democratico ed un appassionato difensore della libertà del nostro popolo »; ma Erhard non ha applaudito, impassibile.

Durante la seduta ha parlato anche il Primo Ministro del governo locale della Baviera, Hans Seidel, il quale ha detto: « Il Cancelliere federale non ha violato la Costituzione quando ha rinunciato alla candidatura alla Presidenza della Repubblica per rimanere al suo posto. Egli è stato eletto al cancellierato per quattro anni. Ma nessuno può vietargli di accettare la candidatura alla Presidenza, come nessuno può impedirgli di rinunciare a tale candidatura. Sarebbe assurdo accusare Adenauer di non rispettare la Costituzione. Né i cristiano democratici né i cristiano sociali si presteranno mai ad un voto precostituito di sfiducia contro il Cancelliere, per costringerlo a modificare la sua decisione. Il farlo costituirebbe un suicidio. Adenauer deve però sapere che se noi rispettiamo la sua decisione (sia pure con qualche riserva) non intendiamo sacrificare a tale decisione l'amicizia che ci lega al bavarese Erhard ».

Senza voler escludere un imprevisto dell'ultima ora, appare molto dubbio questa sera che Berlino possa accogliere il 1° luglio prossimo l'assemblea dei 1033 « grandi elettori » incaricati di eleggere il nuovo presidente della Repubblica. Il borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, ritornato stamane a Bonn da Ginevra, dove ieri aveva avuto un lungo colloquio con i ministri degli Esteri occidentali, ha conferito oggi lungamente col presidente del Bundestag, Eugen Gerstenmayer, al quale spetta di dire l'ultima parola in proposito. Brandt, conferendo con i giornalisti, li ha assicurati di non essersi sentito rivolgere alcuna obiezione da parte alleata contro l'opportunità di convocare a Berlino Ovest l'Assemblea federale; ma non è un ministero per nessuno che nelle ultime settimane sono pervenuti a Bonn suggerimenti improntati a cautela.

Un rapporto ad Eisenhower sui «trucchi» nei controlli atomici

Compilato da 14 scienziati - I provvedimenti necessari per evitare ogni pericolo d'inganno in una tregua nucleare

(Dal nostro corrispondente)
New York, 13 giugno.

Il governo americano ha oggi fatto pubblico il testo di un rapporto presentato al Presidente Eisenhower da un comitato di 14 scienziati, suoi consulenti per i problemi nucleari e atomici. Il rapporto è stato firmato da tutti i 14 membri del comitato, a capo del quale è il dott. Lloyd Berkner, presidente dell'« Associated University Inc. »; pertanto sarà, d'ora in poi, chiamato « rapporto Berkner ». Pubblicandone il testo, il governo americano ha oggi anche reso noto che esso è stato contemporaneamente presentato al comitato dell'Est e dell'Ovest, a Ginevra, che sta studiando i mezzi idonei ad abolire gli esperimenti nucleari e atomici.

Le conclusioni del rapporto Berkner, sono molto importanti, tanto dal punto di vista scientifico che da quello politico. Esse consigliano, anzitutto, un approfondimento delle ricerche, attraverso nuovi esperimenti, onde permettere, agli scienziati di risolvere le presenti incertezze sulle possibilità di individuare o di occultare le esplosioni atomiche sotterranee. Il rapporto, segreto fino a ieri sera, è molto utile soprattutto perché, consigliando questo approfondimento di ricerche, viene a dare concrete indicazioni sui mezzi attraverso i quali sarà, eventualmente possibile creare quel sistema di ispezioni internazionali, indispensabile se si vuole realmente giungere alla abolizione dell'offesa atomica.

Il comitato era stato incaricato di dare risposta su due ordini di problemi, e precisamente: fino a che punto può essere efficiente il sistema delle 180 stazioni ispettive, proposto dagli esperti? Vi sono mezzi con i quali è possibile dar corso ad esplosioni atomiche senza che i sistemi ispettivi se ne accorgano?

La risposta del Comitato è che attraverso i mezzi tecnici esistenti è possibile un controllo parziale che, con sufficiente precisione, può stabilire se un'esplosione sia o no terremotistica (non abbiamo usato la parola « sismica » deliberatamente, perché meno precisa, in questo frangente). Naturalmente, per giungere anche a questo parziale controllo, sarà indispensabile una ampia integrazione di tutti gli apparecchi scientifici e una loro attenta dislocazione in una rete completa. E però, bisogna tenere anche presente che, migliorando i mezzi tecnici di individuazione delle eventuali esplosioni, dove si fosse la mala fede, sarebbe anche possibile incrementare i sistemi, atti a raggiungere, se non un totale, per lo meno un parziale loro occultamento.

Ne consegue che, proprio per risolvere questa incertezza, è indispensabile dar corso a ulteriori studi ed esperimenti, soprattutto per poter meglio conoscere i fenomeni — oggi molto limitatamente noti — che regolano i riflessi del tipo di onda sismica, determinato dalle esplosioni. Altresì, il Comitato raccomanda un programma, comprendente una precisa serie di esplosioni a anche qualche scoppio nucleare, il tutto da farsi quanto prima possibile.

« La delegazione scientifica degli Stati Uniti a Ginevra farà sue le conclusioni del rapporto Barkner — ha affermato oggi il portavoce del Dipartimento di Stato. — Comunque — egli ha anche precisato, — la definizione di un accordo per l'abolizione degli esperimenti atomici, non si deve intendere, con questo, condizionata a queste nuove proposte, ma piuttosto a stabilire se il dovranno aumentare, in base alle modeste conoscenze di cui ancora disponiamo, le attuali ispettive programmate o, invece, incrementare gli studi, onde appunto poter trovare un sistema ispettivo più sicuro, semplificato ed efficiente ».

Ieri prima di partire per la campagna, dove al solito sta passando il fine di settimana, il Presidente Eisenhower ha ricevuto un gruppo di personalità, che rappresentano, in un certo senso, il « nucleo vivaio » del Dipartimento di Stato. Si tratta di funzionari provenienti dal « Servizio estero », dalle « Forze armate » dal « Servizio informazioni » e dall'« Amministrazione per la cooperazione internazionale », tutti frequentanti l'Istituto per il servizio estero, la cui sede (modestissima, in un appartamento) è nei pressi di Arlington, in Virginia.

Le dichiarazioni, improvvisate, del Presidente, hanno, oggi, destato notevole interesse. Eisenhower ha esordito richiamandosi al ricordo di John Foster Dulles, che parlava spesso della « necessità » della contemplazione per gli alti funzionari.

« Foster Dulles — ha detto il Presidente — avvertiva questa esigenza con una prepotenza tale da credere che fosse necessaria una riorganizzazione, nello schema dei più alti Uffici esecutivi dei ministeri, in modo da consentire ai singoli esponenti di trovare il modo di meditare sui problemi del loro lavoro ».

« Venendo ai fatti, io — ha precisato il Presidente — prima di lasciare la Casa Bianca, spero di aver il tempo per sottoporre al Congresso un piano che crearà queste possibilità di meditare nel lavoro, o qualche cosa di simile. Dulles, non proponeva questo tanto per trovare il modo di carpire maggiori informazioni o elementi tecnici, quanto per dare la possibilità agli individui di arrivare ad una più meditata conoscenza interiore dei problemi; di creare la possibilità, sotto opportuna guida, di contemplare il proprio lavoro e il proprio compito in seno a tutto quanto è utile per il paese ».

Durante la sua breve conversazione, il Presidente ha ripetuto che dobbiamo imparare a capirci gli uni con gli altri, perché non possiamo evadere, scappare gli uni dagli altri, finché almeno non riusciremo ad emigrare su Marte.

Antonio Barolini

Tito propone in Jugoslavia trattative tra Francia e algerini

Il Cairo, 13 giugno.

Il maresciallo Tito ha proposto che la Jugoslavia sia « il territorio neutrale » per negoziati tra le Francia e l'Algeria. Lo ha annunciato il capo del governo provvisorio algerino, Ferhat Abbas, poco dopo il suo arrivo, stamane, al Cairo reduce dalla sua visita a Belgrado.

Egli ha aggiunto che i suoi colloqui con il maresciallo Tito e con le autorità jugoslave sono stati coronati da successo. « Il governo jugoslavo — ha proseguito Ferhat Abbas — ha praticamente affermato il suo aiuto concreto alla lotta del popolo algerino ». Egli non ha però precisato in che cosa consisterebbe questo aiuto. La Jugoslavia sino a questo momento non ha riconosciuto il governo provvisorio algerino, tuttavia, secondo quanto si apprende da fonte algerina, il comunicato congiunto alluderebbe a un riconoscimento implicito.

CRONACA CITTADINA

Una tassa volontaria di 3300 lire a testa

I torinesi per tentare la fortuna hanno speso 5 miliardi in un anno

Al Lotto: 2 miliardi 850 milioni - Al Totocalcio: 2 miliardi - Il resto all'Enalotto e al Totip
Quanto ha reso nei vari giochi una puntata di 100 lire - Perché nel Sud si vince di meno

La fiducia e la speranza sono doti dei giovani. E giovani si dimostrano gli italiani arricchiando ogni settimana un po' del loro denaro per tentare la sorte. Nel '57 la spesa nazionale per Lotto, Totocalcio, Totip, è stata di 83 miliardi 700 milioni. Nel '58 si è aggiunto un nuovo gioco, l'Enalotto. La cifra spesa nelle giocate è salita a un totale di 87 miliardi 200 milioni. Un record mai raggiunto finora, con un aumento dei consumi tra il '57 e il '58 è stato soltanto del 3%.

Netta la prevalenza del gioco del Lotto: 43 miliardi e mezzo (4 in più del '57); segue il Totocalcio con 36 miliardi 700 milioni (la lenta discesa di questo gioco nel favore del pubblico è incominciata tre anni fa); a distanza il Totip con 3 miliardi 746 milioni (382 milioni meno del '57). Ultimo l'Enalotto con 3 miliardi 260 milioni: un inizio promettente.

Nella ripartizione territoriale il 65 per cento delle somme giocate spetta al Nord Italia. Ma, se si guarda la spesa pro capite delle giocate, la differenza fra Nord e Sud non è sensibile. Anzi, nel Meridione la spesa a testa per il Lotto (in media 1100 lire) è maggiore che da noi (725 lire). Nel Sud innumerevoli, piccole giocate; nel Nord puniate più alte, sistemi, metodi matematici.

Come si comportano i torinesi e i piemontesi di fronte alla sorte?

Cominciamo dal Lotto, che è l'esempio più evidente. Lo scorso anno i torinesi hanno speso 2 miliardi 850 milioni per giocare 20 milioni di biglietti; ci sono state 400 mila vincite per un miliardo e 200 milioni. Ogni 100 lire i torinesi ne hanno ricuperate 42,10.

I napoletani hanno giocato 8 miliardi 160 milioni, ne hanno vinti 3 miliardi 128 milioni. Ogni 100 lire ne hanno recuperate 38,50. Il resto è andato a finire nelle casse dello Stato. Perché questa differenza? Si dice: il Lotto è il gioco delle donnette, che tirano i numeri buoni dai sogni o dai fatti sensazionali. Verissimo: la cabala ha tradizioni nobili che risalgono nella notte dei tempi. Ma il Lotto non è tutto qui: è anche matematica, calcolo delle probabilità. Ecco la differenza tra Nord e Sud, tra Torino e Napoli. Qui ci sono i matematici, là gli ispirati.

I sistemisti, quelli che conoscono i segreti dei «gemelli», della «cadenza», dei «vertibili»; o quelli che fondano sul calcolo delle probabilità le speranze di diventare milionari, a Torino e a Milano sono molto più numerosi che a Napoli. Essi sanno ad esempio che la frequenza media di ogni numero è di 18 settimane, ma che può arrivare anche a 180. Sanno che un numero diventa «maturo» dopo 120 settimane di assenza. E lo attendono aumentando via via la posta.

Attualmente questi esperti hanno gli occhi puntati sul 55, ruota di Bari, che è già in ritardo di 157 settimane. Puntare su quel numero vuol dire circoscrivere le probabilità di vittoria a un periodo relativamente breve. In vista della vincita si possono anche sopportare sacrifici finanziari. Ma è un gioco a cui non bastano certo le risorse dell'uomo comune del Sud, che risparmia sul vitto per giocare i numeri buoni.

Il Lotto, all'apparenza gioco innocente, è più rischioso e immorale della *roulette*. Novanta numeri: per l'estratto semplice, una probabilità di vincere su 18, ma lo Stato paga soltanto 10 volte e mezzo la posta, il 58,33% di quanto dovrebbe. Per l'ambo, invece, le probabilità sono una su 400, la posta viene pagata 250 volte e mezzo, cioè il 62,42%. Ma il giocatore delle altre combinazioni ci perde di più. C'è una probabilità su 11.748 di vincere un terno, lo Stato paga solo 4250 volte la posta, il 36,17% di quanto dovrebbe. Per la quaterna le probabilità sono una su 511.038; al vincitore viene pagata 80 mila volte la posta, pari al 15,65%. Per la cinquina la percentuale del dovuto scende al 2,27%: equivale a un milione di volte la posta, ma le probabilità di vincere sono una contro 44 milioni.

Questa è la bisca dello Stato. Al tappeto verde il gioco appare peraino più onesto. Per l'*en plein* il banco paga 35 volte la posta, circa il 97% del dovuto, mentre le probabilità di vincere sono una contro 37.

E passiamo agli altri giochi. I piemontesi hanno giocato nel '58, 63 milioni di colonnine al Totocalcio, che a 50 lire l'una formano una spesa di 3 miliardi 402 milioni, con una diminuzione di circa l'8% rispetto all'anno precedente. Le giocate della provincia di Torino rappresentano il 50,63%: circa 2 miliardi. Le vincite sono state per la regione di un miliardo 448 milioni; per la provincia di Torino circa 725 milioni. Ogni 100 lire giocate ne sono state recuperate 45,50.

Quanto al Totip, i piemontesi hanno giocato in un anno 250 milioni di lire; i torinesi hanno speso 175 milioni. Meno popolare, il Totip resta il gioco che rende di più. Le vincite sono state 150 milioni, di cui 100 a Torino. Ogni 100 lire giocate, ne sono state recuperate 60.

Enalotto: in un anno, in Piemonte sono state giocate 10 milioni e mezzo di colonnine (di cui 6 milioni e 600 mila in Torino). La spesa è stata di mezzo miliardo in Piemonte, di 315 milioni a Torino. Sono stati pagati premi per 200 milioni.

In totale i torinesi, l'anno scorso, hanno speso 2300 lire a testa per tentare la fortuna. La media nazionale è di circa 1700 lire.

Da oggi tram a 35 lire

Da stamane sono entrate in vigore le nuove tariffe tranviarie.

Ecco le nuove tariffe:

TRAM E FILOBUS: Corsa semplice L. 35; tesserino multiplo (corse ridotte da 9 a 8) L. 250; tesserini settimanali: per 2 corse al giorno L. 225, per 4 corse al giorno L. 450; linea Ellettrica 55 L. 50.

AUTOBUS: Corsa semplice lire 40; tesserini settimanali: per 2 corse al giorno L. 285, per 4 corse al giorno L. 570; autobus C, F, 52 sbarrate L. 55.

TF '36: militari 30 lire; cumulativo Sanatorio 45 lire. Linea G lire 30; linea 1: Torino-Stupinigi 70 lire; Torino-Mirafiori 40; Mirafiori-Ippodromo 20; Mirafiori-Stupinigi 40; linea Lucento-Vallette (con linea 13).

Corrispondenza: per tram e filobus L. 60; per autobus lire 70 (di diritto a 2 corse, da usufruire entrambe o al mattino, o al pomeriggio, o alla sera, rispettivamente nelle ore 2,30-12,30, 14,30-17,30, 21-24.

Corsa notturna (sul tram: intera 60 lire; per militari e abbonati 35; sugli autobus: intera 70 lire; militari e abbonati 40). Invariate le tariffe dei tesserini settimanali da 2 e 4 corse sugli autobus C, F, 52, 52 sbarrato.

ABBONAMENTO ANNUALE su tram e filobus: una linea 35.000 lire; due linee 40.000; tre linee 50.000; tutte le linee comprese le automobilistiche 75.000. Per gli autobus gli abbonamenti annuali per una, due, tre linee i prezzi sono rispettivamente 24.000, 46.000 e 52.000.

Gli abbonati possono regolarizzare le loro tessere, versando la quota di conguaglio tra il vecchio e il nuovo prezzo, o restituirle all'azienda chiedendo il rimborso per il periodo ancora mancante alla scadenza.

Devranno presentarsi, dal giorno 15 al giorno 25, alla Civica Tesoreria, in via Corte d'Appello 1, Orario nei giorni festivi (salvo compreso), 8,30-12 e 14,30-17; domenica, ore 8,30-12.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,1
MINIMA +15

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +20,2; pressione 743; umidità 83%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo irregolare, annuvolamenti e piogge. Temperatura a Caselle: massima +32,1; min. +8; media +20.

Un'altra tragedia: i giochi pericolosi dei nostri ragazzi

Orrenda morte d'un bimbo di sette anni carbonizzato nel rogo di una baracca

La sciagura al casello ferroviario presso Rosta sulla linea di Modane - Il padre cantoniere dormiva, la madre era in cucina - Il ragazzino giocava in cortile nello stambugio dei conigli - Quando la donna vide il fumo era già tardi: né lei né il marito riuscirono a superare la barriera delle fiamme - I pompieri spensero il fuoco: il bambino era cadavere rannicchiato sulla cassa dei conigli presso l'unica finestrella sbarrata da una griglia

Andrea Vuano aveva 7 anni. A destra: il tragico cortile con la baracca dei conigli dove il bimbo è morto straziato dalle fiamme

A ventiquattr'ore di distanza dall'impressionante episodio di via Balangero, un altro bambino è rimasto straziato dalle fiamme. Questa volta, purtroppo, il dramma ha avuto conseguenze mortali.

Trecento metri prima della stazione di Rosta (per chi viene da Torino viaggiando sulla linea di Bardonecchia-Modane) c'è il casello n. 19. Vi abitano il cantoniere Giuseppe Vuano di 40 anni, friulano, dipendente delle Ferrovie dello Stato da quasi dieci anni, e sua moglie Salvatorica Pinna di 38 anni, da Sassari. Avevano un figlio unico, Andrea di 7 anni, che adoravano e al quale dedicavano ogni loro attenzione per preparargli un sicuro avvenire. Da mercoledì il padre aveva ottenuto un turno di riposo ed era stato sostituito da un giovane cantoniere. Ieri pomeriggio, verso le 15, il Vuano dormiva nella stanzetta al primo piano, la moglie affaccendava in cucina, al pianterreno, il sostituto stava compiendo una perlustrazione lungo la strada ferrata. Il casello, che è in mezzo ad un prato e circondato da un vasto orto, ha, nel retro, un minuscolo cortile di tre metri per tre: il cortile è racchiuso tra il fabbricato d'abitazione e un piccolo magazzino rudimentale fatto di travi in cui il Vuano teneva un po' di paglia, fieno, la legna per l'inverno, arnesi da lavoro e una gabbia di conigli. L'angusto locale aveva una sola finestruola protetta da una robusta griglia: ora stato il cantoniere a sistemarla per evitare furti notturni. Ieri alle 15, mentre il padre dormiva e la madre riordinava la cucina, Andrea giocava nel cortiletto. Due o tre volte la Vuano gli dava un'occhiata: il bambino era tranquillo, si trastullava con pezzi di ferro e una bicchetta.

Alle 15,45, improvvisamente, la donna avvertiva un gran puzzo di bruciato. S'affacciava alla finestra che dà in cortile: Andrea non c'era più, dalla parte del magazzino si sprigionava un fitto fumo nero. La Vuano, urlando, si precipitava fuori, correva a spalancare l'uscio della baracca: ne usciva di colpo, fiamme violente. Tutto l'interno del magazzino bruciava: bruciavano i mucchi di paglia e di fieno, bruciavano le pareti tappezzate di canne e di assicelle. La donna provava ad entrare gridando: «Andrea! Andrea!», ma doveva arrestarsi: il fuoco le si appendeva alle vesti minacciando di trasformarla in una torcia umana.

Intanto interveniva il marito che a sua volta s'introduceva nella baracca; ma ne usciva quasi subito, semi-asfissiato. Allo urla disperate: «Andrea! Andrea! Dove sei?» non rispondeva che il crepitio sinistro del legname. Il fumo non permetteva di vedere più in là di un metro. Il calore era insostenibile. Sul posto, attratto dalle invocazioni e dal fumo, arrivava il pensionato Luigi Novera, che vive in una casetta a duecento metri di distanza. Il Novera, che per lunghi anni ha appartenuto al corpo dei vigili del fuoco di Torino, era l'unico a non perdere la testa: s'aiutò da un altro vicino, Celestino Chianale, organizzava l'opera di spegnimento con il primitivo ma sempre efficace sistema della «catena». Contemporaneamente dalla stazione di Rosta si telefonava alla caserma dei pompieri di borgo San Paolo: di qui partiva immediatamente, a tutta velocità, un distaccamento al comando del maresciallo Francia. Sotto potentissimi getti l'incendio era in breve domato, il fumo infine si diradava. E veniva fatta l'orrenda scoperta.

Sopra la gabbia di conigli, contro la finestruola munita di griglia che evidentemente aveva cercato di rimuovere per sfuggire alle fiamme, giaceva, rannicchiato e contorto, il cadavere di Andrea, bruciato e pressoché irriconoscibile. Il bambino non era riuscito, una volta scoppiato l'incendio, a ripiegare l'uscio (presso cui ardevano furiosamente i mucchi più alti di paglia) e aveva tentato di uscire dalla finestruola: ed era morto, si presume, scuotendo le grigliè. Giungevano i carabinieri di Rivoli, il medico condotto, il Pretore. Mentre si svolgeva di interrogare il padre, inebetito, il corpicino straziato veniva rimosso, avvolto in un lenzuolo e trasportato in casa. La madre non c'era, era stata accompagnata, dieci minuti prima, di forza, alla stazione di Rosta, e qui accolta dalla famiglia dell'assuntore. Più tardi il padre le darà la tremenda notizia. Avvenivano scene sconvolgenti: la donna, stravolta dal dolore, voleva uscire dalla stazione e buttarsi sotto un treno: invano gli amici, il parroco di Rosta, lo stesso marito cercavano di rincorarla e di confortarla.

Ignote completamente, per ora, le cause dell'incendio. Si può supporre che il povero ragazzo avesse in mano dei fiammiferi e li abbia accesi mentre giocava nel magazzino: in un attimo la piccola fiammella s'è tramutata in rogo terrorizzante. Sono in corso le indagini dei carabinieri che hanno compiuto tra i resti del magazzino un minuzioso sopraluogo.

I risultati dell'«Enalotto»

Il monte premi dell'Enalotto è stato questa settimana di lire 67.800.901; nessun «dodici»; gli «undici» sono 30, due in Piemonte — uno a Torino e uno a Savigliano, entrambi anonimi — e vincono lire 1.130.015; i «dieci» sono 374, 41 in Piemonte, vincono lire 59.060.

Tredicenne ferita in uno scontro a Villarfocchiardo

Operata in mezzo alla strada perchè non muoia dissanguata

Aveva il capo e una gamba straziati da profonde lesioni - Altri tragici incidenti
Ciclista stritolato da un autotreno - Un operaio travolto dal treno sulla Ciriè-Lanzo

Sull'asfalto sul quale una coda- ta per un grave incidente, una ragazzina di 13 anni è stata operata d'urgenza da un medico, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. La disgrazia è accaduta nel centro dell'abitato di Villar Focchiardo, in via Conte Carroccio, e ne sono rimasti vittime due fratelli, Gilberto Martoia di 2[illegible] e Alka di 13, abitanti nella stessa strada, a duecento metri di distanza.

Alle 13 di ieri erano partiti in motocicletta, guidata da Gilberto, diretti all'ambulatorio del medico condotto dr. Roberto Peyron, per ritirare una ricetta. Appena lanciata in velocità, la moto si scontrava, per cause non accertate chiaramente accertate, con un'autocarro che procedeva in senso contrario, di proprietà del commerciante Perino, abitante a Sant'Antonino di Susa.

La giovane, che sedeva sul sedile posteriore, veniva sbalzata in avanti, superava nel paturoso volo il fratello e andava a battere la testa contro la parte anteriore dell'autocarro, quindi si accasciava da un lato. Anche il conducente della moto vadeva, ma si rialzava quasi subito. Era un accorrere di gente. La ragazza appariva gravissima: presentava un largo squarcio alla testa e profonde ferite alla gamba sinistra fratturata in più punti perdeva sangue in gran copia.

Qualcuno correva all'ambulatorio del medico condotto, dottor Peyron, il quale si precipitava sul posto con la borsa di pronto intervento. Rendendosi conto della gravità del caso egli visitava che la giovane fosse [illegible], com'era intenzione dei presenti, per essere portata alla sua abitazione. Pregava il richiedere telefonicamente e con urgenza un'ambulanza della Croce Rossa di Susa, quindi si metteva subito in azione per cercare di frenare l'emorragia.

Aiutato dal parroco don Ornato Bruno, che era stato tra i primi ad accorrere, e alla presenza anche del padre della ragazza, Sigfrido Martoia, giunto sul posto non appena che gli infortunati fossero i propri figli, il dr. Peyron praticava alla Martoia dieci punti di sutura nella testa e cinque nella gamba sinistra e provvedeva a legare gli arti ad alcuni lesioni perché potesse essere caricata sulla barella senza maggior danno. Con l'autoambulanza la Martoia veniva portata a Torino dov'era ricoverata alle Molinette nella clinica del prof. Boisi con prognosi riservata per frattura della base cranica, duplice frattura del femore sinistro e frattura della tibia.

— Ieri [illegible], verso le 11, il pensionato Riccardo Chiò di 52 anni, abitante in via Vittorio Amedeo n. 17, da via San Domenico abucò in bicicletta sul corso Principe Oddone. In quell'attimo transitava sul corso un camion con rimorchio dell'impresa Papurello. Il ciclista — per cause non ancora accertate — andò a sbattere contro l'autocarro e [illegible] sull'asfalto, esanime.

Soccorso dall'autista del camion — Armando Carnini di 39 anni, domiciliato in [illegible] Trapani 57 — e dai passanti, il Chiò [illegible] portato all'Astanteria Martini. Si spense quasi subito per la frattura della base cranica.

— L'operaio Luigi Levra di 50 anni, domiciliato a Caselle in via Vernone 5, ieri alle 12,30 è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Maria Vittoria. I medici gli hanno riscontrato la frattura di un ginocchio, ferite alla testa e al ventre.

Il Levra poco dopo mezzogiorno stava rincasando dal lavoro, in motocicletta. Giunse al passaggio a livello di via Circonvallazione mentre le sbarre stavano abbassandosi. Ritenne di fare ancora in tempo ad oltrepassare i binari, ma il treno — quello che parte alle 12,10 da Caselle per Torino — lo urtò scagliandolo a parecchi metri di distanza, insieme alla moto fracassata.

Un ordine del giorno dc sulle elezioni in Sicilia

In ottobre l'elezione dei delegati al Congresso nazionale

Si è riunito ieri il Comitato provinciale d.c. Sulla situazione politica generale è stato approvato a maggioranza (con l'astensione dei rappresentanti della corrente fanfaniana e di sinistra) un ordine del giorno di plauso al segretario nazionale on. Moro e al presidente del Consiglio on. Segni per i risultati delle recenti elezioni per l'impronta unitaria impressa al partito e per le realizzazioni sociali del governo.

I risultati delle elezioni in Sicilia e negli altri centri saranno illustrati in una serie di assemblee di partito, che si svolgeranno nella prossima settimana. Domenica [illegible] alle ore 18,30 il ministro delle Finanze on. Taviani parlerà a Carignano.

Il segretario provinciale avv. Donat-Cattin ha presentato il programma organizzativo per i prossimi mesi: in luglio saranno indetti convegni di zona per amministratori comunali e provinciali e per dirigenti di opere pie; in agosto verranno promossi convegni propagandistici per dirigenti e per giovani; in settembre cominceranno le assemblee di sezione per l'elezione dei delegati al congresso provinciale che si terrà l'11 e il 18 ottobre.

Il comitato provinciale d.c. ha nominato ieri i due rappresentanti (avv. Oberto e rag. Costamagna) che con Pierr. Donati faranno parte del comitato regionale piemontese. E' stata anche approvata l'apertura di cinque nuove sezioni a Casabianca, Borgomasino, Monasterio di Lanzo, Germagnano e Stupinigi.

Domani a Pontedera le nozze Piaggio-Agnelli

Domattina alle 11, nella cappella privata della tenuta Varramista, presso Pontedera, saranno celebrate le nozze di Antonella Piaggio e Umberto Agnelli. Antonella Piaggio ha vent'anni e Umberto Agnelli ne ha ventiquattro. La cerimonia si svolgerà alla presenza di una ristretta cerchia di familiari e di amici. Doveva svolgersi ieri un grande ricevimento, ma è stato annullato per la morte del conte Campello, cognato dello sposo. Testimoni per Antonella Piaggio saranno lo zio ing. Armando Piaggio e il conte Antonelli e per lo sposo il fratello dott. Giovanni Agnelli.

Due sommessi consigli per la domenica

Prudenza sulle strade, silenzio in città

Viaggiare è sempre più pericoloso: lo ricordino i giocali - Ma per chi resta c'è il problema dei rumori
Duecento telefonate al giorno al 272837 - I vigili accorrono ad ogni chiamata ed elevano severe multe

L'estate è alle porte, l'aria è già calda e le nuvole promettono tutt'al più un temporale passeggero. Chi ha un mezzo, auto o moto, difficilmente resiste alla tentazione di muoversi. Oggi in provincia ci sarà gran traffico, specie verso le valli che offrono le scampagnate più comode. Qui la pericolosità aumenta a causa della limitata ampiezza delle strade. Sarà bene che automobilisti e motociclisti conoscano ed abituarsi alle nuove norme del Codice della strada che entrerà in vigore il 1° luglio e che è molto preciso e rigoroso su due punti: velocità e sorpassi. Prudenza nella velocità e massima cautela nei sorpassi.

Il Prefetto di Milano ha emanato il decreto che limita la circolazione degli autocarri con rimorchio nelle giornate festive, stabilisce multe fino a 80 mila lire. In questi ultimi rigori sono incorsi alcuni baristi troppo appassionati dei cantanti urlatori e artigiani che provocavano, pure di notte, rumori molesti. Per la gente civile l'intervento dei vigili non dovrebbe essere necessario; dovrebbero bastare il senso della misura ed il rispetto del prossimo. Ma questo non sempre s'è: alcuni chi non può avere pace telefoni al 272.837; i vigili provvederanno.

Oggi è domenica; chi parte sia prudente, chi resta cerchi di essere silenzioso: concediamo un poco di riposo ai nostri nervi e a quelli dei nostri vicini. Almeno una domenica di tranquillità.

Il testimone arrestato

Il giorno 5 giugno in Tribunale veniva discusso il processo contro una giovane donna dalla vita libera, Marisa Manara, che aveva tratto in inganno un maturo contadino e lo aveva truffato di un buon gruzzolo. Nel corso della udienza la donna aveva dichiarato che un suo amico, Antonio Bianchini di 30 anni, era vissuto sfruttando i suoi guadagni e che Giovanni Ciravegna di 45 anni si era occupato per trovarle un posto in una casa chiusa nell'autunno del 1957 e che aveva tratto un utile dalla sua attività.

Il P. M. dott. Piacopo allora aveva fatto arrestare [illegible] due uomini accusandoli di sfruttamento ed il processo era stato rinviato a nuovo ruolo per dar modo alla istruttoria di precisare la responsabilità dei due nuovi imputati. Ieri la Procura della Repubblica ha scarcerato il Ciravegna, evidentemente perché ha accertato che non ebbe denari dalla Manara. In detenzione invece è rimasto il Bianchini.

Specchio dei tempi

Certo, l'ing. Severo Rissone non è Marilyn Monroe - Scrivono gli otto ragazzi della "banda della pista" - La solitudine estiva dei mariti - Piccola vicenda di un contadino - Bandiera rossa nei giorni di pericolo

Un gruppo di lettori ci scrive da Rosta:

«Siamo un gruppo di Piemontesi che vivono a Roma, i nostri nomi non hanno importanza: leggiamo *La Stampa* tutti i giorni, con tanta nostalgia.

«Ci è molto piaciuto l'articolo di Vecchietti "Il piemontese ing. Severo Rissone fa marciare [illegible] treni al giorno", per quello che ha scritto e per la maniera con la quale ha scritto. Non siamo impiegati nelle Ferrovie dello Stato, ma abbiamo nulla da vedere col serpente di acciaio che gira per l'Italia, ma a tutti noi è piaciuto molto che finalmente un giornale cominci a occuparsi di chi lavora con coscienza a posti di alta responsabilità.

«Peccato che l'articolo sia stato confinato in 5ª pagina, un poco indietro. Forse perché l'ing. Rissone non è la Callas, o la Tebaldi, o Wanda Osiris, alle quali il giornale dedica molte colonne persino in terza pagina.

«Eppure noi siamo stufi di vedere che anche i giornali quotidiani più seri come *La Stampa* si danno alla moda, e pubblicano le solite cosette sulle solite dive. Continui coi funzionari e leggeremo con maggiore interesse».

Amici piemontesi del Quartiere Italia

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo otto ragazzi della "banda della pista" e scriviamo in merito all'articolo apparso su *La Stampa* riguardante la morte dei due giovani innamorati avvelenatisi in una soffitta di via Gropello.

«Ci è piaciuto che abbiate scritto di Filippo, nostro caro amico, che faceva parte di una banda di "teddy boys" che si atteggiavano a uomini vissuti. Se al giorno d'oggi portare i blue-jeans e possedere un motoscafo equivale ad essere *gangsters* "conosci una petulanti" bisogna credere che malgrado il progresso certe idee siamo rimasti arretrati. In quanto poi alla "banda della pista" voi sapete che non si può girare in motocicletta in una pista di pattinaggio. Tuttavia è vero che qualche volta ci riuniamo alla pista per poi portarci a fare una gita.

«Perché sia per il fatto che portiamo i blue-jeans dobbiamo essere guardati in malo modo dalla gente? Questo tipo di calzoni non viene portato solo per fare i tandili della strada, ma anche per comodità o per lavoro. Senza contare che l'appellativo "teddy boys" non è in questo caso appropriato: i "teddy boys" veri e propri fanno parte dell'alta aristocrazia inglese, sono "figli di papà" giovani e senza scrupoli che non affittano una soffitta in città per poter lavorare e mantenere sé e la famiglia».

Seguono 8 firme della "Banda della pista"

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi* abbi pazienza e sii tanto buono da pubblicare questo mio sfogo che forse servirà a rendere meno infelici tanti poveri mariti durante questa ferie estive.

«Sono un professionista cittadino, che non può concedersi il lusso di far le ferie quando vuole e correr il rischio di perdere la clientela. Stamattina ho letto su questo bel quotidiano: "Qualche consiglio alle donne per il corredo delle vacanze" e, non ho più avuto appetito. Mi pare proprio che questa mogli, che ci pianiano soli durante una stagione in cui avremmo più bisogno di cure ed attenzioni per sopportare a malapena il nostro lavoro, debbano ancora esser consigliate su come spogliarci del borsellino?

«Io, con moglie e due figli passo i due mesi estivi, solo in città, saltando molte volte i pasti per non intossicarmi con i guazzi intingoli di ristorante. Con la scusa che i bambini hanno bisogno di mare, mia moglie fa dei bei bauli e se ne va raccomandandomi, di esser buono, di fare attenzione, ecc. ecc.

«La solitudine è una cattiva consigliera per i mariti soli in città. Dovrebbero preoccuparsene le mogli egoiste che non sanno sopportare col marito il buono ed il cattivo, la migliore e l'avversa fortuna, mentre lo hanno promesso nel giorno del fatidico "sì".

«Servirà questo monito alle molte signore che stanno con tanta fatica preparando "costumi e *toilettes* "? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Brusnengo:

«Credo sia giunta la volta di esprimere una protesta anche di povero contadino, così come il mio credo ce ne siano moltissimi.

«Giovedì scorso dopo lungo piovere era tornato il sole che abbiamo desiderato molto. Siccome in quest'epoca vi è il raccolto del fieno, e il tempo ci è andato contro, rovinandoselo quasi tutto, giovedì tutti si davano da fare pur essendo festa. Anch'io ho fatto come gli altri, ma dopo avere ben faticato tutto il giorno a portare a casa il fieno ravinato, come se non bastasse c'è venuta la legge.

«Devo passare col carro per 350 metri di strada provinciale e qui ho trovato la polizia che mi ha fermato. Loro sono in divisa e noi siamo sporchi di sudore perciò dobbiamo stare zitti; infatti non hanno accolto le mie spiegazioni e mi hanno sporto un bel verbale perché superavo il limite di m. 2,50 di larghezza ed ero con le mucche e non potevo fare i 100 all'ora. Ingombravo di conseguenza la strada a chi doveva andare a fare festa.

«Io sono un ignorante come mi è stato detto da loro, ma mi domando se il contadino deve sempre essere calpestato e ingiuriato da tutti. So bene che i tempi sono cambiati e che è difficile dirigere il traffico però con un po' di comprensione si può ragionare. Se i contadini non possono più passare per le strade per portare a casa i loro sudori lasciamoli volare: il pane lo faremo artificiale».

Un povero contadino

Un lettore ci scrive:

«Quale ex-sportivo (cannottiere Gruppo Fiat e proprietario di natante privato) e quale ex-comandante di Corpo Vigili Urbani, condivido l'opinione del dott. Mario Peracino, circa l'appello alla competente autorità sui compiti di vigilanza fluviale.

«Il Corpo Vigili Urbani della città di Torino alla quale appartiene la sezione fiume Oltre Po, competente per territorio alla vigilanza fluviale, oltre che a curare l'eventuale accertamento di infrazioni, dovrebbe avere il compito della prevenzione, mancando caratteristica dei corpi armati non alle dirette dipendenze dello Stato. Se in caso di sospetto del livello di guardia, a cura di un vigile urbano, in corrispondenza dei pontili d'imbarco, fosse ingiunto al rispettivi concessionari la pubblica esposizione di bandierine triangolari rosse, molte disgrazie sarebbero evitate.

«San Michele Arcangelo è il patrono dei Vigili Urbani e degli Agenti di custodia. Il loro motto der'essere: "...E' meglio prevenire che reprimere...!"».

geom. Francesco Brero

La piccola industria e il Mec

Alle 10 di stamani, al cinemateatro Romano, si terrà un convegno sul tema: «La piccola industria e il Mercato comune europeo»; relatore sarà il dott. Eugenio Scalfari. La riunione, indetta dal Partito radicale, sarà presieduta dall'on. Bruno Villabruna.

Bimbi alle colonie — La Fiat comunica che i bambini partiti il 12 giugno per la Colonia di Marina di Massa sono giunti felicemente a destinazione.

I bancari in sciopero ad oltranza

L'agitazione ha inizio domani - Le direzioni assicurano i servizi più importanti almeno nelle sedi centrali - Aperti la Banca d'Italia e gli istituti minori locali

I bancari iniziano da domani lo sciopero nazionale ad oltranza per la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto di lavoro. I dirigenti sindacali hanno convocato per domani alle 9 al «Nazionale» l'assemblea di categoria. Nella nostra provincia i bancari sono circa 3 mila.

Ieri si è svolta una riunione di bancari al Carignano. I sindacalisti hanno illustrato i motivi che hanno condotto alla rottura delle trattative. «Su 300-400 miliardi di utili totali delle aziende — ha affermato il dott. Olivetti — le rivendicazioni dei lavoratori inciderebbero per circa 5 miliardi». Il dott. Olivetti ha infine elevato una protesta «contro i sistemi adottati da alcuni istituti di credito cittadini nel tentativo di violare la libertà di sciopero».

Quali saranno le conseguenze dello sciopero ad oltranza? In base all'esperienza dello sciopero precedente le direzioni dei maggiori istituti di credito ritengono di poter assicurare i servizi principali nelle sedi centrali e, forse, in qualche succursale. Secondo le previsioni funzionerebbero: il servizio di cassa per prelievi e versamenti argenti (in modo da consentire alle aziende di corrispondere regolarmente le paghe ai propri dipendenti); il servizio cambi per i turisti stranieri che giungono in Italia e per gli italiani che si recano all'estero; il servizio trasferimento valute per merci provenienti o diretto all'estero (in parte); il servizio di Borsa per le normali operazioni.

Per le cambiali la legge dà al protesto la facoltà di stabilire, in casi di forza maggiore, una «moratoria» per il periodo massimo di 15 giorni.

Lo sciopero riguarda solo gli istituti di credito a carattere nazionale. Sono escluse le banche locali come: la Banca Anonima di Credito, la Banca Torinese, l'Istituto Bancario Piemontese, la Banca di Cavour, la Banca Monitiare ecc. il cui personale ha un contratto speciale che scade alla fine dell'anno. Anche la Banca d'Italia è estranea all'agitazione.

— Alla Camera del Lavoro si svolge stamane alle 9 una assemblea dei pensionati. Per l'occasione l'Atm ha concesso la libera circolazione su tutte le linee dalle 8 alle 14 ai pensionati muniti di libretto della pensione.

Agenti e rappresentanti — Sono aperte presso l'Associazione, piazza Castello 99, le iscrizioni per la assistenza malattie istituita dall'Enasarco. Chi compie i versamenti entro giugno ha diritto all'assistenza dal 1° luglio.

Torna nella vecchia casa per uccidersi con il gas

Una signora di 87 anni, Marianna Menzio ved. Albertini, è stata trovata ieri sera, poco prima delle 20, uccisa dal gas nel suo alloggio in Strada Valsalice 9; aveva aperto tutti i rubinetti del fornello. La Menzio abitava insieme con la figlia, Francesca Albertini di 65 anni, in via Goffredo Mameli 18. Ieri alle 16 era uscita di casa, già decisa a compiere il gesto disperato. Stanca di soffrire di un male inguaribile, ha voluto mettere fine ai suoi giorni nella vecchia casa della collina, dove era vissuta tanti anni con il marito. Dopo gli accertamenti della P.S. Borgo Po, la salma è stata portata agli istituti del Valentino.

Onorificenza

Al sig. Grosi, Ermanno Bruno di Torino è stata conferita la Commenda dell'Ordine Militare e Ospedaliero di S. Maria di Betlemme per le speciali benemerenze acquisite nel campo professionale, assistenziale. Gli amici conoscenti, sinceramente si congratulano.

Stato civile del 12 giugno

NATI — Sofia Maria ved. Saracco, a. 61, nata a Magré, abitante in c. Regina Margherita 24 bis; Mazzurca Armando, a. 56, Cereseto, v. M. Rueli 15; Vergnano Alessandro, a. 58, Baldissero, meccan., str. Vallette 309; Pelle Rocco, a. 73, Curone, contad., c. Francia 150; Beldi Marcaved. Antonietti, a. 73, Torino, v. G. Medici 46; Oliva Cristina m. Francisco, a. 34, Giaveno, via Urbino 15; Campasi Bianca, a. 85, Firenze, str. S. Vito 196; Merlo Lodovico, a. 42, Tucuman, fabbro, v. Cellini 27; Civera Giuseppe, a. 82, Collegno, c. Vittorio Emanuele 119.

Deceduti in ospedale: Filippi Giuseppe, a. 78, nato a Carsprota, operaio; Ribero Giovanni, a. 66, Torino; Bagnis Maurizio, c. 7, Torino; Gatti Fulvio, a. 42, Santo Stefano; Fauna Rita, a. 14, Cuneo, student.; Vitale Filippo, a. 30, Francavilla, operaio.

NATI — Francisco Elia; La Pastoressa Pasquale; Nicosia Domenico; Gareglia Cristina; Agnieri Mario; Dovico Enrico; Sicco Maurizio; Scelle Giuseppe; Montanaro Giovanni; Mastrangelo Maria; Francesia Franco; Accorinti Isabella; Boeria Anna; Manfredi Gianna; Dellarosa Gabriella; Sandretto Roberto; Cuga Graziella; Gatto Patrizia; Abate Mirella; Facciotti Daniela; Boccardo Anna Maria; Allasino Cristina; Maffei Bruno; Sclo Emanuela; Gazzola Massimo; Lupo Maria; De Gregori Paola; Prisco Giovanni; Lodovrano Gianfranco; Mussaglia Franco; Alberti Armando; Nogara Giuseppe; Marietti Ilna Daniela; Santarsieri Rosanna; Bertinetti Alessandro.

Morti 35 - **Nati** 31 - **Matrimoni** 20

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 53; c. Vitt. Eman. 66; v. S. Donato 9; p.za Madama Cristina; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 56; v. S. Giulia 38; v. ai Ronchi 8; v. P. Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 66; p.za Respighi 3; p.za Savoia ang. via del Carmine; p.za Vittoria 29; c. Reg. Margherita 114; v. C. Alberto 24; v. Nizza 354; v. Ogliannico 4; v. G. Dina 78; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 48; v. Nizza 121; Strada di Settimo 22; v. Carnia 26; c. Francia 212; v. Susa 1.

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30; 14,30-18,30) — Officine: v. Ceva 42; v. Artisti 14; v. E. Dandolo 39. Elettrauto: v. Princ. d'Acaja 16; c. Emilia 9; c. S. Maurizio 15 bis; v. G. Bruno 162; c. Mediterraneo 144.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(13 Giugno 1959)

Bari	69	15	28	61	16
Cagliari	61	[illegible]	23	2	3
Firenze	61	82	63	67	7
Genova	67	75	68	25

Perché i romanzi non interessano

Ho appena finito di scrivere, ed ho mandato per espresso, la mia risposta a un'inchiesta riguardante il romanzo. Adesso, ripensandoci, mi accorgo che ho qualcos'altro, di più personale, da aggiungere, così poco oggettivo che nella risposta a una inchiesta non poteva trovare luogo.

Possiedo anch'io, come tanti che scrivono, un piccolo collezione di spunti di racconti che mi sono proposto di sviluppare un giorno. Guardandoli dal di fuori, mi sembrano quasi tutti buoni. Ma, se mi metto a scrivere, nove volte su dieci, sono preso da un senso di noia, di pigrizia, di svogliatezza. Questo mi capita soltanto quando lo spunto è invenzione; e ne dirò il perché.

Anzitutto, lo spunto sbrigativo, che dice il fatto in poche righe, magari il ritaglio di cronaca, mi sembrano più veri, più energici, più fantastici, più adatti ai limiti della nostra pazienza, del racconto infarcito, manipolato, che potrei ricavarne. Non vedo perché dovrei farlo, se non per la ragione pratica di «tirare», le due colonne, o di fornire all'editore un volume qualsiasi che mi tenga presente sul mercato librario. Ma soprattutto, nove volte su dieci, sono fermato da un pensiero: è veramente necessario, per me, il raccontare quella storia? E agli altri, è necessario farsela raccontare? Il primo presupposto d'ogni scrittura serio, è di considerare quello che scrive urgente per se stesso, e almeno utile per gli altri. Questo è estremamente difficile con un'opera d'invenzione, racconto o romanzo che sia, in tempi come i nostri.

Il momento più critico di uno scrittore è quello in cui comincia a sentire il bisogno della persuasione assoluta che ciò che scrive è necessario; e in cui perciò finisce d'essere uno scrittore «professionale». Se cerca allora di forzarsi la mano, è arrestato da un senso di noia, di inutilità. Pazienza poi un articolo, che può avere la sua utilità pratica. Ma un'altra cosa è immaginare, inventare, osare fare quello che al mondo, se non ha una giustificazione impellente, è più gratuito, più superfluo, meno richiesto, in un mondo come quello d'oggi.

* * *

Sono convinto che il romanzo è oggi per se stesso un'opera contro corrente; il che non significa affatto che non si deva farne. Bisogna però avere una giustificazione ed una persuasione più sicure che nel passato.

Mi spaventa la noia di cui soffro leggendo i quattro quinti dei romanzi degli altri. Parlo dei quattro quinti di quelli buoni, sicuramente buoni, cioè già selezionati fra molte migliaia. Se guardo la mia biblioteca, la vedo piena di romanzi cominciati e lasciati a mezzo, di cui non saprò mai la fine. Molti hanno firme collaudate ed illustri; alcuni, da quanto ne ho letto, sono, come si dice, di primissimo ordine per nobiltà narrativa. La narrazione è viva, il linguaggio aderente, ambiente e personaggi prendono corpo. Dunque, se comincio a leggerli, me ne sento attirato. E' lo stesso piacere che si prova iniziando un viaggio o entrando in una compagnia sconosciuta. Tuttavia, dopo alcune decine di pagine, c'è in me qualcosa che comincia ad averne abbastanza. Ed un po' più avanti mi accorgo che non me n'importa più nulla di sapere in che modo quei personaggi si comportano, come andranno a finire. Poi mi diventano antipatici. E' l'antipatia che si prova per chi ci fa una visita troppo lunga, o ci trattiene per la strada, quando vorremmo andarcene, a raccontarci i fatti suoi. Finalmente, metto giù il libro, con l'intenzione di riprenderlo; ma poi non trovo il momento, e me ne dimentico. Per i lettori come me, nella maggior parte dei casi, è perfettamente inutile scrivere un bel finale.

Eppure non mi accade la stessa cosa coi libri di poesia, o con i saggi storici, filosofici, religiosi, politici, psicologici, e via discorrendo. Con questi, quando sono appena passabili, m'interessa conoscere proprio come andrà a finire. Cioè a quali conclusioni mi porterà l'autore. E nemmeno mi accade lo stesso con certi romanzi. Non ho mai smesso, per restare vicino a noi, la lettura di un romanzo di Thomas Mann. Sono però romanzi che hanno le stesse identiche caratteristiche dei saggi storici, filosofici, politici, ecc. Essi infatti sviluppano e portano a conclusione una trama concettuale, che costituisce in fondo il vero intreccio e la vera vicenda. In essa si ricerca il «come andrà a finire». Ma hanno qualche cosa in più. Sono, per così dire, dei saggi che si muovono e che camminano, estremamente individualizzati, concretizzati, sensibilizzati. Sanno mettere in gioco, simultaneamente al cervello, anche la fantasia, il cuore ed i nervi, e riportare tutto nell'intelligenza.

* *

Può darsi che i miei gusti abbiano qualche cosa di stravagante. Tuttavia è un fatto che, eccetto pochissimi casi, il pubblico di tutto il mondo legge sempre meno romanzi (i grandi successi per solito hanno ragioni estrinseche al valore d'arte dell'opera) ed invece sempre di più libri che trattano in modo esplicito e diretto questioni di storia, politica, religione, psicologia, ecc. Cioè libri che non lo distraggono dalle sue preoccupazioni, ma lo portano dentro, vogliono dargli una risposta. In genere si dice che il motivo del relativo declino dell'interesse del pubblico per i romanzi, è che i romanzi d'oggi sono quasi tutti noiosi. Non credo che sia esatto. La verità, a mio parere, è che il pubblico si annoia del tentativo di distrarlo, divertirlo e raccontargli storie mediante la lettura.

Il bisogno di distrazione, esso lo appaga altrove; la vita moderna gli offre troppi distraenti più semplici, movimentati e efficaci. Il bisogno di favole, quello di identificarsi nelle vicende di altri esseri umani, sono appagati, in forma più realistica, più sbrigativa e con meno fatica, dai giornali, dal cinema, oggi dalla televisione. La lettura ha finito d'essere un distraente. Chi l'ama ancora, cerca nella lettura soprattutto ciò ch'essa sola, e non altro, può dare, per esempio un appagamento reale, ed anche faticoso, al suo bisogno di cultura, una spiegazione dei fatti e delle idee che oggi muovono il mondo; essendo questo il suo principale interesse, preferisce arrivarvi nella maniera più immediata e senza veli di finzione. E il romanzo, non illudiamoci, declina nell'interesse del pubblico proprio per una parte che un tempo era in esso essenziale, la sua parte di favola, di libro distraente, direi di «tu per tu» con gli uomini. Per questo è diventato troppo lento, perciò noioso, e altri mezzi lo sostituiscono. Se poi quella parte prevale, la sua sorte è segnata.

Penso perciò che oggi lo scrivere un romanzo conservi una ragione (come la conserva in un Mann, in un Musil e, al di fuori di ogni bega polemica, in un Pasternak, le tre più importanti tappe, a mio parere, del romanzo europeo recente) se è una vera e propria ed esplicita opera di cultura, alla stessa stregua di un saggio che discute e conclude idee, con qualche cosa in più. «In più» significa una carica straordinaria di emozione individuale e di fantasia, sempre però nell'ambito delle idee che trattengono l'interesse di tutti. In questo caso, resta la più alta forma d'espressione che uno scrittore moderno possa raggiungere. Se non vi è quel'«in più», meglio scrivere saggi, senza disturbare il lettore con un distraente superfluo; se non si fa un'opera di cultura, nel senso più semplice e ovvio, possiamo continuare a scrivere dei romanzi. Ma saremo gli epigoni di un'attività in declino e, nel mondo moderno, sempre più secondaria.

Guido Piovene

Il re dello Yemen al balcone

Ahmed I s'affaccia con una delle mogli al balcone della villa in cui è ospite nei pressi di Roma. Il sovrano, guarito, lascerà fra pochi giorni l'Italia (Telefoto)

— NELL'OMBRA DI UN GRANDE AFFETTO, DOLOROSO E TENACE —

Storia di tre donne coraggiose

Mietta è la vedova di Alberto Ascari: "Non ho niente, proprio niente da rimproverargli, dice; ma le corse bisognerebbe abolirle„ - Eleonora Roosevelt ricorda sorridendo: "Ero la prima signora degli Stati Uniti, una persona molto importante. Eppure ho un solo rimpianto: lui„ - Anche Laura Fermi vive del passato: con il marito, sapevano farsi compagnia, e lei comprendeva il lavoro e i gusti di quell'uomo riservato, forse anche scontroso - Tre donne semplici, operose, fedeli

(Nostro servizio particolare)

Milano, giugno.

Questa è la storia di tre donne coraggiose. La prima si chiama Mietta Ascari. Il merito correva in automobile: era quello il suo mestiere. Guadagnava molto, la gente lo ammirava: diventò, anzi, campione del mondo. Una mattina di maggio, quattro anni fa, disse alla moglie: «Vado a Monza, faccio tre giri, tre giri soltanto, poi ritorno».

Era superstizioso: mise le solite scarpe, i soliti pantaloni, la maglietta che indossava sempre, fece un rapido controllo: ecco la Madonnina d'argento, regalo di Tonino, ed ecco il portachiavi, regalo di Patrizia. Poteva mettersi al volante tranquillo. L'aria, nel grande parco, era tesa, odorava di carburante bruciato, di fieno maturo. I meccanici, ai «boxes», sorseggiavano; le macchine correvano sicure sulla pista inondata di sole. Non finì il terzo giro.

Nella casa di corso Sempione tutto è rimasto come quel giorno. Questa è la vetrinetta con la raccolta dei cimeli: allineate, lucide, le medaglie, i trofei, le coppe che ricordano la strepitosa carriera. Questa è la libreria e i volumi sono sempre nel disordine di allora: accanto alle Poesie di Verlaine, le Memorie di Casanova, e un piccolo dizionario di frasi celebri. Lui, del resto, leggeva soltanto un giornale per ragazzi. Mi disse una volta la signora Ascari: «La virtù di cui hanno più bisogno le donne che sposano i corridori è la pazienza, è saper aspettare. Saper aspettare che la domenica passi: ecco il nostro traguardo». Ora il suo tempo è fatto di tante lunghissime domeniche. Sperava di vederlo ritornare a casa, un giorno, un bellissimo giorno, deciso a finirla. Sperava di sentirsi dire: «Adesso basta». Non ne fu mai capace. Era un uomo metodico, tranquillo, non fumava, non beveva, aveva solo quella passione. «Bisognava capirlo — dice Mietta Ascari —. Anche suo padre era fatto così. Ma le corse bisognerebbe proibirle. La fine di Alberto e dei suoi amici dovrebbe pure servire di esempio anche a chi ha nel sangue il desiderio del rischio».

Guarda con occhio severo Tonino: «Anche se volesse, non glielo permetterei mai. Non affronterà mai la guida di una vettura da corsa». Lo dice con fermezza, con decisione, come per farsi forza. Ha ormai 18 anni, Tonino, è quasi un giovanotto. Non vuole saperne del latino, di materie classiche; ama la tecnica, gli piacciono i motori. Ha trovato in cantina una incredibile moto che fu di suo nonno e l'ha rimessa in ordine. «Non correrà mai — dice Mietta Ascari — Quando era bambino, si metteva sempre sulle automobiline elettriche, batteva i suoi compagni di gioco, ci aveva preso gusto. Ma io gli proibii quelle gare, non m'importa nulla vederlo arrivare primo, non conta nulla. Ad Alberto non potevo dire di no, lo amavo come era, non ho niente, proprio niente da rimproverargli; ma Tonino sì. Non bastano le medaglie, le medaglie sono troppo poco per riempire la vita». C'è nella voce un rammarico e un'amarezza che nulla potrà mai cancellare.

Si chiama Eleonora Roosevelt, l'altra donna di cui voglio parlarvi. «Sono stata per undici anni alla Casa Bianca — mi disse quando la conobbi — e là, certo, vi era un modo di vivere diverso, ero "la prima signora degli Stati Uniti", ero — disse ridendo — una persona molto importante. Eppure ho un solo rimpianto: lui. Sapeva creare, attorno a sé, fiducia e serenità, era un uomo, posso dirlo, straordinario.

«Lo ricordo nelle ore difficili, quando fu eletto per la prima volta, quando i giapponesi attaccavano Pearl Harbour. Non mi pare di averlo mai visto perdere la calma, soltanto due o tre volte, e perché non sopportava azioni spregevoli.

«Quando lo chiamarono a guidare l'America, molti lo credevano finito. Era stato colpito dalla paralisi, ma seppe vincere il male. Fece un grande discorso al Congresso, parlò in piedi, chissà con quale fatica; era, posso dirlo, un uomo straordinario. Il giorno di Pearl Harbour rientrò molto tardi. Aveva il volto segnato, pareva assorto, distante, inseguiva qualche idea. — Meglio sapere, meglio conoscere anche il peggio, piuttosto che vivere nell'incertezza —, gli dissi. E lui mi disse ragione. — Non ci avevo pensato, Eleonora — mi disse».

Eleonora Roosevelt vive oggi con una cameriera e un artista - negro, a New York, in un modesto appartamento alla Sessantaseiesima Strada. Il salotto è piccolo e non riceve quasi mai visite. Davanti alle finestre crescono grandi faggi e, di autunno, il marciapiede si riempie di foglie. Sulla porta c'è un semplice cartello: «Mrs. Roosevelt».

Le pareti del salotto sono adorne di riproduzioni a colori di pitture italiane, vedute di Firenze e di Venezia. Ed un pianoforte c'è un ritratto di Franklin Delano Roosevelt. «Questo mondo — mi disse la vecchia dama — lo deluderebbe. Lui credeva nella lealtà dei rapporti umani, negli ideali. Vede questo cane? Si chiama Thomas ed è nipote di Fella, la cagnetta — figura anche in una foto famosa — che accompagnò mio marito anche a Yalta quando andò a incontrarsi con Churchill e con Stalin. Stalin, diceva mio marito, non ha stima di nessuno, è sospettoso, ma noi facemmo tutto quello che abbiamo promesso, fino in fondo.

«Lei ha sentito parlare di Will Rogers, il nostro Will! Era un vero personaggio, un bravissimo attore, una persona di spirito. Diceva: "Ho amato ogni uomo che ho conosciuto". Anche mio marito era così».

Eleonora Roosevelt vive del suo lavoro, e ha rifiutato i cinquemila dollari che il governo assegna alle vedove dei presidenti: «Non mi serve il denaro, scrivo per dei giornali, tengo conferenze, ho anche qualcosa di mio. Mi piace lavorare, non mi stanco, ho tanti dei ricordi. Poi ho diciannove nipoti che vengono a trovarmi. Sono carica d'impegni, così non mi rimane il tempo per essere triste. Quando egli se ne andò ricevetti dieci casse di posta. Molti mi scrissero per farmi coraggio e raccontavano le loro storie: c'è tanto dolore sulla terra».

Ci sedemmo, ricordo, accanto al caminetto, si vedeva fuori da una vetrata un lampione avvolto in una nebbiolina azzurra: «Non sono mai stanca», mi disse. Guardava le fiamme: «E i bei ricordi — sospirò — aiutano a vivere».

Anche Laura Fermi è sola. La figlia Nella è sposa di un professore di microbiologia a Pittsburgh, il ragazzo, Giulio, studia in California. Lei abita sempre nei pressi dell'Università di Chicago. Anche quando il professore era vivo, la loro casa aveva il tono consueto e il consueto arredamento che distinguono gli ambienti piccolo borghesi. Ho in mente uno scaffale con l'enciclopedia Treccani, qualche romanzo poliziesco, qualche racconto umoristico. C'era un divano sul quale sedevano gli ospiti a conversare. Laura Fermi cucinava, l'aiutava nelle pulizie una domestica che prestava servizio per qualche ora. Mi offrirono per cena spaghetti, cotti secondo una ricetta americana, e vino Chianti. «E' un po' in carattere con la famiglia», spiegò la signora. Nella era ancora una ragazzina, frequentava una scuola di belle arti, aveva le mani sporche dell'inchiostro usato per le incisioni. Il figliolo studiava in collegio. Laura Fermi, mentre serviva a tavola, mi raccontò che stava scrivendo un libro: la storia dell'atomo. E anche la storia di quell'assorto e silenzioso marito, che però non mancava di un sottile umorismo.

«Come ti conosci poco, Laura» disse per interrompere un discorso della moglie, per sottolineare un'affermazione che gli pareva esagerata. Mi colpì che stavano bene assieme, che sapevano farsi compagnia. Lei comprendeva il lavoro, e anche le abitudini e i gusti, di quell'uomo riservato, forse anche scontroso, tutto preso dai suoi studi e dalle sue ricerche, che alle dieci di sera aveva già voglia di ritirarsi e che gli unici svaghi che si concedeva erano lunghe nuotate e solitarie passeggiate nei boschi.

Laura Fermi non ha cambiato abitudini, scrive (sta preparando un libro sul fascismo) e manda avanti la sua piccola casa. E' nonna. Ha consegnato tutti gli appunti, tutti i lavori del marito all'Università, perché siano conservati per i giovani che verranno. Legge, studia, frequenta poche persone. E' tornata di recente in Italia: sullo scaffale dei libri, nel tinello, c'è solo un oggetto nuovo dentro a una semplice cornice di legno l'ultima fotografia di Enrico Fermi. Porta una camicia bianca, di quelle che si acquistano già confezionate nei magazzini, e ha inforcato nel taschino tre o quattro matite. Forse sapeva già che doveva morire, mi sorride. Diceva: «Ho un cuore fortissimo, ho una resistenza eccezionale». Ma sapeva che non era vero. Sorride per ricordare a Laura che bisogna affrontare le grandi prove con coraggio. E Laura Fermi lo ha seguito ancora, ha imparato anche questa difficile lezione.

Enzo Biagi

Lettere al Direttore

Il Sindaco di Roma e il Venti Settembre

Signor Direttore,

poiché — a seguito della mia rettifica — il suo collaboratore n. a. non si limita a darmi atto del chiarimento da me effettuato circa le celebrazioni del XX Settembre a Roma, ma mi pone delle domande, debbo precisarle che, se io non mi recai personalmente a Porta Pia per il rito celebrativo dello scorso 20 settembre, ciò fu dovuto alle mie condizioni fisiche conseguenti al noto incidente automobilistico occorsomi durante l'estate e per il quale il 20 settembre mi trovavo ancora giacente in Clinica dove più volte — e n. s. dovrebbe saperlo — venni visitato dalla stampa romana.

Circa l'atteggiamento della Amministrazione democristiana di Roma verso il ricordo del 20 settembre, sia altresì chiaro che il Sindaco Tupini non fece che continuare le stesse iniziative già in precedenza avolte, in tutti i numerosi anni del suo sindacato dal prof. Rebecchini.

La coerenza delle Amministrazioni democristiane di Roma è assolutamente fuori discussione e testimonia la serena valutazione che di ogni episodio del nostro Risorgimento danno, nella riconquistata pace degli animi degli italiani, i cattolici di Roma.

Urbano Ciocchetti
Sindaco di Roma

Roma, 13 giugno 1959.

— L'AUTOMAZIONE VA TRASFORMANDO LA SOCIETA' —

Tra cent'anni non si lavorerà più e non sapremo come ammazzare il tempo

Sociologhi e moralisti già se ne preoccupano - L'ozio sarà sempre il padre dei vizi? - Ad evitare noia e pigrizia non basteranno spettacoli popolari e passatempi; occorre ben altro che giocattoli per sentirsi vivi e dare un senso al nostro destino - Le ore libere e lo sviluppo culturale dei lavoratori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Può fare una certa impressione vedere ministri, parlamentari, organizzatori sindacali, studiosi delle più diverse discipline e professionisti venuti da ogni parte d'Italia e perfino dalle Americhe, adunarsi per giorni interi e stare a discutere con molta preoccupazione di un argomento che a prima vista potrebbe sembrare futile: l'ozio. Ma è proprio quello ch'è avvenuto a Roma nei giorni scorsi e, a voler essere precisi, il tema del convegno era: «Tempo libero e sviluppo umano dei lavoratori».

Ma c'era proprio bisogno, si domanderà qualcuno, di venire a Roma dall'America per insegnare a noi italiani, ritenuti universalmente campioni del dolce far niente, l'arte di Michelaccio? E la siesta non è pur sempre un'istituzione tipicamente italiana? E non siamo noi esperti, espertissimi, nell'arte di eludere il lavoro pur di starcene fra le tiepide, amorevoli braccia dell'ozio? Parrebbe, dunque, tutta fatica sprecata i lavori che si sono tenuti nel convegno romano organizzato dalle Acli. Vani a Samo, nottole ad Atene.

Tuttavia, chi ragionasse a questo modo mostrerebbe di capire poco i tempi in cui viviamo e anche di meno gli italiani di oggi. Quel pigro darebbe a vedere di essere rimasto impigliato in un'arruffata matassa di luoghi comuni, pregiudizi, situazioni superate, sciocchezze. La verità è che negli ultimi quindici anni gli italiani, pungolati dalla febbre del successo e del denaro, sono entrati nella categoria dei popoli irrequieti. Chi ha un'occupazione vorrebbe averne anche un'altra, e chi ne ha due cerca una terza occupazione. Molti che sono agiati corrono dietro al lavoro e al denaro con la lingua fuori, come se fossero poveracci; e anche le donne sposo lavorano o per procurarsi il superfluo oppure perché non sanno stare con le mani in mano. Nelle stesse regioni consacrate da secoli all'ozio, quelle meridionali, appena si presenti una fonte di lavoro, mille bocche accorrono assetate. A giudizio degli stranieri, le città italiane sono fra le più congestionate, frenetiche, ribollenti che esistano al mondo; e l'americano Truman, quando venne a visitarci un paio di anni fa, non faceva altro che domandare: «Ma gli italiani quando dormono?».

Non è tutto qui il problema. Se da una parte gli italiani hanno preso in uggia l'ozio, dall'altra le nuove scoperte e invenzioni, i perfezionamenti e gli accorgimenti tecnici, la meccanizzazione nei campi e negli uffici, infine tutte le scorciatoie che l'ingegnosità umana inventa per abbreviare il lavoro dappertutto, vanno allargando rapidamente la quantità di tempo libero a disposizione dei lavoratori.

Gli americani, che si sono trovati prima di noi di fronte al problema dell'ozio, vi dimostrano che la settimana lavorativa è andata riducendosi in media di tre ore abbondanti ogni dieci anni. Un secolo fa l'operaio lavorava settanta ore la settimana; oggi le ore settimanali sono diventate 40, e già da molte parti s'insiste per ridurle a 36. Secondo calcoli fatti dai sindacalisti ed economisti americani, se l'automazione continuerà a progredire col passo tenuto finora, fra una quindicina di anni la settimana lavorativa sarà di 32 ore. E tra un secolo non ci saranno più lavoratori perché non ci sarà più lavoro.

Per coloro che amano le statistiche, gli studiosi americani hanno approntato altri numeri. Essi spiegano che un secolo fa un uomo lavorava 70 ore la settimana e viveva 40 anni. Oggi invece la situazione si è capovolta: gli uomini lavorano 40 ore la settimana e vivono in media 70 anni. La conclusione è che la cosa di tempo libero nella vita degli uomini è andata dilatandosi smisuratamente da una generazione all'altra.

E' un bene? E' un male? E' difficile rispondere. Il problema è relativamente nuovo, e neppure si può dire che sia stato impostato in tutti i suoi termini. In ogni modo, non pare esagerata la conclusione che anticipano molti studiosi: ossia, che avremo una umanità di imbecilli e di persone molto superiori a quelle di ora, a seconda di come si saprà risolvere il problema del tempo libero.

E' evidente che la società, dopo aver privato gli uomini di tutto o di una gran parte del lavoro, non potrà poi abbandonarli a se stessi, in un oceano di noia e di pigrizia. Potrà procurare loro giocattoli sotto forma di bellissimi televisori, gite turistiche, spettacoli popolari, passatempi non ancora inventati, macchine a aggeggi svariatissimi, ma è difficile trascorrere tutt'una vita fra queste cose. Come ha detto il ministro Medici al convegno romano, «lo stordimento di svaghi, passatempi, distrazioni, trastulli, è causa di tedio, mentre vorrebbe esserne rimedio». Occorre ben altro che giocattoli per sentirsi vivi, per poter apprezzare il soggiorno su questa terra.

Tedio a parte, sappiamo tutti che l'ozio è l'incudine sulla quale vengono foggiati vizi e peccati, malattie fisiche e nevrosi psichiche. E poi l'uomo che non ha più niente da fare, finisce col sentirsi inutile, la sua esistenza gli appare un arido, monotono deserto. Diceva Pascal tre secoli fa che «niente è più insopportabile all'uomo del riposo assoluto, senza passioni, senza faccende, senza un impegno, senza applicazioni. Egli sente allora il suo nulla, il suo abbandono, la sua insufficienza, la sua dipendenza, la sua impotenza, il suo vuoto». E' veramente una condizione crudele, insopportabile, quella di chi sia condannato all'ozio; e le statistiche di tutti i paesi ci confermano che il maggior numero di suicidi si trova fra le categorie di persone, come i pensionati, che non hanno più un lavoro o un interesse a cui aggrapparsi.

Come si vede, questa faccenda delle macchine che stanno rapidamente portando via il lavoro agli uomini è fra le più serie. I pessimisti dicono che il gonfiarsi del tempo libero nella vita degli uomini ha solo due sbocchi: l'abbrutimento o la disperazione. Sicché quel che avrebbe dovuto essere il più bel regalo della scienza e della tecnica agli uomini, sottrarli alla maledizione biblica del lavoro, minaccia di diventare un micidiale tossico.

Tuttavia, non tutti sono così pessimisti. Anzi, la maggioranza degli intervenuti al congresso romano è stata della opinione che il bel regalo della scienza e della tecnica potrà mettere gli uomini su un piano morale e spirituale molto più elevato di ora. L'importante è di evitare che l'uomo diventi, come diceva il Pulci, «un animal... nutrito d'ozio e di una gran pigrizia». E la via è una sola: l'espansione della sua personalità. L'uomo che ha una cultura, un suo ricco mondo interiore, non s'annoia mai, perché il tempo libero gli consente di attingere alle ricchezze che stanno dentro di lui, ordinarle, aumentarle, purificarle e infine versarle nel seno dell'umanità.

Quando si parla di cultura, nessuno intende riferirsi a quella libresca o dottorale, che al sapere di oggi non occorre. Si vuole semplicemente dire che tutti gli uomini si vedranno offerta la possibilità di coltivare la mente e il cuore, moltiplicando e approfondendo gli interessi intellettuali, e di elevarsi fino alla meditazione e alla contemplazione.

Se l'uomo saprà sottrarsi all'abbrutimento dei vizi e dei trastulli che ci sono ora o che potranno essere inventati, e riuscirà a riempire il crescente tempo libero con l'appassionante coltivazione di se stesso e dell'ambiente che lo circonda, allora avremo un tipo di umanità nuovissimo e neppure intuibile oggi: un mondo dove è stato cancellato il sudore dal volto degli uomini e dove il genere umano è tutt'intento a lavorare in quei campi della spirito che nelle epoche trascorse erano riservati solo a pochi eletti o privilegiati.

Nicola Adelfi

L'arciduca Otto d'Asburgo in udienza da Giovanni XXIII

Città del Vaticano, 13 giugno.

Il Papa ha ricevuto in privata udienza, alle 10,30, l'arciduca Otto d'Asburgo e la arciduchessa sua consorte, che erano giunti in Vaticano alle 10,15, accompagnati da due signore e un gentiluomo del seguito.

Successivamente il Papa ha ricevuto privatamente monsignor Antonio Plaza, arcivescovo di La Plata, Mons. Plaza, che è stato accompagnato in Vaticano dall'ambasciatore argentino presso la Santa Sede, Santiago De Estrada, ha reso visita più tardi ai dirigenti della Segreteria di Stato.

Una diciassettenne innamorata confessa d'aver ucciso la madre con una pietra

Ha colpito la donna che stava lavando nel torrente perché si opponeva alla sua relazione con un giovane

Bologna, 13 giugno.

E' stata fatta luce sul delitto di Castiglione dei Pepoli. Gina Pazzaglia in Mattei è stata uccisa dalla figlia Tosca di 17 anni. Da due giorni il Procuratore della Repubblica e i carabinieri interrogavano la ragazza. Il suo contegno, infatti, era apparso strano: la ragazza non aveva fatto visita alla madre degente alla casa di cura del luogo; non solo, ma più tardi, sopravvenuta la morte, s'era rifiutata di vedere la salma. Di fronte al magistrato inquirente, tuttavia, la giovane si limitò ad affermare di non essere in grado di fornire elementi che potessero facilitare le indagini. «Non so nulla. Quando è avvenuta la disgrazia mi trovavo nell'orto a zappare».

I carabinieri avevano intanto appreso che la giovane da qualche tempo aveva allacciata una relazione con un giovane operaio sardo occupato in un cantiere per la costruzione dell'Autostrada del sole. La madre, però, non s'era mostrata favorevole al legame ed aveva ripetutamente, e inutilmente, diffidato la figlia dall'incontrarsi con l'uomo. La sera di domenica scorsa, fra le due donne s'era acceso un vivace diverbio poiché Tosca era rincasata a ora assai avanzata.

Il magistrato decideva un ultimo tentativo: la ricostruzione del delitto nel luogo in cui era stato commesso, presente la ragazza. Ieri pomeriggio, pertanto, gli inquirenti la accompagnavano nell'orticello dell'abitazione: la piccola area di terreno nella quale la giovane aveva detto di essersi trovata al momento del crimine è a strapiombo sul corso d'acqua; esattamente dove Gina Pazzaglia era stata colpita. Possibile che la figlia non avesse udito alcun rumore o alcuna invocazione di aiuto? In riva al torrente era stato trovato un grosso masso macchiato di sangue: appunto l'oggetto usato dall'assassino per colpire la sua vittima.

Una pietra di analoghe dimensioni è stata porta a Tosca. «Lanciala in basso come se tu volessi colpire qualcuno», le è stato ordinato. Tosca ha obbedito e la pietra, dopo una breve parabola, è piombata nel greto del torrente. «Se tu eri nell'orto, come non hai scorto l'assassino che lanciava il sasso?». A questo punto la ragazza si è smarrita: le sue spiegazioni si sono fatte sempre meno convincenti.

A tarda sera, nella caserma dei carabinieri, la ragazza ha finalmente confessato. Uscita nell'orto, aveva scorto lungo il corso d'acqua la madre che stava lavando; aveva raccolto un pesante sasso e lo aveva lanciato in direzione della donna. Colpita alla testa, Gina Pazzaglia era stramazzata in avanti, finendo sul ciottolato dalla biancheria. La figlia, dopo averla osservata per un momento, era rientrata in casa.

Il movente del disumano crimine sarebbe da ricercarsi nell'opposizione della madre alla relazione sentimentale. Nel pomeriggio di oggi Tosca Mattei è stata trasferita al carcere per minorenni.

Concorso della buona tavola tra i ristoranti di Stresa

Stresa, 13 giugno.

Da questa sera e per quattro settimane, ristoranti e alberghi di Stresa sono in gara per un singolare concorso all'insegna della buona cucina.

Quattordici sono i locali in gara che a turno, il sabato e la domenica, sono chiamati a presentare un menu completo comprendente la specialità della casa, ad un prezzo fisso che varia dalle 1200 lire per i ristoranti alle 2200 per il grande albergo della categoria di lusso. Gli stessi clienti sono chiamati ad esprimere il loro parere dando un voto su un'apposita scheda.

Per rendere ecconomicamente interessante l'associazione anche per quegli automobilisti che non si servono dei posteggi riglati

L'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO

ha istituito una speciale

Quota di associazione di L. 2.500

che dà diritto fino al 31 dicembre prossimo a:

- UNA POLIZZA GRATUITA «furto autovettura» e «infortuni»
- SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia
- SCONTI SU CARBURANTI E LUBRIFICANTI - attualmente L. 3 sulla benzina normale e L. 6 sulla «super»
- UNA GUIDA D'ITALIA MICHELIN 1959 e UNA CARTA STRADALE D'ITALIA scala 1 : 1.000.000
- IL NUOVO CODICE DELLA STRADA
- LIBRETTO INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a L. 175.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 1000)
- SOTTOSCRIZIONE DI n. 10 AUTOVETTURE «FIAT 1100» il 10 dicembre 1959 tra tutti i Soci che avranno acquistato almeno L. 500 di carburante.
- ASSICURAZIONE R.A.R.A. a particolari condizioni
- BOLLINI PREMIO (L. 5 al litro) presso i distributori Agip, Aquila, Esso, Mobil, Petrolmisa, Purfina, Shell esistenti in provincia (Torino città esclusa)
- ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» e Notiziario Sociale
- TELEFONI STRADALI (chiusa L. 500)
- ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA E TURISTICA
- CONSULENZA GRATUITA legale, contrattuale, tributaria e assicurativa
- SCONTI presso gli Autosilli e sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico Psicotecnico, nonché presso 300 Ditte torinesi
- SPORTELLI RISERVATI IN SEDE per il pagamento delle tasse automobilistiche di circolazione e qualsiasi altra pratica

IN QUALUNQUE MOMENTO I SOCI POTRANNO ACQUISTARE UN BOLLINO POSTEGGI (L. 500) E UN DISTINTIVO ABBONAMENTO (L. 1500) CHE PRESSO I POSTEGGI A.C.T. DARANNO DIRITTO: IL PRIMO ALLA TARIFFA RIDOTTA DI L. 20 E IL SECONDO ALLA CUSTODIA GRATUITA.

AUTOMOBILISTI, ASSOCIATEVI!

TUTTI I GIORNI DAL 27 GIUGNO

Servizio di autopullman internazionale da TORINO, IVREA, St. VINCENT, AOSTA per

MONTREUX - GINEVRA

ATTRAVERSO IL COLLE DEL GRAN S. BERNARDO

Partenze dall'autostazione di via Galotti ore 8

Informazioni e prenotazioni presso le principali Agenzie di Viaggio o direttamente alle Società

Concessionarie: **Autolinee SADEM**

TORINO — AUDERSET/DUBOIS - GENEVE

Sensazionale novità

Il nuovo preparato biologico ARVAL che cancella le borse sotto gli occhi, le zampe d'oca, e combatte il rilassamento tissutale del contorno degli occhi è in vendita presso la

Profumeria PIERA GIACOBINO

Corso Vittorio Emanuele, 78

Telefono 68-960 - TORINO

Una Consulente specializzata in bioestetica illustra, consiglia, ed applica gratuitamente il nuovo ritrovato ANTI-CERNES che toglie l'età dal viso.

Consultazioni dal 15 al 30 giugno

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Soppresso il "Musichiere„ a beneficio del Festival di Napoli - Vecchie canzoni di guerra: spettacolo piacevole senza retorica - Simpatico documentario in roulotte

Ieri sera la ferrea tradizione del sabato televisivo è andata infranta: non s'è visto il rubicondo faccione di Mario Riva, non s'è udito l'emozionante cigolio che precede il motivo della cassaforte. Niente «Musichiere», soppresso a beneficio della terza serata del festival napoletano che, grazie all'Eurovisione, ha assunto una dignità e un'importanza internazionale. Il festival iniziava alle 21,30. Per turare il buco di mezz'ora è stato trasmesso un telefilm della serie «grandi attori»: storia di una signora (Ida Lupino) che desiderosa di vendicarsi di supposti torti subiti dal marito, si finge paralitica e gli rende la vita triste e impossibile. Ma avviene che, intercettando involontariamente una telefonata, il pover'uomo scopra l'ignobile trucco e indignato, nel corso di una scena madre, annunci il fermo proposito di andarsene per i fatti suoi e di riacquistare la libertà (siamo in America, dove il matrimonio non è un nodo indissolubile). Folgorata dall'annuncio, la finta paralitica lo diventa per davvero: ma il marito non le crede più e gira i tacchi lasciandola occheggiante e irrigidita. Così finiscono sempre — è noto — gli scherzi idioti.

Carmen Sevilla parteciperà stasera a «Un, due, tre»

Al melodrammatico e artificioso filmetto, non privo tuttavia di una certa tensione, è seguito il torrente canoro del festival che si è protratto dalle 21 e 30 sin oltre mezzanotte: un'ardua prova di resistenza anche per gli spettatori più appassionati di canzoni. Comunque la lunga ripresa diretta da Napoli ha indubbiamente raccolto davanti al video un vasto pubblico.

Confessiamo che l'inclusione nel programma del sabato pomeriggio di una rassegna di canzoni di guerra dal titolo «Addio, mia bella addio» ci aveva messi in forte sospetto. Temevamo che ci venisse inflitta una trasmissione piena di enfasi e di retorica patriottarda. Invece i compilatori, Michele Galdieri e Franco Monicelli, sono riusciti a rievocare ritornelli di trincea e di caserma con somma discrezione, scartando accuratamente commenti «eroici» ed esaltazioni bellicistiche. Ne è risultato uno spettacolo garbato, fine, a volte commovente e a volte soffuso di un lieve umorismo che sfuma nel patetico: uno spettacolo che figurerebbe ottimamente nei programmi serali.

Di toni modesti, familiari, ma piacevoli continua ad essere il documentario «In roulotte per l'Europa» girato dall'attore Leonardo Cortese. Il Cortese non è partito con grosse ambizioni, con pretese intellettualistiche, questo è chiaro: però sa cogliere, qua e là, spunti d'innegabile efficacia. Buona l'inquadratura di un cartello esposto a Francoforte: la scritta che si riferisce alle distruzioni subite dalla città durante la guerra, dice: «Questo fecero le armi tradizionali. Pensate che oggi c'è la bomba atomica». Nel documentario si vede anche un soldato tedesco: non è un povero diavolo, una macchietta, uno che fa il reduce di guerra di professione e cammina per le strade con l'elmo in testa, suonando la fisarmonica e domandando la carità.

Oggi alle 15 «Storia di uno scudetto», servizio sul campionato di calcio '58-'59. Alle 18,45 «La boutique della canzone» che ha preso il posto di «Perry Como Show» trasferito al lunedì pomeriggio. In serata «Un, due, tre» con Tognazzi e Vianello. Alle 22,15 spettacolo di varietà da Stresa.

u. bx.

Due volti del Festival

Maria Paris e Gloria Christian, due tra le più applaudite interpreti del tempestoso Festival di Napoli

La più bella canzone di Napoli è nata quest'anno tra i poliziotti

V'era sentore di altri tumulti e cinquanta agenti erano celati nel sottopalco del Festival
Le giurie di 11 città italiane hanno dato la vittoria a «Sarrà... chi sa...» di Roberto Murolo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 giugno.

Il VII Festival della canzone napoletana è terminato. La manifestazione, nonostante si fosse in pieno giugno, si è svolta sotto frequenti raffiche di pioggia. È un giornale ha ricordato che sul festival si profila attraverso l'eco del suo celebre motivo l'ombra di Rodrigno: il grande escluso, lasciato fuori da una clausola che vietava la partecipazione delle canzoni composte dai «cantanti-autori». Perchè? Perchè anche se davano fama, classe e prestigio all'avvenimento erano concorrenti pericolosi, tali da rompere il gioco di alcune case editrici di dischi che volevano raggiungere il massimo con il piazzamento di determinate canzoni interpretate dagli artisti ad essi legati da contratto.

Prima che la serata cominciasse ufficialmente vi è stato un episodio gentile. Alla Mostra d'Oltremare v'è il «Ristorante della piscina». E nelle sue sale era riunita una folla di invitati per un pranzo di nozze. I due giovani, terminato il lunch e le danze, uscivano, quando dalla stessa via arrivava l'orchestra del maestro Carlo Esposito. Vedere lei nel bianco candore dei veli si bloccò di lui, ed improvvisare una marcetta nuziale con relativa scarica fino all'ingresso della Mostra è stato uno spontaneo omaggio degli «ottoni».

Il questore Arturo Musco si trovava stasera nella sala per sorvegliare il servizio d'ordine, reso più necessario che mai nonostante la cenere posta sulla brace della presenza di una folla di poliziotti. L'idea di alleviare la morsa della vigilanza non ha neanche sfiorato la mente dell'alto funzionario, considerando le circostanze. Infatti alle tante ragioni di fermento se n'era aggiunta un'altra: l'indignazione degli abitanti di Vico Storta Purgatorio ad Arco, citato da De Angelis e Di Gennaro, gli autori dei versi di Miss Nicluciù (Miss pettegolezzo).

«'O Vico storta Purgatorio ad Arco - sarria 'nu Paraviso - e 'n inferno», dice la canzone interpretata in modo delizioso da Maria Paris e Aurelio Fierro. E perchè? Perchè è infestato da una fanciulla che, pur affascinante, causa una serie di incidenti con la sua lingua infernale.

Le canzoni di Napoli nate veramente all'ombra del Vesuvio sono spesso ambientate nei vicoli, parte grandissima della topografia cittadina. Il vicolo era un tema frequentissimo quando le canzoni scritte da Salvatore Di Giacomo, Libero Bovio, Ferdinando Russo, Rocco Galdieri ed Ernesto Murolo facevano ignorare l'espressione di «paroliere».

Di Giacomo in Funneco verde (e funneco» è un vicolo cieco) parlò di «gente nzevata e strellizzera», cioè «gente sporca e strillona», aggiungendo del famoso luogo nella zona portuale: «Nun è na vico, è na scarrafunera», che significa: «Non è un vicolo, ma è un luogo pieno di scarafaggi». Un po' forte, forse. Ma «don Salvatore» era Salvatore Di Giacomo e nessuno protestò. Invece gli abitanti del vicolo storto Purgatorio ad Arco si sono sentiti pungere dal preciso riferimento topanomastico e hanno inviato lettere alle autorità.

Perciò il questore innanzi a quest'altra causa di disordini appariva preoccupato. E poi vi era il fatto che numerosi tutti i divieti, questa sera erano venuti nel teatro numerosi guappi, fra cui Umberto Esposito detto «'O Pesce», e Antonio Fresza (e Totonno 'e Pignasecca») seduti nelle prime file. E allora ha risolto il problema in maniera geniale, imbottendo di guardie il palcoscenico, proprio sotto lo spazio ove cantavano gli artisti. Un maresciallo di P. S. e un brigadiere dei Carabinieri comandavano i rispettivi uomini, una cinquantina, pronti a balzar fuori dal buco del suggeritore.

Le dieci canzoni scelte nelle prime due serate sono state interpretate cominciando con quelle che avevano avuto le votazioni più basse. In base al sorteggio ha cominciato l'orchestra De Martino che ha aperto la serata con 'O destino 'e Nilde presentata da Miranda Martino. Ha chiuso la serata Sarrà... chi sa, musica del Fausto Cigliano.

Nelle votazioni è seguito un sistema differente da quello delle prime due giornate. Hanno votato, oltre alla giuria napoletana, composta di 50 spettatori presenti nella sala del «Mediterraneo», le giurie di 11 città italiane ciascuna di 15 membri.

La vittoria è andata a: Sarrà... chi sa... di Roberto Murolo con voti 137. Seguono nell'ordine: Pentrose d'o mare di Titomanlio e D'Esposito con voti 119; Vieneme 'nzuonno di Zanfagna e Benedetto con voti 98; Cerasella di Panzuti e Sciorilli con voti 81; Primmavera di Pugliese e Colosimo con 70 voti.

e. e.

La mostra del «Premio Alfieri»

Il ritratto in mezzo secolo

Asti, 13 giugno.

Quest'anno il «Premio Alfieri» fondato dalla città di Asti nel 1949 spetta all'arte figurativa; e nel palazzo dove nacque il poeta è stata oggi aperta, col nitido allestimento progettato da Eugenio Guglielminetti, una duplice mostra dedicata al ritratto, o meglio alla figura umana come fonte di ispirazione artistica. In una sezione sono riunite le opere, quasi un centinaio, dei pittori invitati a concorrere ai premi, della cui assegnazione si è già data notizia. Nell'altra una settantina di dipinti, scelti con criteri assai liberi circa gli autori e le date delle opere, ma con vigile sensibilità, dal critico d'arte Luigi Carluccio, documentano in modo assai convincente l'evoluzione del ritratto italiano «dal 1900 al 1958», secondo il titolo di questa rassegna antologica; anche se vari quadri escono da tali limiti, come quelli dei Delleani, del Fattori, del Morbelli, eseguiti fra il 1898 ed il '99.

Ma non è il divario d'un decennio che conta. Il nesso unisce, l'incanto pittorico di questa opere ancora ottocentesche nasconde dallo stesso mondo intellettuale, morale, figurativo che con linguaggi pur tanto diversi han dato vita allo spirito e alle forme di quadri anche assai più tardi, e che contro ogni superficiale apparenza si perpetua nei dipinti qui esposti di Gola e di Boldini, di Tavernier e di Guarlotti, di Cavalieri e di Grosso, di Carena e di Bernasconi, di Spadini e di Viani, di Magni e di Bosia, di Manzone e di Semeghini, di Oliverero e di Guido Tallone, di Tosi e di Soffici; e non pensiamo azzardato sostenere che questa linea di rappresentazione si prolunga a Modigliani, a Scipione e a Gigi Chessa, a Casorati, De Chirico, Leri, Vallinotti, Buratti, Donghi, Menzio, Gazzera, Paulucci, De Pisis, Carrà: perchè il contenuto sentimentale, sotto scritture persino opposte, è di un'unica provenienza, nasce dalla fiducia nella possibilità di poetica ispirazione fornita dalla realtà umana, naturale.

Altrove van cercati i punti e i momenti di rottura di codesta linea. Basta guardare la *Sintesi di figura* dei Boccioni, in cui la suddetta realtà umana e naturale è arbitrariamente spezzata e ricomposta secondo la precettistica futurista, tanto assurda quanto ingenua; e tralasciando l'*Autoritratto* in forma di nudo di Savinio, che prima d'essere una suggestione surrealistica è un malizioso paradosso e quasi uno scherzo, esaminare quegli altri «ritratti» (e a molti di essi converrebbe meglio il nome più lato di «figure») nei quali, da Casorati e Casavinari, s'avverte il progressivo abbandono del modello esterno, a favore di un'immagine fantasticata, cercata dall'artista unicamente in una propria segreta e perciò difficilmente comunicabile sensazione. E il caso limite è forse qui indicato dalle tele di Guidi, Spazzapan e Gentilini, nelle quali si esprime definitivamente l'equilibrio fra l'interno e l'esterno (se l'espressione è lecita) della vicenda artistica.

Qui giunti, il ritratto moderno ha compiuto la sua evoluzione: non esiste più come «ritratto», accontentandosi di esistere come «pittura». E il con questa vistoso che si può allora girare nell'altra sezione della mostra, quella dei concorrenti ai premi, per trarne un'indicazione dei modi di come possa sopravvivere una ritrattistica in un clima estetico che ne è, col dilagare dell'Astrattismo, la negazione.

mar. ber.

Festival del film industriale

Oggi, di mattina e pomeriggio, ultime proiezioni - Alla sera: premiazione e "India„ di Rossellini presente il regista

Oggi si conclude il «1o Festival del film industriale». Ultimate ieri le proiezioni di 5 sulle 6 sezioni nelle quali sono stati suddivisi i 135 film concorrenti, le giurie si riuniscono stamane per visionare le ultime pellicole e decidere poi l'assegnazione dei premi.

La premiazione si effettuerà stasera nella «sala dei Cinquecento», alla quale si accederà per inviti, con ingresso da via Fanti. Dopo questa solenne cerimonia verrà proiettato, in anteprima nazionale, il film di Roberto Rossellini, *India*. Il celebre regista sarà presente a questa serata di chiusura del Festival.

Ieri mattina, nella «sala del Duecento», si è anche svolta la prima giornata del «Convegno di studi sul film industriale», che sin dai primi interventi dei delegati ha assunto carattere internazionale, data la numerosa partecipazione straniera alle discussioni che seguirono la lettura della relazione del dott. Campanachi, della Edison, sul tema «Il film al servizio dell'industria». Il convegno prosegue e conclude stamane i suoi lavori.

Assai folto, anche ieri, nei tre turni e nelle due sale, il numero dei film presentati: quasi tutti a colori e numerosi per schermo panoramico. Ricordiamo, a caso come sempre, qualche titolo: *Toshiba in progress* (Giappone), *Zwischen Hamburg und Karatschi* (Germania occ.), eccellenti entrambi per la indovinata fusione tra l'elemento descrittivo e quello informativo; *Fiat Ricambi*, presentato da Cinefiat e realizzato da R. Rei Fabbro nel moderno stabilimento torinese dove l'automazione è applicata su larga scala sia nella sistemazione come nella distribuzione dell'infinità di pezzi di ricambio dei vari tipi di autoveicoli; *Fabbrica argentina di trattori*, che documenta la vastità e l'importanza della Fiat-Concord di Cordoba ove si producono i trattori destinati al mercato sud americano.

Complessi industriali torinesi sono stati anche diffusamente illustrati da: *Sistema facilità di moto*, girato alla Riv e mostrante la lavorazione dei cuscinetti a sfere, e da: *Carrello ad illumino il cammino*, film assai succoso nel suo rigore espositivo e nel rapido montaggio. Ancora ricordiamo, per il suo chiaro e teso procedere, *Skyhook* di James Hill (Inghilterra), posa e funzionamento di una sonda petrolifera in piena giungla papuasa (protagonista l'elicottero che dal cielo, difettando in piano le strade, ha recato in loco tutto il materiale). Un cenno lo vogliamo pure dedicare a: «...e dal deserto sorse la "Dina"» (Messico) che fa vedere la Diesel Nacional, fabbrica messicana ramificata dalla Fiat per la riproduzione su licenza dei propri autocarri.

Oggi, domenica, oltre alla serata di gala per inviti, vi saranno altre due proiezioni: una alle 9 (sezione «Formazione professionale») e una alle 15 dedicata a film fuori concorso. Tra questi vi è quello inedito sulla costruzione della diga del Kariba sullo Zambesi (opera della Impresa Italiane all'Estero): ripresa a colori del prof. Ettore Calcagno. A questo proiezioni mattutine e pomeridiane (assegnate alla «Sala dei Cinquecento») può accedere chiunque, senza alcuna formalità.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni.

11: S. Messa; 11,30-12: «Vale la pena di vivere?», scopo della trasmissione, curata da Gustavo Boyer, è la ricerca di una soluzione ragionevole ed umana di questo «La vita è un dono sacro oppure un obbligo assurdo di sopravvivere, con fatica, un certo numero di anni? E'è un senso ai desideri, nelle delusioni, nelle speranze, nei dolori?».

15: Pomeriggio sportivo: a) «Storia di uno scudetto», servizio sulle vicende del Campionato di calcio 1958-59 cui parteciperanno Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Walter Chiari, Gino Bramieri e Tino Scotti; b) Ripresa diretta delle fasi conclusive dell'incontro di tennis fra la squadra d'Italia e del Sud Africa. Incontro valevole per il quarto di finale della zona europea di Coppa Davis; c) Dalla Piscina del Foro Italico in Roma, telecronaca delle fasi di una riunione internazionale di nuoto; d) Notizie sportive.

16: Per i ragazzi: «Le avventure di Kit Tin Tin: Il nonno eroe», telefilm; 16,30: Telegiornale.

18,45: «La boutique della canzone», programma di musica leggera a cura di Riccardo Morbelli. Saranno ospiti della trasmissione, presentata da Nuto Navarrini, i cantanti Franca Aldrovandi, Dino Sarti, Franco Pace, Gianni Traversi, Vanna Ibba con l'orchestra «I Giullari», il Duo Festival e il fantasista Maddalena. Complesso di Pier Emilio Basi; regia di Gianfranco Bettetini.

19,15: «Avventure in Africa: Alla cattura di giraffe», documentari girati da Armand e Michaela Denis; 19,45: «Il segreto della montagna», racconto sceneggiato della serie «Scienza e fantasia».

20,15: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Un, due, tre», spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Ospiti della trasmissione: la cantante e attrice spagnola Carmen Sevilla, il cantante chitarrista Rino Salviati, Anna Traversi e, quale «vedette», il pianista comico inglese Rolly Rolls. Per la rubrica «Torniamo a scuola» sarà ospite Silva Koscina con tre suoi compagni di liceo di Ancona e una studentessa che oggi frequenta la scuola dove la Koscina studiò. Partecipano allo spettacolo i Paul Steffen's Dancers e l'orchestra diretta da Mario Bertolazzi. La regia è di Vito Molinari.

22,15: «Incontro a Stresa», ripresa diretta dal Teatro del Palazzo dei Congressi di una parte dello spettacolo di varietà internazionale organizzato in occasione del Congresso della «Titanus 1959». Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli.

22,50: Telegiornale; al termine: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 10,30: Per le Forze armate; 12,10: Canzoni.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 12,25: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica.

15: I divi brutti contro i divi belli; 15,15: Discorama Jolly-Verve; 15,30: Coppa Europa, torneo per i ragazzi; 16,15: Orchestra Fragna; 16,45: Fantasia musicale; 17,15: Canzoni napoletane interpretate da Di Stefano; 17,30: Musiche di Weber; 18: Secondo tempo dell'incontro di calcio Italia-Francia, militari. Risultati e resoconti sportivi; Quartetto Cetra.

19,15: Le grandi giornate del '59; 19,45: Sport; 20: Ricordi di Cuba; 20,30: Giornale radio; 21,10: Cinquant'anni di canzoni d'amore; 21,50: Letture da Purgatorio.

22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto della clavicembalista E. Giordani Sartori; 22,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso (1); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2); 11,45: Sala stampa sport; 12: Le favole di Fred Buscaglione e i suoi Astronovas; 13,20: Giornale radio; Spensieratissimo, rivistina di D. Verde.

14: Scatola a sorpresa; 14,45: Canzoni in allegria; 15: Il discobolo; 15,35: Orchestra Olivieri; 16: La Mongolfiera, rivista.

17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 18,20: Stornelli e serenate; 20: Radiosera; 20,35: Ventiquattresima ora, programma presentato da M. Riva.

21,30: Pagine dal «Don Carlos» di Verdi; 22: Ballate con N. Rotondo; 22,15: La voce di Perry Como; 23,30: Domenica sport; 23: Orchestra W. Malgoni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Federico II di Svezia; 16,30: Musiche di Fauré; 17: «Fantasmas, il genio del delitto»; 18: Biblioteca; 19,30: Musiche di R. Vaugan Williams.

20: L'Africa cambia volto; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. S. Bach, E. Bloch; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «La donna serpente» di A. Casella, direttore F. Previtali.

STAZIONI A M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,45: Musiche di Mozart, Brahms e Ravel.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica.
Teatro Piem. Un. Sov. ang. Montevideo: 21,16: Pomeriggio parigi.
Certific. Università (Ente Teatro Regio): ore 21,15: Concerto Sinfonico gratuito, Dr. Gabor Otvos.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): 17,15 e 21,15: Settimana del film etnografico e sociologico (7 cortometraggi, min. 110)

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e di Ikebana Inax, libero 10,30-12,30 e 16-19,30.
Galleria Martina: Personale del pittore V. Ferrario.
Il Bulino: Stampe antiche e mod. Acc. Albertina 40, tel. 511-317.
La Bussola: Mostra di H. Hartung
Promotrice Belle Arti (Valentino): Quadriennale '59: 10-12; 15,30-19,30

Al Fiorida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Perotti, W. Lazzaro.
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Argentero (v. Argentero 4): 16-21.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Chalet (Valent.): 16,30-21 Rosaciot.
De Benedetti: Lezioni balli privati collettive serali; tel. 511-429.
Fassio: Café chantant, Medici 112.
Gay: Sede estiva, ore 21 Danze. Orch. Boccaccio con F. D'Andrea.
Garden: 16-19; 21-24 Orch. Spinardi. Cap. 12. Valsalice, t. 60-912.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Orch. R. Gallo.
Le Cascine (presso Stupinigi), Ristorante, Danze Quintetto Neve.
La Cicala Danze Riat. (Cavoretto): ore 16-21 Orchestra Lana.
La Serenella: 16-21 Massa-Cucco.
Lutrario: ore 16 e 21 Franco Goldani, canta Ello Lotti.
Pagoda Danze: 16-21 Lanfranco.
Piscina del Sole (San Mauro): 16-21 Danze Orchestra Gino Zecca.
Zilio: Scuola ballo Bonafoux 5.

S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing: 21 Nardi suo complesso.
Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Fantasy, c. B. Lotti

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30: Corse al trotto.

GRAN BAITA
MARTEDI' 16
INAUGURAZIONE
Ore 22-4: *Attrazioni internaz.*
QUINTETTO DE ANGELIS

Barchetto Danze Ristorante
Moncalieri, telef. 642-72
16: Orch. *Leo, R. Ralli e Lucy D'Alba*, Ore 21: Concerso mus.
Elez. "Miss Moncalieri 1959"
Omaggi prodotti Max Factor
Pullman omaggio ore 20,50 c. Marconi

IPPODROMO MIRAFIORI
Oggi, ore 15.30
CORSE AL TROTTO
Premio DOLOMITI
L. 400.000

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amsterdam operazione diamanti» Peter Finch, Eva Bartok e Tony Britton.
Astor: «L'incredibile avventura di Mr. Holland» con A. Guinness.
Corso: «Marinai a terra» tech. Mickey Rooney, Dick Haymes.
Cristallo: «I dragoni dell'aria» John Hodiak, B. Britton, Bennett.
Doria: «Sally... o i parenti piccanti» Ann Blyth, E. Gwenn.
Lux: «Come Eva... più di Eva» eastmanc., Joan Collins, K. More.
Reposi: «Il tunnel dell'amore» Scope, Doris Day, R. Widmark.
Romano: «Arsenico e vecchi merletti» di Frank Capra, con Cary Grant. Apert. 14,30; inizio: 15, 17,30 e 19,45. Ult. 22,15.
Vittoria: «Il Vampiro» John Beal, Coleen Gray. Vietato minori

Alfieri: «La lunga estate calda» Sc. col., J. Woodward, P. Newman, Welles. Premio Cannes '58; or. 15.
Ariston: Processo di Norimberga, documentario storico eccezionale.
Arlecchino: «Oltre il confine» con Anita Ekberg e Jack Palance.
Augustus: «La ragazza di Berlino» con N. Tiller e C. Raddatz.
Nazionale: «Una ragazza e una pistola» con Robert Bray
Torino «Poveri milionari» M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca, A. 14.

Alessandra: «I tartassati» Totò e Aldo Fabrizi.
Capitol: «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi.
Faro: «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi.
Fiamma: «Tavole separate» Rita Hayworth, Deborah Kerr, Burt Lancaster, David Niven.
Hollywood: «Gigi» techn. Scope, con Leslie Caron e M. Chevalier.
Ideal: «Les amants» di L. Malle, con Jeanne Moreau e Jean Marc-Bory. Ultime ore 22,10.
Maffei: «L'ultima conquista» con John Wayne.
Massimo: «Frenesia del delitto (Compulsion)» Sc., O. Welles, D. Varsi.
Principe: «Gigi» technic, Scope, L. Caron, M. Chevalier, Jourdan.
Samsoè: «Gigi» tech. Scope, con Maurice Chevalier e Leslie Caron.
Statuto «Frenesia del delitto (Compulsion)» Sc., O. Welles, D. Varsi.

Adriano: «Le avventure di Mr. Corey» tr., Sc., P. Curtis, K. Grant.
Alcione: «Il pirata dello sparviero nero» e Grande Rivista 15-18-21,15.
Alpi: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, D. Gélin, Vist.
La Perla: «Ultima minaccia a Warlock» Sc, tec., Widmark, Fonda.
Regina: «L'urlo e la furia» tech. Scope, Yul Brynner, J. Woodward.
Astì: «Le donne sono deboli» col. P. Petit, J. Sazard, A. Delon, 14.
Cravosana: «La via d'America va a sciare» Tina Pica, D. Maggio.
Milano: «Passaggio di notte» e «Serenatella sciuè sciuè».
Olimpia: «Il vendicatore» Sc. col.
Pax: «I 4 cavalieri dell'Oklahoma».
P. Nuova: «Duello a Bitter Ridge» e «Miss spogliarello».
S. Felice: «Il falso generale» Scope, con Glenn Ford. Ap. 14,30.

Esperia: «Ercole e la regina di Lidia» tec. Sc., Kuscina, Reeves.
Giardino: «Sfida nella città morta» tec. Sc., R. Taylor, Widmark.
Italiano: «Il nudo e il morto» tec. Scope, con Aldo Ray e B. Nicols.
Minerva: «Cow-boy».
S. Rita: «Regina delle nevi», dalla favola di Andersen.
Vittoria: «Se mi vuoi sposami» con Clark Gable e Lana Turner.

Araldo: «L'orgoglioso ribelle» tec. Scope, A. Ladd, O. De Haviland.
Eliseo: «Policarpo ufficiale di scrittura» eastmanc., Rascel, Salvatori.
Fréjus: «Piace a troppi» techn. Sc., Brigitte Bardot, C. Jurgens.
Nuovo: «Cenerentola» technicolor di Walt Disney.
S. Paolo: «Tutti innamorati» con J. Sazzard, Ferzetti, Mastroianni.

Belzia: «Radici del cielo» tech.
Corallo: «Tavole separate» Rita Hayworth, D. Niven, D. Kerr.
Eridano «La ragazza Rosemarie»
La Salle: «Il vecchio e il mare» techn., Spencer Tracy, F. Fraco.
Oropa: «Erode il grande» tech.
Radium: «Battellieri del Volga» tech. Sc. J. Derek, C. Vanel.
Rosini: Posta un bacione a Firenze
S. Giulia: «La spada imbattibile».
V. Venezia: «I padroni delle ferriere» tech. A. Vitar, V. Lisi.

Astra: «Policarpo ufficiale di scrittura» eastmanc. Rascel.
Berutti: «Piogge di Ranchipur» tech. Sc. L. Turner, R. Burton.
Ciriario: «I giganti toccano il cielo» Marianne Koch, Sc. tech.
Elios: «Un pugno di polvere», tech., Gary Cooper, S. Parker.
Esedra: «Dono d'amore» Bacall.
Europeo: «Diavoli del Pacifico».
Excelsior: «L'albero degli impiccati» tec., G. Cooper, M. Schell.
Massaua: «Valencia» Sarita Montiel, colori. Prima visione Torino.
Odeon: «Una strega in paradiso» tech., J. Stewart, K. Novack.
Star: «Tutti innamorati», con M. Mastroianni, J. Sazzard.

ECHI SPETTACOLI

DO RE MI FA SOL LA SI UT Vibra il sassofono, canta il vibrafono, impazza la chitarra elettrica, galoppa la armonica a *Franco Goldani* con *Elio Lotti*,
Riccheuduni Lutrario
Scuola danze moderne gratuita

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO Ore 16,30-21: Gran successo di *Renzo Gallo* e *Lilly Franca*
Matinée L. 200 consum. compresa
Dir. *Scarpetti*. Se piove sal. cop.

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21: Orchestra *Miguel* e *Rosangela Franco* e *Carla Vigna*
Pista estiva all'aperto

FARO CLUB D' AZE Ore 16,30-21: *Whisky a Gogo*
Locale condizionamento aria

LA SERENELLA Ore 16 matinée, ore 21 grande serata. Orch. *Mesca*, canta *Cucco*. Martedì con una grandiosa serata avrà inizio la
6 giorni della canzone

RISTORANTE BARCHETTO *Moncalieri, telefono 642-72*
Location suggestiva, accurato servizio per pranzi e ricevimenti.

AMBROSIO
Grande successo

MARTEDI' AL
LUX
UNA GRANDE
«PRIMA» VISIONE

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Dea Bianca 18 - TORINO
Telefono 611-624

★ **ALFIERI** ★
OGGI
LA LUNGA ESTATE CALDA
con PAUL NEWMAN
ANTHONY FRANCIOSA
ORSON WELLES
SCOPE-COLORI

PREMIO CANNES 1958
JOANNE WOODWARD

GALLERIA L. 200
PLATEA L. 300

OGGI al Supercinema **MASSAUA**
Corso Francia (capolinea tram 6)
ULTIMO GIORNO:
VALENCIA
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
con SARITA MONTIEL
PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER TORINO

CRISTALLO
IL FILM DELL'ARDIMENTO
I DRAGONI DELL'ARIA
JOHN HODIAK
BARBARA BRITTON
Un film Lux

REPOSI
RICHARD WIDMARK
DORIS DAY
GIA SCALA
IL TUNNEL DELL'AMORE
Un film M.G.M.

ELISEO - ASTRA - APOLLO
I PIU' GRANDI COMICI ITALIANI
IN UN FILM D'ECCEZIONE
POLICARPO
UFFICIALE DI SCRITTURA
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE con
RASCEL - DE FILIPPO - DE SICA - SORDI
ARENA - SALVATORI - TOGNAZZI - CAROTENUTO

CONCERTO GRATUITO — Stasera alle 21,15, all'Università di via Po, dirige Gabor Otvos. Musiche di Wagner, Beethoven, Rocca, Liszt.

TEATRO ALFIERI — Domani alle ore 21,15 il «Modern Jazz Quartet» terrà un concerto straordinario al Teatro Alfieri.

all' AUGUSTUS
NADJA TILLER

SOLEDONE EMANUELE CASSUTO
Platea L. 300

a Torino
Astor
presenta
VII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA 1959
PRONTE
tutte le 20 canzoni concorrenti nelle edizioni originali registrate su dischi a 78, 45, 33 giri
Chiederle nei nostri negozi di piazza Castello 9 e di via Nizza 5

MEDICINALE RECLAMIZZATO GRAN PUBBLICO
ASSUME
Viaggiatori per Piemonte, Lombardia, Tre Venezie
Stipendio, rimborso spese, automezzo aziendale. Serie possibilità di carriera. - I candidati 25-30enni, istruzione media superiore, dinamici, bella presenza, buoni venditori, serissimi referenziati, patente 3° grado, sono pregati di manoscrivere la loro candidatura, curriculum vitae, stato civile, situazione familiare e pretesa per eventuale convocazione. Inutile scrivere senza essere in possesso dei requisiti suindicati. Casella 56 T. S.P.I. - Via Parlamento 9 - ROMA.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
CONFEZIONI MASCHILI
cerca rappresentante o viaggiatore per il Piemonte
Scrivere casella 6347 - S.P.I. - TORINO - dettagliando età, referenze, posti occupati - eventuali assunzioni.

Una scena del film «LA PRIMA NOTTE», una co-produzione italo-francese Era Cinematografica - Roma - Cinetel - Parigi, prodotta da Giovanni Addessi. Gli interpreti sono: Martine Carol, Vittorio De Sica, Philippe Nicaud, Claudia Cardinale, Martha Mercadier, Jacques Sernas, Giacomo Furia; Martita Hunt, André Versini e Ave Ninchi. «LA PRIMA NOTTE», che è stato diretto da Alberto Cavalcanti, viene distribuito dalla Variety Film.

IL SEGRETO PER RESTARE GIOVANI!
Prendete subito un appuntamento con l'estetista delle grandi Case

Innoxa Nancy

Vi insegnerà come curarVi la pelle con le meravigliose creme INNOXA che donano giovinezza e Vi sveleranno i segreti del maquillage Nancy che rende più affascinanti le attrici di tutto il mondo.

Dal 15 al 27 giugno p.v.
presso: **PROFUMERIA BERTELLI**
Piazza Castello, 17 - Telefono 50-694 - TORINO

Auspicabile una meditata, se pure prudente, riforma

Il regime giuridico delle separazioni coniugali

Alcuni anni di esperienza giudiziaria nella trattazione di migliaia di cause di separazione coniugale costituiscono una fonte di osservazione preziosa per valutare se la legge sia informata a principi di umanità e sia quindi adeguata a materia così delicata. Per quanto si tratti di nozioni ben note, converrà ricordare per sommi capi l'attuale disciplina.

Pur essendo la coabitazione uno degli obblighi essenziali del matrimonio, la legge riconosce ai coniugi il diritto di porvi fine in due modi: o proponendo una domanda giudiziale, e dando così luogo ad una causa, nella quale dovranno essere provati i fatti che rendono impossibile la coabitazione; o presentando di mutuo accordo un ricorso, nel quale i coniugi chiedono l'autorizzazione di vivere separati, unicamente per incompatibilità di carattere, senza fare cenno a colpa alcuna, e proponendo alla approvazione del Tribunale le condizioni della separazione stessa.

La prima separazione (detta giudiziale o per colpa) deve basarsi su colpe volontarie (eccessi, sevizie, minacce, condanne penali, ecc.).

Se i fatti denunciati sono provati, il coniuge colpevole perde il diritto al mantenimento ed i diritti successori (conserva solo il diritto agli alimenti in caso di bisogno); cessa per entrambi i coniugi l'obbligo della mutua assistenza personale. In sede penale, poi, l'art. 561 sancisce che l'adulterio ed il concubinato non sono punibili se compiuti dal coniuge legalmente separato per colpa dell'altro o da questi ingiustamente abbandonato. In sede civile si è discusso se permanga l'obbligo della fedeltà coniugale anche a carico del coniuge innocente; ed è stato sostenuto che tale obbligo permane, perché il vincolo della fedeltà — si è detto — per il suo contenuto altamente etico, non ammette eccezioni.

La separazione consensuale trae origine da un mutuo accordo dei coniugi, desiderosi di porre termine alla convivenza per incompatibilità di carattere; il Tribunale si limita ad accertare se le condizioni proposte siano conformi alla legge ed alla morale, e soprattutto, tutelino i figli, e in caso positivo, omologa tali condizioni.

La separazione consensuale *lascia intatti tutti i vincoli* del matrimonio, tranne, ovviamente, l'obbligo della coabitazione.

Ritengo che tali norme meritino una meditata, se pur prudente riforma. Invero, intento supremo del legislatore dovrebbe essere quello di impedire che le liti coniugali degenerino in penose, lunghe cause, fonti di gravi contrasti non solo tra i coniugi, ma di inevitabili, non meno gravi danni per i figli. La barriera del rancore che fatalmente si determina tra coniugi in lite renderà sempre più difficile una probabilità, se pur tenue, di riconciliazione. Molte volte, fortunatamente, gli stessi coniugi, nel lodevole tentativo di evitare scandali e pubblicità, rinunciano all'accertamento delle reciproche colpe ed addivengono alla separazione consensuale, che costituisce il minor danno per la famiglia; ma non poche volte — purtroppo — i coniugi proseguono il giudizio di colpa al solo scopo di liberarsi dall'obbligo del mantenimento e della fedeltà.

Per evitare tali mali, sarebbe auspicabile si studiasse dal legislatore la possibilità di attenuare le obbligazioni che permangono in regime di separazione consensuale, *si cercasse cioè di favorire tale separazione*, rendendo più umano e più tollerabile tale regime.

Come si possa giungere a ciò, non è agevole suggerire. In una legge, come l'italiana, che non ammette il divorzio, non è certo possibile svuotare il matrimonio di ogni contenuto obbligatorio, ossia sancire la assoluta libertà da ogni fedeltà e da ogni obbligazione patrimoniale, perché, se così fosse statuito, il matrimonio sarebbe ridotto ad un mero vincolo astratto, operante solo al momento della morte di uno dei coniugi, in relazione ai diritti successori.

Ritengo, tuttavia, che sarebbe bene sancire una volta per sempre (troncando ogni discussione) la possibilità di una *libera* rinunzia al mantenimento (e su tale libera determinazione dovrebbe il giudice portare il suo attento esame), specialmente se la moglie che rinunzia a tale diritto abbia redditi sufficienti di un'arte, di una professione o del proprio patrimonio.

E' contrario al semplice buon senso che una moglie, separata per mutuo accordo, conservi il diritto di pretendere dal marito lo stesso trattamento economico che essa avrebbe in regime di coabitazione, quando, con la separazione, ogni suo aiuto, morale, economico e personale, viene meno. Ovvio è l'aggiungere che il diritto agli alimenti dovrebbe sempre rimanere integro, perché tale diritto, avendo la sua base nella stessa necessità di vita, non può ammettere rinunzia di sorta.

Sarebbe pure utile sancire la impunità penale per il reato di adulterio e di concubinato in regime di separazione consensuale, salvando bensì in sede civile il principio del vincolo matrimoniale e delle sue essenziali obbligazioni, ma attenuandone il rigore penale, al fine supremo di tentare di ridurre al minimo le aspre liti coniugali, e di recare quindi il minore danno ai figli innocenti.

Emilio Germano
Presidente 1ª Sezione Civile del Tribunale di Torino

La figlia di Croce separata dal marito Raimondo Craveri

Roma, 13 giugno.

La figlia di Benedetto Croce, Elena, si è separata dal marito, Raimondo Craveri. Inutile è stato il tentativo compiuto questa mattina dal presidente della I Sezione civile del tribunale dott. Mario Elia perché i due coniugi si riconciliassero.

Individuata in una insanabile «incompatibilità di carattere» la ragione del loro contrasti, la figlia del filosofo e suo marito, dirigente di un importante istituto di credito, hanno confermato al magistrato la loro decisione di voler dividere definitivamente le proprie esistenze sia pur attraverso la forma più pacifica prevista dal codice: la separazione consensuale.

Giungere a questo accordo è stato abbastanza semplice e al dott. Elia non è rimasto altro da fare che prendere atto dei termini in cui di comune accordo i due coniugi hanno risolto la loro situazione dopo aver ascoltato i consigli dei rispettivi legali avvocati Carlo Arturo Jemolo, Filippo Ungaro e Francesco Gravone. Per quanto riguarda i figli è stato stabilito che i due ragazzi trascorrano alcuni mesi con il padre ed altri con la madre.

Elena Giusti si è sposata ieri in segreto

La soubrette continuerà a calcare il palcoscenico ed il marito, marchese Gerini, a partecipare alle corse d'auto

La «soubrette» Elena Giusti ed il marito partono per il viaggio di nozze (Telef.)

Milano, 13 giugno.

Elena Giusti, la bionda *soubrette* del teatro di rivista, si è sposata stamane in gran segreto con il marchese Gerino Gerini, noto negli ambienti sportivi come provetto corridore automobilista. Il rito è avvenuto alle 10 nella basilica della Passione, in via Conservatorio, a duecento metri dall'abitazione della Giusti. Erano presenti soltanto i due testimoni, Pino Bress per la sposa, e il dott. Marco Righetto per lo sposo.

La funzione religiosa è durata circa mezz'ora. Sposi e testimoni si sono subito diretti in corso Monforte 42, dove abita la Giusti. Dopo colazione, la coppia è partita a bordo di una grossa vettura americana per il lago di Como, dove sarà ospite in una villa di amici. Ritornerà a Milano verso la metà della prossima settimana: il marchese Gerini ha infatti alcuni impegni sportivi, fra i quali, il 25 giugno prossimo, una gara sul circuito di Monza.

Cinque mesi or sono la *soubrette* nel corso di una intervista aveva dichiarato «nella primavera del 1960 mi sposerò». Elena Giusti in quell'occasione non aveva voluto fare il nome del marchese Gerini, che da qualche tempo era suo assiduo accompagnatore, limitandosi ad aggiungere: «Non fatemi altre domande: la notizia del mio matrimonio vi stupirà; così come ha stupito me stessa la convinzione di essere innamorata».

Non è stato possibile ai giornalisti avvicinare gli sposi. La notizia del matrimonio è giunta inaspettata nelle redazioni, portata da un fotografo che per puro caso era riuscito a scattare alcune fotografie mentre i marchesi Gerini stavano già lasciando Milano.

Il sacrestano della basilica della Passione ha poi raccontato che l'attrice vestiva un sobrabito color giallo zafferano sopra un tailleur scuro.

Elena Giusti non lascerà il teatro: nella prossima stagione calcherà le scene a Milano e a Roma, interpretando alcune opere del teatro leggero.

PREMI SU OBBLIGAZIONI FIAT 6% - 1957-1975
520 VETTURE FIAT "500„ (BERLINA NORMALE)

In Torino, presso la Sede della FIAT, alla presenza del Rappresentante Comune degli Obbligazionisti e del Delegato Ministeriale e con l'assistenza del Notaio Avv. Remo Morone, ha avuto luogo lunedì 8 giugno 1959, la seconda estrazione dei numeri delle Obbligazioni FIAT 6% 1957-1975 vincenti le 520 vetture FIAT «500» Berlina normale, assegnate in premio ai possessori dei Titoli.

La sorte ha designato le seguenti Obbligazioni, che qui di seguito si elencano nella loro progressione aritmetica per maggiore comodità degli interessati:

0157304	0171823	0264282	0458991	0595347	0617040
0533614	0547047	0577323	0578586	0581023	0588123
0678240	0681067	0715406	0726808	0734727	0794218
0795218	0873206	0927603	0928515	1015882	1050788
1135533	1153206	1173676	1185388	1188475	1208778
1553255	1595679	1646182	1662981	1766453	1770872
1232011	1267927	1291712	1288683	1482335	1543987
1553255	1595679	1646182	1662981	1766453	1770872
1789238	1790004	1818965	1978785	2022733	2104108
2189924	2285847	2308827	2326114	2331854	2340508
2366896	2370922	2422470	2465676	2567210	2606856
2659970	2685027	2700173	2706547	2777140	2795347
2828841	2845006	2851636	2922952	2934072	2974359
2979699	3017678	3018895	3146658	3194645	3240541
3306730	3309425	3334377	3334800	3362311	3402266
3436593	3532670	3576037	3598528	3668282	3680103
3710833	3819242	3871387	3926585	3934706	3946832
4006231	4131063	4136340	4138156	4178314	4179070
4187357	4348787	4390006	4397909	4427341	4525539
4564608	4615243	4632338	4639125	4719034	4740363
4765820	4784642	4796193	4842174	4843815	4848335
4865790	4993553	5152015	5251579	5343386	5383096
5384327	5456272	5462720	5562942	5677854	5747771
5766505	5827163	5823856	5832942	5896153	5902212
5026893	6057772	6066828	6101687	6127455	6200513
6250640	6313205	6328718	6333308	6437065	6473736
6512078	6558079	6561780	6561810	6668504	6765311
6912878	6967937	6968726	7032113	7042895	7158911
7159486	7180464	7207493	7229656	7247295	7304588
7311372	7338928	7366482	7388739	7488230	7534523
7567784	7702155	7730504	7885547	7918643	7966212
8106853	8110893	8144831	8200227	8239541	8239905
8311561	8436464	8458598	8547341	8596824	8621230
8756078	8867876	8880582	8900244	8909212	8910210
8994247	9052416	9157304	9178065	9246442	9247904
9248370	9258084	9370830	9426830	9466562	9476434
9519376	9565332	9632468	9791426	9854359	9964707
9965562	10048160	10135880	10145988	10150546	10214557
10227359	10267533	10306920	10362315	10383664	10405505
10407622	10424398	10427117	10438438	10498011	10509478
10560922	10588836	10623130	10649719	10693929	10734332
10758735	10760237	10778295	10789144	10828046	10846060
10857554	10910318	10948998	10955831	11027850	11114551
11126558	11136840	11216076	11317335	11378883	11403548
11406464	11461972	11520983	11565125	11589046	11625693
11746562	11896102	11911184	11915838	11960841	11995332
12018107	12022301	12052370	12109393	12119180	12133522
12145393	12153330	12183192	12266642	12312811	12343470
12352967	12436886	12442791	12549289	12597127	12699903
12801395	12804900	12850425	12969834	12976026	13065944
13142885	13183076	13241775	13246647	13254871	13280490
13319247	13342324	13360318	13401518	13416106	13436776
13559798	13610562	13682985	13690682	13726284	13785059
13785593	13836475	13850698	13941301	13961613	13979931
14018005	14039345	14139709	14222604	14287143	14290188
14335255	14339337	14357255	14400134	14441280	14528936
14536625	14541659	14573853	14597913	14653176	14708330
14747718	14815786	14830160	14879054	14939282	15023518
15032481	15057206	15074171	15140567	15171428	15216070
15283534	15318031	15321834	15456370	15741775	15754447
15757811	15804921	15848785	15875703	15919458	16012091
16023587	16104459	16117335	16117338	16218895	16453218
16507515	16512507	16525978	16533813	16537507	16561029
16568252	16645035	16648022	16751404	16755328	16763410
16818502	16840900	16838220	16860128	17010547	17089988
17075763	17077233	17088420	17097033	17212065	17213165
17228283	17230900	17280720	17372324	17397039	17460487
17512133	17530609	17568179	17582027	17585348	17611340
17709693	17968554	18035380	18035979	18097316	18167536
18182205	18206090	18274911	18361178	18383483	18487690
18587458	18608868	18633127	18649230	18703164	18705519
18866433	18890856	18930370	18988431	19006983	19071371
19086101	19276685	19292025	19347325	19540172	19584329
19591318	19645500	19669777	19722908	19751257	19767367
19794295	19883204	19887202	19943832	20015119	20020205
20022088	20062209	20067644	20099119	20145694	20183857
20187843	20193849	20309856	20419548	20447680	20626376
20631035	20688070	20737803	20740224	20771288	20786123
20790034	20824908	20825624	20854548	20904109	20906228
20940841	20967767	21331624	21334354	21371640	21474441
21486002	21513055	21551508	21577607	21587196	21594813
21695490	21699077	21837438	21849117	22069947	22199934
22311432	22318501	22340532	22400436	22433771	22457357
22659416	22695128	22704590	22757372	22791820	22871740
22904916	22932866	23038730	23071707	23201253	23226558
23315780	23333144	23378585	23389924	23392281	23429687
23487355	23513090	23539625	23725761	23826018	23884483
23895241	23937050	23944779	23950150		

Rimanenze premi sorteggiati nella prima estrazione (9 giugno 1958) i cui vincitori sono tuttora ignoti:

0312332	0357282	0453311	0513778	0527753	0601515
0942148	1068423	1088804	1120741	1484737	1506255
1931527	2129970	2270518	2856936	2933625	2975901
3056750	3196687	3227177	3325269	3430631	3728349
4433436	4674027	4792319	4808206	4882588	5089715
6366300	6366776	6480503	6642641	6829977	6832200
6886440	6901983	6715895	6748908	7167703	7307513
7516459	7572802	7681960	7785684	7846121	7994606
8343777	8394890	8538226	8783159	8825944	8838307
9372785	9483953	10251894	10632109	10918961	10937410
11303775	11568433	12132502	12189768	12263530	12517229
12573446	12593557	12926472	13050788	13204974	13266599
13367203	13540361	13831900	13863937	13871485	13915907
13931672	14717887	14752647	14838756	14943847	15342234
15018400	15658561	15413568	15506660	15572805	15720249
15793791	15898242	15927481	16256892	16373493	16738901
19831853	20157709	20391348	20532675	20545502	20842585
20954528	20959682	21474604	21757026	21814832	21970044
22380946	22412590	22417347	22478839	22753658	22905095
23205205	23210783	23328100	23387475	23463868	23863090

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della FIAT (corso G. Marconi n. 20, Torino) segnalando il numero dell'Obbligazione vincente, il numero ed il taglio del relativo certificato, le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale FIAT presso cui intendono ritirarlo.

Le applicazioni della scienza nucleare alla tecnica e all'agricoltura

Dalla lampadina che fa luce per cent'anni ai fagiolini giganti lunghi come un braccio

I grandiosi successi ottenuti nei vari settori documentati nella Mostra che sarà inaugurata domani da Gronchi - Esposto un modello del "contenitore„ di 32 metri di diametro per il reattore di Saluggia; la strada del futuro avrà vetture teleguidate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Dipinte a rettangoli bianchi e rossi, un missile Atlas, simile a una matita giantesca — una matita puntata verso il cielo, alta 27 metri — fa da campanile al palazzo dei Congressi dove il presidente Gronchi inaugurerà lunedì la sesta Mostra nucleare - elettronica. Nel ventre conico del missile sono riprodotte alcune delle sue attrezzature tecniche; e in un angolino piccole backeche ospitano i simulacri di Abla e di Baker, le scimmiette spaziali, dei sorci periti durante il lancio sfortunato di un altro Atlas, e di quelle nuove che — come hanno ora rivelato gli scienziati americani — furono fecondate durante il volo del missile che portò nella stratosfera le due scimmie.

A dare alla Mostra un vago sapore di esposizione bellica è anche una specie di trincea, semicircolare, costruita davanti all'ingresso principale. Ma stavolta l'aspetto inganna. La trincea rappresenta una sezione del «campo gamma», il primo costruito nei paesi dell'Euratom, che è in fase di allestimento nel centro di Casaccia sulla strada fra Roma ed Anguillara. Nascono nel «campo gamma», grazie alle irradiazioni di cobalto, patate grandi come meloni, fagiolini lunghi più d'un braccio, papaveri gialli e girasoli rossi (e un angolino piccolo backeche ospitano i simulacri di Abla e di Baker, le scimmiette spaziali, dei sorci periti durante il lancio sfortunato di un altro Atlas, e di quelle nuove che — come hanno ora rivelato gli scienziati americani — furono fecondate durante il volo del missile che portò nella stratosfera le due scimmie.

A dare alla Mostra un vago sapore di esposizione bellica è anche una specie di trincea, semicircolare, costruita davanti all'ingresso principale. Ma stavolta l'aspetto inganna. La trincea rappresenta una sezione del «campo gamma», il primo costruito nei paesi dell'Euratom, che è in fase di allestimento nel centro di Casaccia sulla strada fra Roma ed Anguillara. Nascono nel «campo gamma», grazie alle irradiazioni di cobalto, patate grandi come meloni, fagiolini lunghi più d'un braccio, papaveri gialli e girasoli rossi (e un grande cespo di cavolo nero grande come un albero). Le sorgenti irradianti proiettano dal centro del campo le sue radiazioni sulle varie colture seminate a spicchi; e indica agli studiosi la strada da seguire per produrre piante più resistenti che diano frutti più abbondanti. Ma ancora non è stato accertato quanta della radioattività assorbita dalle radici rimanga nei frutti; e non è consigliabile servire in tavola le patate o le zucchine mammouth. Le radiazioni possono esser pericolose anche dopo molti anni; e certamente lo sono durante l'esperimento, come prova la trincea inclusa per proteggere tecnici e studiosi. (Nella sezione inglese troveremo un altro strumento, a base di isotopi radioattivi, che permette di accertare quanta parte del concime messo in un campo venga assorbito da ogni pianta).

Fra il rozzo e la trincea si innalza una terza costruzione di forma strana, molto simile a un «igloo» eschimese. E' il modello della sfera d'acciaio, di 54 metri di diametro, che conterrà la parte nucleare della centrale elettronico-nucleare che la Sesa sta costruendo sul Fiume Garigliano, fra Roma e Napoli, per una produzione di energia elettrica che il 1962 arriverà al miliardo e mezzo di chilowattora: quanto ne occorre per illuminare una città di un milione di abitanti e per alimentare le sue industrie. La corrente elettrica prodotta dalla nuova centrale andrà a Napoli e, forse, raggiungerà anche la Sicilia.

Un'altra costruzione di forma non abituale è quella, anche mostrata in modello, che accoglierà il reattore di Saluggia, il solo in Europa gestito da una società privata, la Somiren, formata dalla Fiat e dalla Montecatini. Diversamente dal reattore di Ispra, destinato alle ricerche scientifiche, il reattore del Vercellese sarà destinato alle ricerche industriali. E' un «Avogadro» a piscina, della potenza di un megawatt (elevabile a 5) che verrà ospitato da un contenitore di 32 metri di diametro, con pareti di calcestruzzo armato di uno spessore di soli 10 centimetri: quanto basta, grazie alla nuova tecnica adoperata nella costruzione, per impedire le eventuali fughe di radioattività. Nel suo padiglione la Fiat, sezione nucleare, narra anche la storia dei tecnici atomici, allevati nei laboratori torinesi di via Settembrini, e mostra gli schemi dei reattori destinati alla produzione di energia elettrica che potrà costruire grazie alla licenza concessa dalla Westinghouse.

Il reparto della Gran Bretagna accoglie i visitatori con un cinematografo nel quale vengono proiettati cortometraggi scientifici con quattro colonne sonore: in italiano, in inglese, in francese e in tedesco. Muovendo una levetta della cuffia d'ascolto, lo spettatore può seguire il film nella lingua preferita. La lampadina tascabile atomica, che può dare luce per almeno cent'anni di seguito, e le scritte luminose a bassa intensità che potranno essere anche garantite per un secolo o due, senza che mai occorra alcun servizio o cambio di batteria per mantenerle in funzione, sono illustrate con grafici e fotografie. Altre fotografie ci mostrano nuovi metodi di cura adoperati in Gran Bretagna per combattere i piccoli tumori maligni: un pezzetto d'oro viene «caricato» di radioattività e poi, dopo esser stato introdotto in una specie di pistola, viene «sparato» sui tessuti che circondano il cancro, uccidendoli, e provocando anche la morte del tumore che non riceve più sangue. In teoria anche i grandi tumori potrebbero essere eliminati nello stesso modo; ma un grande cancro «morto» non sarebbe meno pericoloso per l'organismo di un tumore vivente.

Altri apparecchi, che si servono di isotopi radioattivi, permettono di controllare la circolazione sanguigna e il funzionamento della tiroide; e con un apparecchio nell'apparenza identico a quello adoperato per seguire la corsa del sangue nelle vene, i tecnici possono scoprire immediatamente in quale tubo di un'automobile — o di altro congegno meccanico — si stia verificando una perdita di carburante. O possono, sempre grazie agli isotopi, tenere sotto controllo un oleodotto sotterraneo. Sono novità che piaceranno al pubblico minuto, mentre gli studiosi si diletteranno a far funzionare il modello Calder Hall, che riproduce tutti i congegni della famosa centrale atomica.

Il potente trasmettitore che la tv adopererà per il secondo programma, il radartachimetro per il controllo istantaneo della velocità degli automezzi, i semafori radiocomandati per assicurare il libero passaggio alle autoambulanze o alle vetture dei Vigili del fuoco e, infine, la «strada del futuro», sulla quale le macchine verranno teleguidate per mezzo di impulsi elettromagnetici emessi dai cavi interrati nell'impatto stradale: ecco alcune altre meraviglie che ci ricordano come la scienza sia al servizio del progresso, anche quando produce i mezzi che possono essere strumenti di distruzione. Tutto dipende dagli uomini.

Enrico Altavilla

Alpino si sfracella sulle Dolomiti in una esercitazione tra la bufera

Era un giovane ingegnere di Milano e stava per terminare il servizio militare - La sciagura per soccorrere un amico

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 13 giugno.

Sulla parete ovest del Catinaccio, durante un'esercitazione, nel generoso tentativo di portare soccorso a un commilitone precipitato in un pendio roccioso, un alpino ha perduto la vita. La vittima è il ventiquattrenne Leonardo Josti, di Milano, laureato in ingegneria. Il suo compagno, che è stato ricoverato all'ospedale di Cavalese, con la frattura del femore e varie ferite e contusioni al corpo, è il ventiduenne Angelo Poli, di Gardone Val Trompia.

La sciagura è avvenuta alle 17 di ieri, al termine della ascensione dello spigolo nord-est del Catinaccio, che era stata compiuta da otto cordate di alpini di tre uomini ciascuna, attraverso la via Amperer. I militari, che frequentano un corso di alpinismo e di roccia organizzato dal comando del 5° Alpini di stanza a Merano, erano partiti alle ore 6 dal rifugio Gardeccia e dopo un'ora di marcia avevano raggiunto la base dello spigolo.

Alle ore 10 la guida Rino Rizzi, di Pera di Fassa, che era alla testa delle pattuglie, aveva riunito gli alpini in un'unica cordata: si era scatenata una violenta bufera di neve che rendeva pericolosa la scalata altrimenti abbastanza semplice. L'ascesa così, tra notevoli difficoltà, aveva potuto continuare sino al culmine dello spigolo di nord-est. Per il ritorno, a causa dell'inizio del ghiaccio che nel frattempo si era formato, erano state attrezzate due corde doppie per la discesa a una corda fissa.

Otto alpini del drappello avevano potuto raggiungere senza difficoltà la base della parete, quando è avvenuta la sciagura. Stava scendendo il Poli, il quale, dalla base della parete, lasciata la corda, si era incamminato sul nevaio verso il rifugio Gardeccia. A un tratto egli è scivolato non un urlo per un centinaio di metri sul ripido pendio gelato, andando a sbattere contro degli spuntoni di roccia che affiorano dalla neve ed è rimasto inanimato sul fondo.

In suo soccorso si è calato verso il basso dapprima il sergente maggiore Silvio, della scuola di alpinismo di Aosta e quindi Leonardo Josti, per incarico della guida. Il Josti, sceso con la corda doppia, era aggrappato a due terzi della fune quando dalla roccia si staccava un masso, che faceva cadere un chiodo di sostegno. Di conseguenza anch'egli, perduto l'appiglio, precipitava verso il basso per una quarantina di metri: sul fondo del nevaio, batteva con violenza la nuca contro un masso, riportando la frattura della base cranica. Quando gli sono stati prestati i primi soccorsi egli era ormai in fin di vita. E spirato mentre i suoi compagni lo trasportavano in barella verso il rifugio.

La sua salma, trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale militare di Bolzano, oggi: alle 16, dopo aver ricevuto gli onori militari ed essere stata visitata dal generale comandante il 4° Corpo d'Armata, Beolchini, è stata fatta proseguire per Milano. All'alpino Angelo Poli i sanitari dell'ospedale di Cavalese oltre alla frattura del femore e varie contusioni, hanno riscontrato uno choc traumatico.

Il tragico episodio ha destato una viva impressione negli ambienti alpinistici dolomitici. Fra 50 giorni l'alpino, che era uno dei più giovani ingegneri d'Italia e che si era laureato a pieni voti al Politecnico di Milano, sarebbe stato congedato. Era particolarmente popolare e stimato dai suoi superiori e commilitoni del 5° reggimento alpini.

c. p.

Due anni alla negra che sparò e ferì il marito

Verona, 13 giugno.

Brentha Marshall, la negra trentenne di Kansas City imputata di tentato omicidio nei confronti del marito Robert, sergente, pure di colore, in forza al comando americano di Verona, è stata condannata a 2 anni e 5 mesi di reclusione. L'episodio avvenne il 15 settembre scorso: l'uomo venne colpito alla spalla sinistra da una rivoltellata. Il dibattimento odierno si è aperto con la requisitoria del pubblico ministero dott. Bianchi, che ha tratteggiato la vita inquieta ed errabonda dei due coniugi a Kansas City, a Sacramento, a Port Davenport e quindi in Francia, in Germania, in Italia, tra reciproche infedeltà e continui litigi. Il pubblico ministero ha concluso chiedendo la condanna della negra a 4 anni di reclusione.

Il difensore avv. Sanecassani ha sostenuto la tesi della legittima difesa, basandosi sulla serie di minacce e violenze di cui la negra era stata vittima e sul testo della lettera che il sergente Marshall ha inviato alla corte pochi giorni prima del processo: nella lettera l'uomo si è addossato la responsabilità morale del sanguinoso fatto.

La Corte ha emesso la sentenza dopo una permanenza di mezz'ora in camera di consiglio: Brentha Marshall è stata condannata a 2 anni e 5 mesi, non le attenuanti generiche e della provocazione. Quando l'interprete ha tradotto alla negra il testo del verdetto, essa è scoppiata in lacrime. Le è stato subito spiegato che non rimarrà in carcere più di due o tre settimane; appena verrà approvato il progetto di amnistia, infatti, la Marshall usufruirà del condono di due anni e per il resto ha già scontato nove mesi.

Fissata al 1° ottobre l'apertura delle medie ed elementari

Le iscrizioni saranno accettate appena conclusi gli esami della sessione estiva - Nuovi Provveditori agli Studi a La Spezia, Imperia, Livorno e Trieste

Roma, 13 giugno.

Il Ministro della P. I. sen. Medici, ha disposto che le lezioni delle scuole secondarie ed elementari dovranno avere inizio effettivo per tutte le classi il 1° ottobre.

Per quanto riguarda gli adempimenti ministeriali, il sen. Medici, oltre a stabilire un anticipato inizio degli esami della sessione autunnale, ha disposto, «che entro termini notevolmente anticipati rispetto agli anni scorsi, siano concluse tutte le operazioni relative a nuove istituzioni di scuole e ai movimenti di personale direttivo e insegnante di ruolo degli istituti di istruzione secondaria, in modo da assicurare che nessuna interferenza venga esercitata dalle operazioni stesse su quelle di competenza dei provveditori».

«Perché i capi d'istituto possano fornire, al più presto possibile, ai provveditori i dati della popolazione scolastica, si rende necessario che le iscrizioni degli alunni siano anticipate. Non occorre, quindi, attendere il 1° settembre per dare inizio all'accettazione delle iscrizioni».

E' stato disposto il seguente movimento di provveditori agli studi: Calabrò Paolo da Varese a Ragusa; Celentano Giuseppe da Potenza a Chieti; Curi Egidio da Chieti a Vicenza; De Carlo Raffaele da Udine a Cremona; De Ruggieri Giuseppe dal Ministero a Taranto; D'Onofrio Alberto da Benevento a Pescara; Dottorini Antonio dal Ministero a Pistoia;

Fedele Rocco da Parma a Pesaro; Gentile Luigi da Cosenza a Brindisi; Grassi Nicola da Ragusa a Messina; Grippo Vincenzo da Pistoia a Trieste; Inturrisi Attilio da Piacenza a La Spezia; Lombrassa Domenico da Livorno al Ministero; Mazzeo Salvatore da Arezzo al Ministero; Modica Giovanni da Cremona a Belluno; Noschese Teobaldo da Brindisi a Benevento; Orelucelo Pasquale da Nuoro all'Aquila;

Peluso Silvio da Imperia a Livorno; Pigli Mario da Pescara ad Arezzo; Povia Attilio da La Spezia a Piacenza; Pugliarello Emanuele da Brescia a Varese; Puppi Tito Livio da Vicenza a Brescia; Purpi Giuseppe da Enna a Trapani; Ranieri Gaetano da Pesaro a Parma; Rivarola Augusto da Taranto a Palermo; Santucci Enrico Maria da Belluno a Potenza; Tavella Alberto Mario da Trieste a Pavia; Tortorici Antonino dall'Aquila ad Imperia; Vacca Francesco da Trapani a Cosenza.

Inoltre: Bettaro Andrea (vice provveditore a Milano) a Nuoro come reggente; De Filippis Federico (vice provveditore a Napoli) a Campobasso come reggente; Lepore Giovanni (vice provveditore a Trieste) a Enna come reggente; Pisianti Giuseppa (vice provveditore reggente a Campobasso) a Udine come reggente.

AVVISO

La Ditta IN-FIL del Sig. Provera Luigi con sede in Novara, Unica produttrice e detentrice esclusiva della maglieria contraddistinta dal marchio

IN-FIL MARCA DEP. Ennepi Provera
LANA IRRESTRINGIBILE

Al fine di stroncare la illecita concorrenza, effettuata con prodotti scadenti recanti marchi similari al marchio della maglieria prodotta dalla Ditta IN-FIL, marchi che ingenerano confusione essendo analoghi per dicitura alla sigla ENNEPI

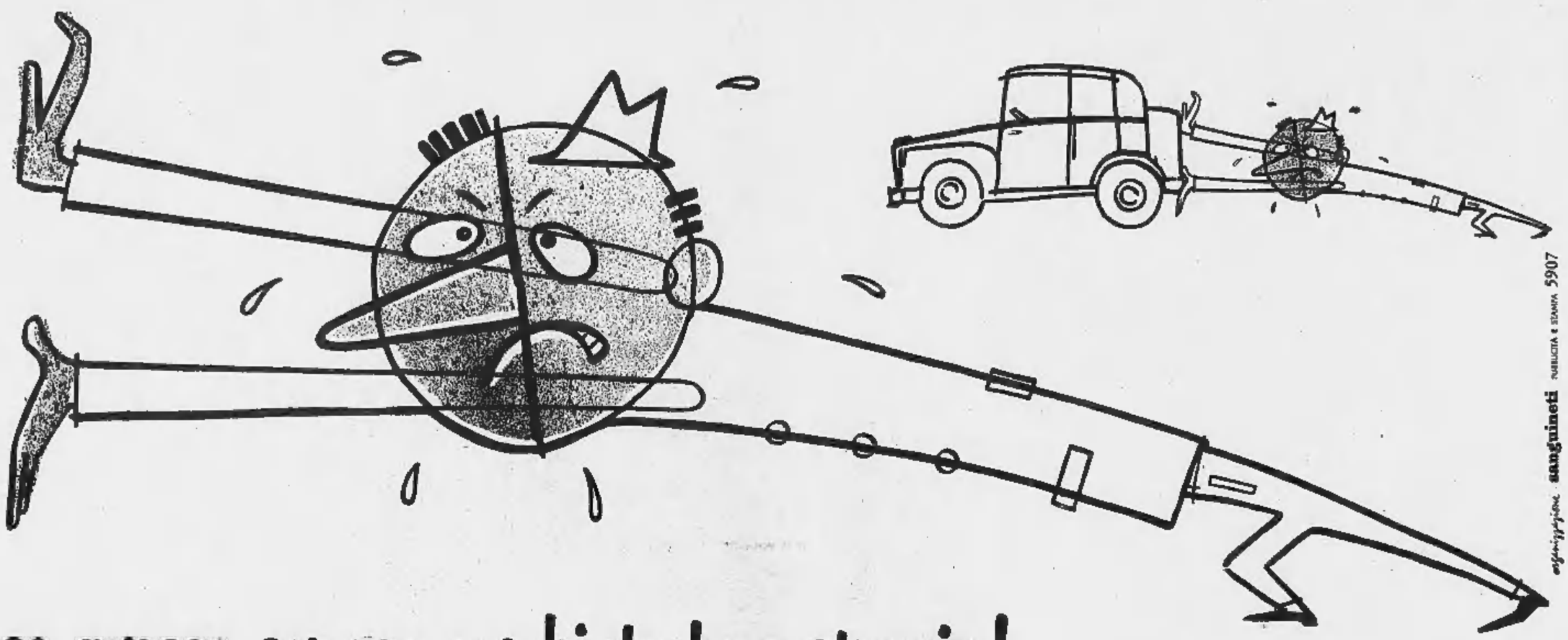
DIFFIDA

la riverita Sua Spett.le Clientela dal facile inganno provocato dalla similitudine dei predetti marchi, invitandola ad accertarsi che la maglieria richiesta rechi la sigla IN-FIL ENNEPI PROVERA.

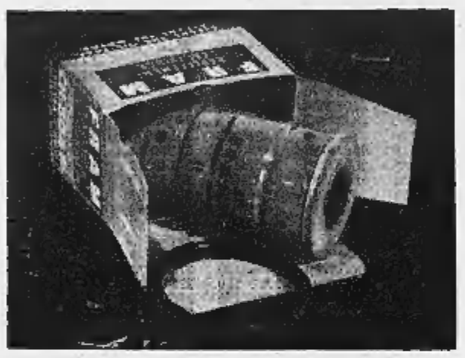
RENDE NOTO

in particolare che la maglieria recante il marchio IN-FIL ENNEPI non deve essere confusa con la maglieria recante il marchio DE-AR ENNEGI della Ditta DE-AR di Milano la quale si è impegnata a non più smerciarne onde non ingenerare confusione con la maglieria della ditta IN-FIL ENNEPI, unica titolare legittimata a mettere in commercio i propri prodotti con il marchio

IN-FIL MARC. DEP. Ennepi Provera
LANA IRRESTRINGIBILE



se avesse sempre cambiato la cartuccia!



FRAM regala 25.000 chilometri al vostro motore! una periodica ed efficiente manutenzione del FILTRO con un RICAMBIO ORIGINALE FRAM prolunga la vita del motore.

i vantaggi di un perfetto filtraggio FRAM non possono essere valutati immediatamente, ma solamente nel tempo perché FRAM riduce l'usura e ritarda le revisioni: una lieve spesa di oggi si traduce quindi in un notevole risparmio nei costi d'esercizio del proprio veicolo.

ma ricordate che l'efficienza del filtraggio è ciò che vale: FRAM è montato in serie da oltre il 70% delle Case Automobilistiche mondiali e questa qualifica di RICAMBIO ORIGINALE è la migliore garanzia di efficienza e funzionalità.

per questo richiedete. ESIGETE ed accertateVi che sul Vostro motore vengano montate

SOLO E SEMPRE CARTUCCE ORIGINALI FRAM

FRAM

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. TORINO - LICENZIATARIA FRAM CO. PROVIDENCE (U.S.A.) FILTRI OLIO ARIA CARBURANTE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto dei numeri delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e il anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ASSORTIMENTO sedie curvate, chiavistelli, tavolini, mobili ufficio, Sacchetto, Belletia 9. 5309

CATENE cobere e nazionali per auto, moto, industriale, Mayengo, Mazzini 33. Telefonare 871-735. 10209

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Taglio su misura. Via Parma 1. Tel. 289-983.

TELASALVAMOTORI aria alta. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 888-811.

TRAPANI, elettrici a mano, volt 220 un quarto di cavallo, giri 2800, mandrino in acciaio speciale per punte di 13 mm. A contanti Lire 16.200. A rate L. 1400 alla consegna, più 17 rate mensili da Lire 1000. Laboratorio Tre Erre, via XX Settembre 51. Telefono 50-505.

TRASFORMATORI consegna pronta ed istantanea provvista motori, alternatori, dinamo, Dogg. Paolina Aglietta, telefono 21-360. 371

TUBOVINYLE, pluviali, fognature, cornici, elettricità. Dura sempre. Richetta, corso San Maurizio 35. 8577

VENDESI pacemaker Stiger portata 4 persone, Telefonare 286-475. 10978

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILI, Causa infermità titolare cessazione commerciale, mobilifici primarie esportazione mobili, Principe Amedeo 32 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 36 R, praticano prezzi lanciamo sottocosto. Camere matrimoniali da Lire 70.000, sale soggiorno 100.000, sfaccendoni 2300, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5865

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A 530.000 parrucchiere uomo signora urge cedere. Via Po 37. 89762

AFFIDASI gerenza negozi, bar, caffè autoservizi pubblici. Riva, Mazzini 1.

AGENZIA compra vendita case terreni, rinomata, centralissima, redditizia, vasta clientela, cedesi. Scrivere cassetta 2328, SPI, Torino. MB439

ALBERGO montagna due stagioni graziosa, causa lutto cedesi. Scrivere cassetta 20 C, Sipra, Torino. 9177

AZIENDA meccanica di grande avvenire dimostrabile nel ramo materie plastiche senza stimata, cercherebbe persona stimata che disponga minimo 20.000.000 per costituzione socio o farebbe combinazione con grande azienda, serietà riservatezza. Scrivere cassetta 2266, SPI, Torino.

CAUSA malattia cedo avviata pensione centrale. Tratt. 84-259. 81344

CAUSA salute cedesi avviato negozio panetteria cartoleria. Telef. 529-551, primeriggio. 80491

CEDESI avviatissimo negozio frutta e verdura. Telef. 774-782. 81144

CEDESI causa decesso avviata panetteria in Moncalieri, via Paolo Ferreri 24.

CEDESI officina autoriparazioni lavagrassi con lavoro assicurato completamente attrezzata ottimo clientela, referenze. Telefonare 527-970. 7960

CONCEDERE piccolo salone garanzia 3.4.000.000. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino, ottimo interesse. 5539

DIANO Marina cedesi albergo ristorante su via Aurelia. Scrivere patente 700669, fermo posta, Diano Marina. 9238

DA Pierino via Lattaro 4 D, dalle 8 alle 12 occasione pompe per il vuoto pneumatici, pompe centrifuga HP 10 Marelli Wolt 220-380 prevalenza m. 20 portata mc. 48, come nuove. 65947

FONDERIE Cervatti prescfusione, in conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe zama. Richiedete preventivi. Mazzini, Vinzaglio 11, Telefono 527-331. 6033

LIQUIDAZIONE macchinari falegnameria, truciolo piastre segate banchi utensili, Corso Novara 99. 81500

RUOTE gommate per carrelli vendesi grande partita, Scrivere cassetta 2312, SPI, Torino. MB382

FREDDO - FREDDO

BORSA GHIACCIAIA VAGNINO

Conserva per 24 ore freddo qualsiasi bevanda od alimento, in due formati: medio L. 3000 - grande L. 4000

Vagnino - Via Lagrange 3, Torino

TUBOVINILE

pluviali, fognature, cornici, elettricità Prezzi convenientissimi. Dura sempre! RICHETTA - C.so S. Maurizio 25

Anglesio Nizza 9 COMPRA VENDITA

ANGLESIO, via Nizza 9, 5ª piano, agenzia commerciale di fiducia

APPARTAMENTI, bar, [illegible] quot. immobili [illegible] Bonaro 065-535

CASE [illegible] divers[illegible] convenient[illegible] Anglesio, via Nizza 9.

NEGOZI [illegible] Anglesio via Nizza 9.

PERIZIE eseguite commerciale Anglesio con [illegible] specializzata, Via Nizza [illegible] 065-535.

TERRE [illegible] divers[illegible] Anglesio via Nizza 9, telefono 065-535.

CASE presti alto [illegible] divers[illegible] cerchi concession[illegible] Anglesio Via Nizza 9.

FRAZIONAMENTI ville signorili zone diverse effettua Anglesio, via Nizza 9, tel. 065-535.

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 065-535, agenzia commerciale di fiducia.

CEDESI laboratorio pettinatrice varia clientela. Telef. 390-449. MB834

CEDO tintoria avviata 700.000 trattabili. Corso Regina Margherita 210.

DROGHERIA angolare zona intensa cedesi causa matrimonio. Telef. 384-070, Torino. 81249

EREDI cedono avviatissimo elettrauto-gas, lauto affare, zona signorile. Telefonare 298-091. 80273

FIMI convenzionati auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI e prestiti su automezzi. Massima celerità. Intanto, s. Quintino 4 bis. 4469

GERENZA salumeria nuova avviata buona posizione. Ottime condizioni. Telefonare 600-787. 68230

LATTERIA centrale cedo 2.800.000; 1.500.000 contanti, rimanente dilazionando. Riva, Mazzini 1. 3975

LATTERIE, gelaterie, bellissime pasticcerie, qualunque Straggio, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

MERCERIA cedesi avviamento quinquennale vasta licenza. Rivolgersi Mercerie, via Baltimora 54. 81398

MERCERIE maglierie tessuti avviatissime, incasso 30.000 giornaliere; unico valente zona, 1.700.000, permutasi alloggio. Telef. 81-592. MB151

NEGOZIO rivendita giornali cedo capitale (zona periferia. Tel. 280-170 Torino.

OCCASIONE mulini Vendesi, o gerenza, licenza pubblicità cinematografica ed altre pubblicità. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. MB561

PANIFICIO cedesi causa salute, quintali 2. Serio, cassetta 9068, SPI, Torino.

PETTINATRICE avviato con alloggio cedo, causa partenza. Telef. 293-579.

PIESTA a artigiani, con laboratorio attrezzato, piccoli capitali rimborsabili 10 rate, la Società Ilma, Via Mercanti 18.

PRESTA a impiegati, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commercianti, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro, la Società Ilma, via Mercanti 18.

PRIVATO cerca mutuo per 5.000.000 garantite in tre anni, buon interesse, massime garanzie. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. 81351

SERIA ditta cerca 1.500.000 offresi ottime garanzie, buon interesse. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. 81330

TABACCHERIA bar cedesi motivi familiari, 5.000.000. Tel. 558-372. MB236

TABACCHERIA zona Biellese tenuta 400.000 settimanali cedesi occasionissima 4.800.000. Frano, del Carmine 28.

TABACCHERIE per cessioni rilievi segnalazioni esclusivamente specializzata Agenzia Frano, del Carmine 28.

TINTORIA avviatissima causa salute cedesi vera occasione. Telef. 521-378.

ACQUISTO di occasione casetta anche modesta con giardino vicinanze Torino preferibilmente collina acqua luce. Scrivere dettagliando cassetta 7227, SPI, Torino. 80493

ADIACENZE Borughieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 3 camere cucina, Arcello Sclfi 16 (passeggiata).

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, vende alloggetto camera cucina, entrata sabinetto interno 1.500.000. 5093

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggetto camera ingresso cucinino angolare sul terrazzo terzo piano, ascensore, 2.500.000. 5093

ACQUISTO di occasione casetta anche modesta con giardino vicinanze Torino preferibilmente collina acqua luce. Scrivere dettagliando cassetta 7227, SPI, Torino. 80493

ADIACENZE Borughieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 3 camere cucina, Arcello Sclfi 16 (passeggiata).

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, vende alloggetto camera cucina, entrata sabinetto interno 1.500.000. 5093

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggetto camera ingresso cucinino angolare sul terrazzo terzo piano, ascensore, 2.500.000. 5093

ALLOGGI moderni completamente ammobiliati signorilissimi Limone Piemonte vendonsi. Telefonare 687-848. 9309

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi luoghe rateazioni. Zona Francia e Parella. Telefonare 772-887.

ALLOGGIO piano rialzato signorile tre camere tinello servizi mattonelle vendesi permutasi. Piglie Milleri 1. 631

AUTORIMESSA in avviamento, zona residito, vendesi, Telef. 261-845. 81184

CASETTA vendesi, 2 camere cucina accessori giardino cantina, vicino corso Francia. 5.500.000 trattabili. Regina Margherita. Telefonare 782-331. 81504

CORREDATO dei più moderni servizi, vendo alloggio tre camere, cucina, servizi al nono piano di corso Unione Sovietica 42. Passo finale. Telefonare da lunedì: 593-636, 684-081. 81544

CORSO Unione Sovietica 12 (Cavaleria) vendonsi alloggi panoramici signorili, 5 camere 2 servizi, ogni confort. Telefonare 581-630. 3144

FINANZIAMENTI cambiari e ipotecari immobili. Telefonare 521-681.

LOCALE mercato corso Racconigi 100 mq. servibile alloggio 4 ambienti cortile altro locale 100 mq. 17.500.000. Telefonare 386-096. MB334

PROTON

il preparato jodo-fosfo-ferruginoso

utilissimo
ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.

(Autorizzazioni A.C.I.S. n. 35715 e 67756 - Reg. n. 13545)

Grande Albergo delle Terme JOLLY
Stabilimento Termale Interno

PORTO D'ISCHIA

sul vostro cammino in tutta ITALIA ospitalità moderna e signorile

JOLLY HOTELS

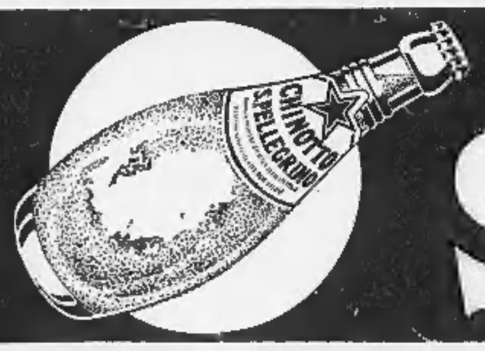
STAGIONE PRIMAVERILE 16 MARZO 30 GIUGNO

PENSIONE COMPLETA: escluso tasse, servizio e condizionamento
Permanenza fino a 5 giorni L. 5800 al giorno

FORFAIT: pensione completa compreso tasse, servizio e condizionamento
Per 6 o più giorni L. 5000 al giorno

FORFAIT CON CURA: pensione completa, compreso tasse, servizio, condizionamento, bagno e fango (esclusa visita medica)
Per 6 o più giorni L. 6500 al giorno

CHINOTTO S.PELLEGRINO



AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio 2 camere servizi ascensore, Crocetta, 2° piano terzo bagno ascensore, libero subito 4.500.000.

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 655

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimesse, giardino, Palazzine prealpinari, 1.150.000 cauz. Pagamento trattenuta. Tabacchi 42. 655

ALLOGGI signorili 2 camere servizi autorimessa. Comodità tram. 1.200.000 locale. Anticipando 30 %. rimanenza mutuo, palazzina Fonte Verde 5. 655

CASA 2 camere servizi alto reddito parte mutuo vendesi. Telef. 251-645 corso Unoccita, 2° piano terzo bagno ascensore, libero subito 4.500.000.

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio signorile due camere servizi San Donato, 4.200.000. 4685

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa ai corsi, 46 camere, 4 garages, parzialmente abbocata, 24.000.000. 4685

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio nuovo Porta Nuova, sei camere servizi doppi, 13.000.000. 4685

CENTRALI signorilissimi alloggi abitabili, doppi tripli servizi, autorimesse, adiacenze corso Stati Uniti, vende costruttore. Rivolgersi via Pastrengo 30.

I.F.I.T. S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 4459

LOCALE industriale mq. 6000 circa, doppio ingresso, pozzo artesiano, cabina trasformazione, binario 30 tonnellate, caldaia vapore, vendesi, Scrivere Gennaro Di Maso, via Scipione Rarito 21, Napoli.

NEGOZIO centrale redditizio, ultimi mobili e magazzini, proprietario vende, Via Bella 16-18. Telefonare 512-717 8745

OCCASIONE privato vende signorili 4 camere servizi zona Statuto. Telefonare escluse ore pasti 521-666. MB341

(Continua a pag. 8)

Esperimentato con successo su oltre tre milioni di bimbi russi

Il vaccino "vivo„ dell'americano Sabin è un nuovo progresso nella lotta antipolio

Obiettivo dei ricercatori è giungere a una immunizzazione permanente contro la malattia - La mèta non sembra lontana, ma per ora è necessario restar fedeli alle quattro inlezioni di Salk

Due notizie importanti, entrambe riguardanti la poliomielite, sono state diffuse ieri da queste colonne. L'una riguardava un disegno di legge italiano che rende integrale la vaccinazione antipolio dei bimbi dall'età di quattro mesi sino ai sei anni. Provvedimento encomiabile, dato che la vaccinazione attuale tipo Salk ha dimostrato universalmente una utilità pratica indubbia, anche se non copre il rischio in tutta la generalità dei casi o se la durata della immunizzazione da essa fatta raggiungere è ancora limitata. Il provvedimento è ancor più necessario in quanto col vaccino Salk si immunizza il soggetto interessato, ma non si farebbe un'opera di prevenzione sociale se non lo si estendesse al più possibile della popolazione. Difatti qualsiasi vaccinato col metodo Salk, allorchè viene aggredito dal virus della polio se ne difende, per quanto riguarda il rischio della paralisi, mediante gli «anticorpi» in lui fucinati preventivamente dalla vaccinazione; ciononostante può albergarli poi nell'intestino, innocui per lui, ma pronti ad essere espulsi per nascere ai soggetti non vaccinati.

Val quanto dire che, come scrivemmo più volte, il vaccino Salk — non dimentichiamolo — rappresenta un grandissimo passo nella lotta contro la poliomielite, ma non ne è che una ottima tappa, cui dovranno seguire ulteriori perfezionamenti. Tutto ciò perché il vaccino Salk è allestito con polio-virus «uccisi» col formolo. Il che li rende indubbiamente innocui; però attaccano fortemente la proprietà che i virus vivi hanno di eccitare l'organismo a formarsi gli «anticorpi» difensivi. Prova ne è che una infezione poliomielitica naturale una volta avvenuta lascia l'immunità permanente (cioè la sicurezza di non ammalarsi più di polio); mentre del vaccino Salk ora si è visto che bisogna ricorrere anche ad una quarta iniezione di rinforzo (e già vi è chi parla di quinta), dato che gli «anticorpi» suscitati dalle precedenti non hanno la durata di vita utile prima sperata.

Ecco perché, nello stesso tempo in cui riteniamo doveroso non smorzare per ora, ma anzi accentuare la pratica attuazione della vaccinazione corrente, desideriamo sottolineare la seconda notizia di ieri. Essa concerne i progressi sperimentali di un tipo di vaccino allestito con virus «vivi» ed «attenuati», ideato dall'americano prof. Sabin, di Cincinnati. Si tratta di una larga sperimentazione che con tale vaccino si sarebbe effettuata recentemente con successo su tre milioni e mezzo di bambini russi e su 143.000 bimbi cèchi. Il nome di Sabin non può tornare nuovo a chi ci segue da anni, nei nostri nasidui commenti sui progressi della lotta antipoliomielitica.

Sabin è emarito virologo e insigne pediatra. Il suo nome con quello di Cox e quello di Koprowsky, forma la terna degli antesignani della vaccinazione con virus viventi, trasformati in modo da perdere il potere di provocare la vera malattia, pur conservando tutte le altre caratteristiche vitali, tra cui quella di stimolare nell'organismo i naturali processi difensivi immunitari. Già esisteva il precedente della riuscita del vaccino contro la febbre gialla. Mi trovavo, anni fa, precisamente alla presenza dello scopritore di esso, Herald Cox, a Pearl River, allorché era appena trapelato che il vaccino di Salk stava silenziosamente facendo le prime soddisfacenti prove in campo umano. Parlando a Cox di tali successi col vaccino «ucciso», gli chiesi un po' malizio samente se non fosse inutile proseguire nelle ricerche sul vaccino «vivo». Mi momento che il primo sembrava aver ormai risolto tutto. Al che il mio illustre interlocutore, abbozzato un corretto sorriso, rispose: «Ma io penso che il nostro sarà utile in avvenire». Fino allora, a vero dire, egli era riuscito ad addomesticare uno solo dei tre tipi principali di virus della polio. Ma poi è avvenuto il resto. Ognuno dei tre (Sabin, Cox, Koprowsky) seguendo varie tecniche è arrivato alla possibilità di sperimentare finanche sull'uomo.

A Ginevra due anni fa grandi applausi furono attribuiti a Salk dagli stessi oppositori, che onestamente riconobbero la opportunità di servirsi del suo metodo per esigenze pratiche; ma soltanto in attesa degli ulteriori perfezionamenti dei vaccini «vivi». Soprattutto bisognava arrivare ad assicurare l'innocuità di questi ultimi. In quell'occasione sentimmo Sabin riconoscere, d'altronde, che una vaccinazione con virus «uccisi» non avrebbe eventualmente pregiudicata una successiva con vaccino «vivo» nello stesso individuo. Il che va tenuto ben presente da parte del pubblico ignaro, che evidentemente può rimanere perplesso di fronte all'avvicendarsi di tante notizie apparentemente contraddittorie sull'uso dei vari vaccini. In attesa del migliore, tuttora in esame, non si abbandoni il buono. Questa è la nostra raccomandazione.

E' in genere con successivi passaggi del virus attivo in vari animali non recettivi alla polio che si riesce a disarmarlo della sua alta pericolosità, così a «mutarlo» al punto giusto, ove «stabilizzarlo». Così facendo Sabin già a Ginevra poteva comunicare di disporre di virus circa cento milioni di volte attenuati. Esperimenti sorvegliati in scimpanzè e in uomini volontari gli avevano dato un buon affidamento circa l'innocuità del vaccino. Ma allora non poteva ancora escludere in maniera tassativa che i virus ingoiati (con pastiglie o pillole, poiché i vaccini vivi sono somministrati per bocca, cioè per la via naturale dell'infezione), trattenuti a lungo nell'intestino e moltiplicativisi, potessero riacquistare col tempo una certa virulenza, soprattutto nei riguardi del sistema nervoso, e come tali essere espulsi poi all'esterno.

Da allora altri grandi passi sono stati fatti. Il vaccino Cox-Koprowsky lo scorso anno fu di larga sperimentazione umana nel Minnesota e successivamente nel Congo. Sabin, col suo, continuò in alcune contrade d'America. In un incontro con studiosi russi a Ginevra avevano appreso come anche nell'Unione Sovietica da qualche tempo il problema della polio fosse andato vivamente affacciandosi; tanto che era stata adombrata la coesistenza in quelle terre di un quarto tipo di virus poliomielitico, oltre i tre principali. Non ci sorprende, quindi, che anche in Russia sia stato fatto un collaudo in grande stile del vaccino americano di Sabin.

Pur riservandoci un giudizio definitivo sulla base dell'esame di dettagliati resoconti scientifici riteniamo di aver ragione di pensare che sia stato trovato infine il modo di superare il rischio della persistenza di qualche elemento patogeno nel vaccino vivo, ed anche la possibilità di evitare che i virus ingeriti attenuati, come abbiamo detto, riacquistino virulenza dopo il soggiorno intestinale. Se così è, prossimo sarà anche il via per l'adozione dei vaccini vivi, come più naturali e attivi suscitatori di una immunità antipoliomielitica permanente.

Angelo Viziano

Un aereo militare precipita morto il capitano pilota

Potenza, 13 giugno.

Un aereo dell'Aviazione militare è precipitato oggi in un campo in località Ietta, alla periferia del comune di Venosa, a circa 70 chilometri da Potenza. Il pilota, cap. Giorgio Chiappi, nato 39 anni fa a Firenze, è morto.

Secondo quanto hanno dichiarato alcuni contadini, testimoni oculari della sciagura, l'apparecchio è stato visto perdere improvvisamente quota e quindi, dopo alcuni «avvitamenti», schiantarsi al suolo.

Le modelle francesi a Mosca definite "ragazze d'altri pianeti„

Vivo successo della seconda sfilata davanti a duemila signore - Ammirati gli abiti da sera, meno quelli da pomeriggio, troppo corti e gonfi per la massiccia donna russa

Un gruppo di indossatrici parigine, in una via di Mosca, attrae la curiosità di una donna che ha insistito per poter fare uno schizzo dai loro modelli (Telefoto)

Mosca, 13 giugno.

Prima nella sede dell'ambasciata di Francia di fronte ad un ristretto numero di persone e quindi nella grande palestra ginnastica che sorge a brevissima distanza dal Cremlino, le indossatrici di Yves Saint-Laurent hanno presentato una serie di modelli che hanno mandato in visibilio la *élite* del pubblico femminile moscovita.

«Meraviglioso — ha detto ad un diplomatico francese la consorte di un esponente politico russo uscendo dall'ambasciata —, tuttavia confesso che quelle ragazze mi sembravano abitanti di un altro pianeta». Si tratta di una dichiarazione che sintetizza il successo ottenuto dalla *haute couture* francese.

Si calcola che almeno duemila russe abbiano partecipato alla manifestazione. Particolarmente ammirati gli abiti da sera dalle lunghe gonne ricamate in oro, argento e scintillanti di gemme; un po' meno quelli da pomeriggio. Questi ultimi, assai corti e dalle gonne amplissime, sono apparsi meno accetti non tanto per la linea e i tessuti quanto perché male si adatterebbero alla corporatura della donna sovietica, la quale è generalmente massiccia. Anche i copricapo in feltro, tulle e paglia hanno strappato piccole grida di ammirazione.

«Quel modello a campana con fiori veri è un sogno — ha detto ad un certo momento la moglie di un funzionario — ma pensate cosa direbbero quelli di Nogiuk se mi vedessero arrivare alla mia "dacia" con un cappello simile».

Altri due particolari hanno impressionato il pubblico moscovita, soprattutto quello maschile: i prezzi dei modelli e la magrezza delle indossatrici. Per quanto concerne i primi, basti pensare che l'abito più a buon mercato si aggira sulle 60 mila lire italiane.

Sebbene i modelli presentati da Yves Saint-Laurent non significhino il loro acquisto da parte delle donne russe, resta tuttavia il fatto che la linea francese non mancherà di influenzare, almeno in parte, la moda sovietica.

Gli esperti francesi hanno tuttavia notato che anche a Mosca la donna è sempre donna e non sa resistere alle tentazioni della moda. Ne faceva fede, tra le molte spettatrici, un piccolo gruppo. Si trattava di giovani dalle labbra dipinte con cura, dai capelli ossigenati, le quali indossavano abiti lontani da quella che è la «linea di Stato».

Impressionante episodio in un paese dell'entroterra di Rocco

Una balia sevizia e tenta di uccidere un bimbo perché la madre, una giovane cameriera, non paga la retta

La donna, arrestata, ha confessato - Sperava che la creatura morisse per guadagnare con un altro lucarico - Il piccolo, di 9 mesi, veniva abbandonato in una culla sporca, picchiato e lasciato cadere a terra

La balia Maria Luisa Rissotto dopo l'arresto (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 giugno.

Una balia di Avegno, piccolo centro dell'entroterra di Recco sulla riviera ligure di Levante, è stata tratta oggi in arresto, dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, sotto la gravissima accusa di aver sevizìato e tentato di uccidere un bimbo di nove mesi, figlio di una ragazza madre, per vendicarsi del fatto che da qualche tempo non le veniva più corrisposta la retta mensile. L'arrestata è la trentaduenne Maria Luisa Rissotto, abitante in frazione Salto di Avegno, in via Torricelli N-A. Madre di tre bambini — Armando di due anni, Cesare di 5 e Rosanna di 12 anni — la Rissotto è sposata con un onesto manovale del luogo.

Nel dicembre dello scorso anno, poco prima di Natale, la donna aveva accettato a balia un bimbetto di due mesi, Luciano, glielo aveva affidato una giovanissima cameriera, Ersilia F. di 18 anni, che era divenuta madre nell'ottobre del '58 in seguito ad una relazione col fidanzato. La Rissotto aveva accettato il bimbo a balia per arrotondare gli introiti familiari; la cameriera infatti le corrispondeva una retta mensile di 15 mila lire. Ben presto però la giovane madre si era trovata nella impossibilità di pagare questa cifra, e da allora erano cominciate a giungere, con le lagnanze della balia, le notizie sempre meno rassicuranti sulla salute del piccino.

Impressionata, la povera mamma si era recata a visitare la sua creatura il 28 aprile scorso, portando un acconto di poche migliaia di lire sulle quindici che doveva; aveva trovato Luciano smagrito, pallido, piangente e abbandonato in una culla sporca. La giovane, tornata a casa, confidava la sua angoscia alla madre del fidanzato, rivelandole un terribile dubbio: forse la balia trascurava volutamente il bimbo per vendicarsi di non essere retribuita con tempestività.

La signora partiva di lì a qualche tempo (era il 20 maggio) per la casa di Avegno e qui faceva un'orribile scoperta: il piccolo Luciano non solo era ridotto uno scheletro febbricitante, ma era cosparso di chiazze bluastre e di segni di violenza. Tra le due donne si svolgeva un drammatico scontro: «Che cosa avete fatto a questo bambino? Lo avete sevizìato?», gridava la nonna di Luciano. La Rissotto, pallida e nervosa, di fronte alla gravissima accusa riferiva che il piccolo si era ferito cadendo dalla culla, ma il corpicino presentava segni di lesioni dappertutto: alle gambe, al ventre, al viso, alla testa. Come poteva essersi ridotto in quello stato per una caduta?

La nonna fuggiva dalla casa col nipotino fra le braccia. Sulla strada incontrava una camionetta con alcuni carabinieri e li chiamava a gran voce, accusando la balia. I militari provvedevano a trasportare la signora col bimbo all'ospedale di Recco dove il medico condotto, prof. De Martini, lo visitava riscontrandogli escoriazioni e contusioni con ecchimosi sparse, e la sospetta frattura del cranio. Il medico si riservava la prognosi e ordinava l'immediato ricovero del piccino all'Istituto «Giannina Gaslini». Con la stessa camionetta dei carabinieri di Recco, il piccolo Luciano veniva trasportato d'urgenza all'ospedale genovese. Qui lo prendevano in cura i professori Soave e Sulas del reparto chirurgico che potevano constatare, attraverso l'esame radiografico, che il cranio del bimbo non presentava fratture.

Frattanto la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Recco aveva iniziato le indagini per chiarire il gravissimo fatto: il brigadiere Gelormini svolgeva accertamenti ad Avegno e nelle frazioni circostanti raccogliendo alcune voci allarmanti: si diceva che la Rissotto usasse sempre maltrattare il piccolo; si riferivano particolari agghiaccianti: quando non riceveva il denaro della retta, sfogava la sua ira sul bimbo giungendo al punto di schiaffeggiarlo e di lasciarlo cadere a terra. Il sottufficiale, ancora incredulo, interrogava la balia. Maria Luisa Rissotto negava ogni addebito, ma dinanzi al referto emesso all'Istituto «Giannina Gaslini» la sua sicurezza ha mostrato oggi le prime incrinature.

Vinta praticamente scoperta, ha cominciato con l'ammettere di aver picchiato «qualche volta» il piccolo Luciano perché «piangeva sempre». Dopo alcune ore d'interrogatorio ha finito per confessare tutto: la madre non le mandava il denaro della retta e lei aveva estrema necessità di quelle 15 mila lire mensili. Le avevano proposto di prendere un'altra bambina a balia, ma come disfarsi di Luciano? Il piccolo era divenuto per lei un dannoso incubo. La donna arrivava così a concepire un criminale piano: picchiare la creaturina, sevizìarla finché fosse morta lentamente, in modo da far credere ad una malattia.

La Rissotto dopo l'interrogatorio e la confessione, è stata subito rinchiusa nelle guardine della stazione carabinieri di Recco. Ne è uscita verso le 15 a bordo di una camionetta per essere trasferita al carcere di Marassi sotto l'accusa di tentato omicidio. Prima di partire ha sorbito un caffè caldo: in queste ore non è stata vista piangere una sola volta, né ha mai chiesto di vedere i suoi tre figli.

c. m.

In un canale il cadavere di una donna forse suicida

Novara, 13 giugno.

Stamane, alla grande della Centrale idroelettrica di Olengo, nelle acque del canale Quintino Sella è stato rinvenuto il cadavere di una donna dell'apparente età di 50 anni. Tratta a riva la salma, sul posto si portavano carabinieri ed agenti della Squadra Mobile. Il medico dott. Giovanni Bilucaglia, chiamato per le constatazioni di legge, rilevava che il decesso, dovuto ad annegamento, poteva risalire a poche ore prima.

Il mistero circa l'identità della donna e la probabile causa del decesso è durato appena qualche ora. Nel primo pomeriggio infatti i parenti recatisi all'obitorio riconoscevano nella morta la cinquantottenne Ester Mittino in Crespi, residente alla Bicocca in corso XXIII Marzo 57. La polizia ritiene che la donna si sia tolta la vita.

Come hanno riferito i familiari, la Crespi, che era affetta da esaurimento nervoso, anche stamane, come era solita fare ogni giorno, si era alzata presto per andare a Messa. Prima di uscire, però, non vista, aveva depositato una catenina, gli orecchini e la fede matrimoniale, sul comodino. Molto probabilmente l'autorità giudiziaria ordinerà l'autopsia del cadavere.

Clamoroso dissesto di un notaio diventato banchiere come Giuffrè

Accettava denaro in deposito al 12 per cento e lo distribuiva, anche a titolo di beneficenza, a imprese - Il "crack„ supera i 700 milioni - Colpito da paralisi

Bergamo, 13 giugno.

Un «crack» finanziario, che per qualche aspetto ricorda il caso Giuffrè, ha messo a rumore in questi giorni Bergamo. Il protagonista è una persona molto conosciuta e stimata, il notaio Mario Pietro Paganoni, di 52 anni, da due mesi degente nella sua residenza di campagna a Villongo San Filastro per un grave attacco di paralisi. Il Tribunale, constatate le condizioni di salute del professionista, ha iniziato il procedimento di interdizione, nominando un curatore, che rappresenterà il notaio nei confronti dei creditori.

Il dissesto avrebbe assunto clamorose proporzioni: si parla di settecento milioni, ma la cifra potrebbe salire sino a un miliardo. Le vere vittime della situazione sono numerosi piccoli risparmiatori che avevano affidato al notaio somme variantì da un minimo di centomila lire ad un massimo di un milione, riscuotendo interessi del dieci e anche del dodici per cento.

Mario Pietro Paganoni, appartenente ad una nota famiglia bergamasca, aveva cominciato la sua singolare attività affaristica nel 1952, concedendo piccoli prestiti a privati coi il denaro depositato presso di lui dai clienti. Sembra che una parte della somme finisse anche in beneficenza: ch. si trovava in ristrettezze economiche poteva ricorrere facilmente al notaio, pronto ad aiutare chiunque.

Così, a titolo gratuito, il dott. Paganoni, che col grado di capitano aveva partecipato all'ultima guerra in Grecia e in Jugoslavia, aiutò un suo ex-attendente. Questa società finanziaria a sfondo caritatevole non poteva naturalmente avere lunga durata e infatti, poco tempo dopo, il filantropo megalomane si trovò con un deficit di una decina di milioni. Tentò allora di rifarsi con una serie di speculazioni sbagliate.

Una fonderia di Fiorano al Serio, in Valle Seriana, sorta con i suoi capitali, fallì; presa nel vortice degli affari, il notaio si trovò con l'acqua alla gola: per soddisfare i creditori contrasse nuovi prestiti e mutui, aggravando paurosamente il disavanzo. Sembra che abbia persino venduto i beni immobili di clienti, da cui aveva ricevuto una procura soltanto per trattare operazioni di prestiti.

La malattia grave, da cui è stato colpito e che lo ha praticamente escluso da ogni attività, ha fatto precipitare la situazione, richiamando l'intervento della magistratura.

Non ancora trovato il corpo del medico scomparso in mare

Genova, 13 giugno.

Il mare non ha ancora restituito il corpo del prof. Giuseppe Alloisio, scomparso ieri mattina all'alba al largo della diga foranea, mentre tentava di raggiungere a nuoto la terraferma per chiedere aiuto per tre persone — il padre e due amici di famiglia — rimaste in pericolo a bordo di un'imbarcazione priva di uno dei remi e col motore in avaria.

Le ricerche sono state praticamente sospese stamane alle 8,15. Sul luogo, tuttavia, hanno continuato ad incrociare per tutta la giornata alcuni natanti privati, ma il corpo del giovane chirurgo non è stato trovato. Il gesto temerario compiuto dal prof. Alloisio si spiega con la natura generosa dell'uomo e con l'ottima fama di nuotatore di cui egli godeva. Durante l'ultimo periodo della guerra, nell'estate del '44, mentre si trovava imbarcato su un traghetto, questo veniva colpito da alluri inglesi dinanzi a Sestri Levante, e affondò rapidamente: il prof. Alloisio in quell'occasione si salvò, nonostante il mare fosse in tempesta, coprendo a nuoto più di quattro miglia, la distanza cioè che lo separava dalla terraferma. Le stesse avverse condizioni di tempo si sono avute nella notte fra giovedì e venerdì.

Il padre del giovane chirurgo, che non sa darsi pace per non essere riuscito a convincere il figlio a rimanere sulla barca, spera ancora in un miracolo: ormai però è trascorso troppo tempo, e del medico non si sono più avute notizie. I due altri compagni della tragica battuta di pesca — il dott. Socci e l'insegnante Russo — hanno detto che il gesto compiuto dal prof. Alloisio li colse di sorpresa: «Noi credevamo che tornasse subito a bordo — ha dichiarato l'insegnante — ma egli, con nostra sorpresa, si gridò di dare fondo all'ancorotta perché lui avrebbe raggiunto la diga per chiedere soccorso. Il babbo lo esortò più volte a tornare sulla barca, e anch'io e il dottor Socci gli abbiamo gridato di non far pazzie. Ma non ha risposto alle nostre invocazioni e per una quindicina di metri lo abbiamo intravisto nuotare verso terra». Da quel momento nessuno ha più avuto notizie dello scomparso.

Un bagnino s'impicca in un garage ad Alassio

Alassio, 13 giugno.

Il bagnino Pietro Sibello, di 58 anni, da molti anni dipendente dell'Hotel Londra, si è tolta la vita, impiccandosi in un garage prossimo alla sua abitazione, sulla passeggiata a mare. Il Sibello era sofferente di esaurimento nervoso. Verso le 10,30, finito il turno di guardia in spiaggia, si era fatto consegnare da un nipote, pure bagnino, una corda, dicendo che l'avrebbe usata per un certo lavoro.

Paola ed Alberto in auto bloccati dalla folla ad Ostenda

Scene di entusiasmo e pioggia di fiori sui principi - Un cronista alla radio: "Ci vorrebbe un rampighiaccio per proseguire„ - Affisse a Bruxelles le pubblicazioni di nozze - Il rito il 2 luglio

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 giugno.

Paola Ruffo di Calabria ed il principe Alberto sono stati accolti oggi con grandi festeggiamenti ad Ostenda, terza tappa — dopo Bruxelles e Liegi — della loro visita nelle città belghe. All'apparire della loro macchina, 150 colombe bianche sono state lanciate nel cielo. La folla, sino allora disciplinatamente contenuta, si è riversata verso le auto del corteo, mentre da ogni balcone imbandierato migliaia e migliaia di rose, di violette, di margherite, venivano gettate sui principi. Bambini in costume regionale, che i vigili proteggevano dalla pressione della folla, hanno porto doni a Paola e ad Alberto. Il gesto di saluto della principessa, ormai familiare ai cittadini di tutto il regno, si ripeteva senza posa. Nei momenti di più intensa commozione Paola si stringeva al principe.

Vestita di un abito color lilla pastello, sormontato da un bolerino, scarpe, guanti e borsa bianchi, nei capelli un diadema di piccole rose bianche e qualche glicine, il viso illuminato da un sorriso di felicità, così Paola è apparsa al popolo di Ostenda.

Al monumento al marinaio, che si erge al cospetto del mare, i principi sono scesi di macchina per deporre sui gradini di marmo una corona di fiori. Dopo le note dell'inno nazionale e gli squilli delle trombe d'argento, Alberto si è avvicinato alla diga, ha cinto con un braccio la fidanzata indicandole al largo un superbo veliero, il «Mercator», la nave scuola sulla quale il principe ha fatto le sue prime crociere.

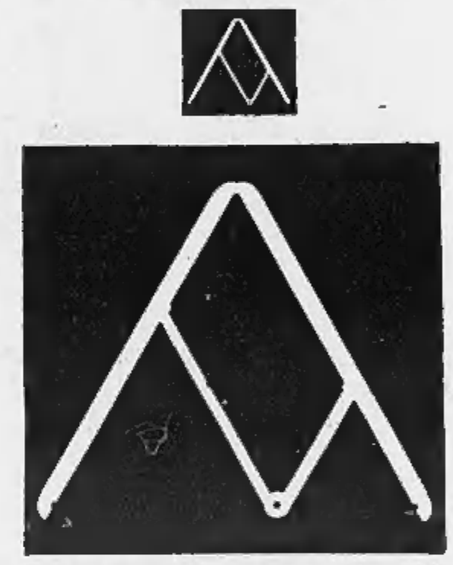
L'auto dei principi, avanzando lentamente fra le ali della folla plaudente, è giunta infine alla villa reale di Ostenda. Il commentatore della radio belga, nel descrivere la densità della folla che impediva al corteo di proseguire, ha detto: «Solo con un rampighiaccio potremmo farci largo».

Il borgomastro della città, dopo avere pronunciato alcune parole di ringraziamento all'indirizzo dei principi, ha presentato loro il dono dei cittadini: due splendide frutiere e una lampadiera d'argento, che hanno suscitato l'ammirazione di Paola. Ad un fotografo che continuava a importunare la principessa ritraendola da distanza eccessivamente ridotta, Paola ha detto sorridendo: «Le faccia bene, mi raccomando: ne ho bisogno per il mio nuovo passaporto».

Al municipio di Bruxelles sono state affisse oggi le pubblicazioni di matrimonio dei principi. «Conformemente alla legge — come li proclama apprende — il borgomastro pubblica la promessa di matrimonio, da celebrarsi il 2 luglio a Bruxelles, tra Alberto e Paola».

m. b.

L'istituzione del Premio la Rinascente COMPASSO D'ORO per l'estetica del prodotto ha promosso da anni una attenta critica sui temi della progettazione industriale e del disegno artigianale, determinando in tutte le categorie di tecnici, industriali ed artisti un vivo interesse ai problemi della forma nella produzione industriale.
Il successo dell'iniziativa ed il significato che essa ha assunto soprattutto dopo la presentazione delle produzioni premiate allo Stedelijk Museum di Amsterdam, al Centro Culturale Italiano di Londra, alla Triennale di Milano, alla World Trade Fair di New York, all'Expo di Bruxelles, fa del Compasso d'Oro un marchio di gran prestigio presso il pubblico italiano e straniero.
La Rinascente, promotrice di questa iniziativa, nel momento del suo più affermato successo e con l'intento di intensificare l'opera intrapresa, si è accordata con l'Associazione per il Disegno Industriale, A.D.I., l'Ente che in Italia, come altri similari all'Estero, s'è costituito dal 1956 per la promozione del Disegno Industriale, per realizzare la trasformazione del Premio in una manifestazione continua e interessante tutti i beni di consumo.
Il bando del concorso, che prevedeva il giudizio e la premiazione annuale dei prodotti presentati, viene, con il 1959, mutato secondo i termini contenuti in un apposito regolamento che verrà inviato a migliaia di aziende artigianali ed industriali italiane. La nuova struttura ed il nuovo regolamento del Premio COMPASSO D'ORO, prevedendo la partecipazione di ogni categoria di beni di consumo, intende altresì contribuire in modo concreto allo stabilirsi di uno standard qualitativo della produzione italiana nel momento in cui si apre il Mercato Comune Europeo, di fronte al quale i progettisti, i produttori, i distributori non possono non sentirsi particolarmente impegnati.



L'Associazione per il Disegno Industriale, A.D.I., costituitasi nel 1956 per promuovere l'affermazione del Disegno Industriale in Italia e che riunisce tecnici, artisti ed industriali interessati al problema, in seguito agli accordi intervenuti con la Rinascente per la nuova organizzazione del Premio COMPASSO D'ORO, si appresta a proseguire ed estendere questa importante iniziativa.
Riconoscendo l'alto merito dell'opera svolta da la Rinascente, che continuerà a sostenere questo Premio quale una delle prime manifestazioni europee nel campo del Disegno Industriale, l'A.D.I. riafferma che il COMPASSO D'ORO proseguirà la sua funzione di attento strumento di critica e di valorizzazione del disegno in Italia, ed invita gli industriali ad offrire il massimo e più qualificato impegno perchè il Premio possa acquistare sempre maggior prestigio e vasta risonanza in Italia e all'Estero.

PAVIMENTI – RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

PER VIVERE SANI?
PILLOLE DI S. FOSCA
O DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S. FOSCA - F. PONCI VENEZIA
ACIS n. 73261 13-10-58 - mg. n. 2061

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-020
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, servitevi di
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vostra difesa contro organizzazioni che si permettono di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Bo. Saragozza 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1115 del 17-3-1961

1480

Un segreto svelato!

Non è più un segreto preparare la vera
PIZZA alla NAPOLETANA
non occorre più recarsi alla Pizzeria per gustare l'autentica PIZZA alla NAPOLETANA, basta un flacone di "CONDI-CIRIO" e la potrete preparare molto facilmente in casa.

Ecco la ricetta:

Prendete pasta già lievitata, lavoratela un poco e stendetela col mattarello sulla spianatoia, riducendola a mezzo centimetro di altezza.
Disponete quindi la pasta in una teglia unta d'olio, versateci sopra il contenuto di un flacone di "CONDI-CIRIO", stendendo con un cucchiaio la salsa sulla superficie della pizza e disponendovi uno ad uno i filetti di pomodoro. Aggiungetevi un po' di aglio a fettine, un po' di origano, del sale e delle alici all'olio Cirio, oppure, se lo preferite, delle fettine di mozzarella.
Infornate in forno caldissimo per 10 minuti circa e servite la pizza ben calda.

Condi
CIRIO

Il segreto è svelato!
il vero segreto è riposto nel condimento, nella bontà e nelle proprietà gustose e perfettamente dosate del "CONDI-CIRIO"

DALMONTE

KINA DI BRA
Buono per la degustazione gratuita nei Bar convenzionati
Distillerie Rogber-Bra

un prodotto **LESA**
spazzola elettrica aspirante
spalesina
lire 7900
LESA - Via Bergamo, 20 - MILANO

DA VAGNINO C'E'

Helena Rubinstein

Young Look
il nuovo Make-up
di tono naturale e giovanile

Una Beauty Counsellor è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni particolari e trattamenti.

Profumeria BARZIZZA e UNIVERSITÀ
VIA PO, 4 e 12 - Telefono 43-743 - TORINO
fino al 20 giugno

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

OCCASIONE vendesi casa con terreno Tricasale Asti, posizione incantevole. Telefono 675-616. 6622

OCCASIONE vendesi n. 8 camere con giardino garage. Telef. 558-207.

OCCASIONE vendonsi direttamente ottimi alloggi signorili 4-5 camere servizi zona Bernini. Tel. 30-311. M8632

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente ristrutturato, proprietario vende alloggi signorili, finiture lusso, garages a richiesta, Visite 16-18. Telef. 512-717.

PRIVATO vende alloggetti nuovi 3-5 camere servizi. Telefonare 240-396.

PRIVATO vende terreno mq. 1000 presso Carmagnola, posizione, comodità. Telefonare 692-740. 4685

PRIVATO vende villetta 4 camere servizi garages giardino. Telef. 240-396.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel 533-198

TERRENI precollinari progetti approvati villette 1.500.000; altri industriali. Telefonare 393-967. 1216

TERRENO corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-587. 655

TERRENO in parco precollinare, progetto approvato camere 80, vendesi. Telefonare 261-645. M1168

VENDESI casetta 6 camere garage inbalconato, 15 mq. inalienabili, grande cantina, fruttiera Sazza. 7.000.000 Telefonare 560 639. M8668

TERRENO 10.000 metri possibilità costruzione ville, lire mille mq. vende privata in blocco ad impresa costruzioni operante ottimo investimento speculativo avvenire. Posizione panoramica collinare Torino-Moncalieri. Scrivere cassetta 1120 SPI, Torino. 2229

VENDESI alloggio tre vani piazza Umbria 1, 2.400.000. Per maggiori ragguagli telefonare 253-909. 81481

VENDESI ploppato 3000 piante superficie terreno 70 giornate quinto anni vendita-zione irriguo. Rivolgersi scrivere Marsaglia, corso San Martino 2 Torino, Telefono 523 063. 9232

VENDESI 2.300.000 camera tinello cucina entrata bagno, libero appena ultimato, 17.000. Telef. 383-128. M9480

VENDIAMO direttamente recentissime alloggi mezzi 3 camere tinello servizi, Corso Umbria, Tel. 30-311. M8634

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello prenti subito, via Gorizia 67, Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, servizi, tutte le camere con balcone, altri 1 camera tinello servizi, 2° piano, 1.900.000, bellissima posizione, Lingotto. Telefonare 660-650. M8668

VIA Roma alloggio signorile doppi servizi vendesi. Telefonare 53-024.

VILLA ordinata bellissima posizione giardino orto frutteto vendesi permutasi. Strada Valsalice 186. 5086

VILLAGGIO degli Alberini vendonsi prenotasi alloggi signorilissimi in palazzine 4-6 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberini 18 angolo corso Monca-lieri 377. 5824

ZONA Via Lingotto vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 2.700.000 trattabili. Tel. 690-522.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTERei locali 300-300 mq. Telefonare 372-024. M9688

CERCO 3-4 camere abitazione con intercalario 150-200 metri garage Maria Ausiliatrice Telefonare 40-103 81577

INDUSTRIA affittevolus locale 500-1000 mq. capezzi zona S. Paolo o S. Rita, Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino.

PARAGGI immunerato Vittorio Emanuele cercasi alloggio 4-5 camere servizi, Comunicare prezzo. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 81483

SIGNORILE 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo, piani alti, preferibilmente d'Azeglio, Cairoli adiacenti. Telefonare 512-717 ore 16-18 6745

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A cento metri da corso Francia, via Buscone altezza piazza Rivoli affittesi alloggio piano rialzato 3 camere, servizi anche adatto professionista o artigiano. Casa nuova, libero subito. Telefonare 54-872 mattino. 81584

AFFITTANSI convenientemente due ville affitte centrali. Mazenta 59. Tel. 54-262

AFFITTASI alloggetto due camere cucina entrata bagno, senza terrazzo, quindicina-le, massimo tre persone. Parella. Telefonare 781-237. 81565

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, entrata. Via Arnaldo da Brescia. Telefono 293-509.

AFFITTASI alloggio 2 camere, salone, cucina e servizi zona stazione. Telefonare 770-912. M8432

AFFITTASI convenientemente alloggio quattro stanze, servizi, bella casa. Pisa-felli 39. Rivolgersi custode 81384

AFFITTASI in via Villar bellissimo mezzo grande retro in casa di nuova costruzione. Telefonare ore ufficio al 773 884

AFFITTASI locale con cortile mq. 54 uso lab.-deposito silenziosa adattissimo, artigianale fine, deposito rappresentante zona Borgaretti. Telefonare 358-765.

AFFITTASI locale nuovo, 75 mq. qualsiasi uso, con forza. Telef. 794-071 (Parella). 66266

AFFITTASI negozio adatto alimentari o qualsiasi altro genere. Telefonare 762-715

AFFITTASI negozio ampie vetrine, abbigliamento merceria, materie plastiche, generi vari, eventuale vendita rapprezentanze, zona Boringhieri. Tel. 596-765.

AFFITTASI piccola terra precollinare ottima indipendente. Telefonare 653-328.

AFFITTASI salone semicentrale luminoso ingresso privato piano 1100mq. più uffici. Telefonare 296-315. 66272

AFFITTASI Valsalice alloggio 5 vani garage villa signorile. Telefonare 653-517.

AFFITTASI zona Michelotti due camere tinello cucinino bagno. Tel. 396-426.

AGENZIA Sassu, Andrea Doria 5, affitta camera cucina 10.000, camera 6000, sgombre.

ALLOGGIO signorilissimo, centralissimo, su corso in Torino, libero subito, 6-7 ambienti, servizi, ascensore, piano nobile. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino.

CORSO Stati Uniti 57 presso Istituto Politecnico, affittasi alloggio quattro vani giardino. 81579

DUE camere cucina 2° piano eventuale orto affittansi, Palladino (dalle 18 alle 21), strada Piacenza 41 bis (civico Riservato proprietario). 95546

MADONNA Campagna affittasi 7500 camera, cucina; 10.000 tre camere, cucina, servizi, termosifone. Tel. 253-931.

NEGOZIO spaccio via Napione, angolo retro abitabile, affittasi 20.000. Telefonare 885-220. 3262

PIAZZA Vittorio Veneto 13 affittansi soluzione alloggetti economici, Rivolgersi portineria.

PINEROLINARE su corso adiacenze signorile 5 camere doppi servizi più ingresso, cucina, bagno privato. Tutti impianti. Scrivere cassetta 7244, SPI, Torino. R0780

ALASSIO, affitta luglio alloggio moderno signorile, ultimate panoramico, prezzo onesto, cinque camere sei letti terrazzo. Scrivere cassetta 9071, SPI, Torino.

IMPERIA affittasi alloggetto luglio 25.000 Telefonare 775-654. 66027

SANTA Margherita ecceptionalissima posizione vendesi alloggio libero 7 vani. Ospedi, Cardinal Maurizio 36, Torino, telefono 891-951. M8316

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

FINALMARINA Condominio Italia posizione intubilare ultimo trattenuto. Interpellateci. Tel. 83-18. 80987

LOANO, Pensione familiare vicino mare giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600, sconto competive famiglie numerose. Ottimo trattamento. Tel. 873-564 Torino. M9250

ZOAGLI (Rapallo) Pensione Paradiso posizione incantevole, Giugno 2300, luglio 2500. 66378

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO « Vagnone », via Vagnone 7, corso qualifica salariati commerciali e civili. 3231

CORSI per segretari d'azienda, stenodattilografia, computometria, macchine contabili, lingue. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. Istituto Metlodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244.

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'Estero presso le seguenti Sedi: Parigi, Londra, Ginevra, Francoforte sul Meno. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20. Telefono 46-244.

SCUOLA di giornalismo. Corso triennale. Corsi di perfezionamento all'Estero. Convitto. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20. Telefono 46-244. 8522

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto ammobiliata uso piedi-terre. Telefonare 554-573. 81395

AFFITTANSI persona distinta camera ammobiliata. Telefonare 389-016. M9314

AFFITTASI ammobiliata, quasi elegante centrale uso cucina unico inquilino. Telefono 83-312. G8250

AMMOBILIATA centrale 5000 lettino signore stabile. Ausiliatrice, via Thesauro 3, tel. 688-633. 85745

BELLISSIMA ammobiliata tutti comforts uno o due distinti Cavaliere. Tel. 554-457

CAMERA ammobiliata centralissima nuova affittasi 8000. Telefonare 687-110.

CENTRALISSIMA affittasi camera ammobiliata matrimoniale o singola confort. Telefono 40-172. G6249

CENTRALISSIMA matrimoniale, libero uso cucina acqua indipendente, luogo. Telefonare 627-074. G6256

PENSIONE signorile camere uno due letti prezzi a convenirsi. Telefonare 88-255.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO reparto pratico stampaggio, previene imbutitore, tranciatore ed estrusione offresi. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino. M8980

DICIANNOVENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio offresi. Tel 632-920.

DISEGNATORE edile lucidi disegnatori offresi ora serali. Tel. 870-314. 85720

GEOMETRA 35enne lunga pratica cantiere progettista ultima conoscenza francese-inglese, deposito records immagini offresi. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino

PERITO meccanico 25enne militesente, esperienza triennale tecnico-commerciale, buona conoscenza inglese, presenza, facilità aboquio, offresi acopo miglioramento. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

RADIOTECNICO TV lunga esperienza accetterebbesi sede ditta, libero subito. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino.

SIGNORINA 21enne referenziatissima, presenza signorile moralità, discreta francese, pratica contabilità offresi commesso articoli Bai, cassiera, eventualmente anche lieve custodia. Tel. 689-132.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A veramente esperto lavori ufficio commerciale preferibilmente appartente sede giusta comune offresi impiego direttivo. Curriculum prevede referenze manoscritto cassetta 4073, SPI, Torino. 81605

ABBIAMO bisogno capitani cantanti, Audizioni giudizio, Centro Radiofonico, San Donato 7. 89748

AD elemento militesente, attivo, capace trattazione affari grande Società offre lavoro organizzato, ben retribuito; possibilità carriera. Residenza Torino. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino. 7965

ASSUMIAMO per mansioni fiducia zone Moncalieri, Chieri, Carmagnola, Carignano, elementi dotati presenza facile parola massima serietà. Scrivere Managlia, via Matteotti 3, Moncalieri. 8883

ASSUMIAMO agenti zona cui affidare manolemi avviliere e produttive dopo regolare corso teorico pratico, esigesi referenze morali, presenza. Presentarsi lunedì 15, ruglionera Traila, via Balangero 7, primo piano. 3328

CERCASI per incarichi fiducia persona anche pensionata disponibile piccola retribuzione, stipendio, interesse. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino. M9946

CERCASI segretaria svelta, facilità parola, bella presenza. Presentarsi Soc. Abers, v. S. Francesco Assisi 23 bis, ore 11-13, 15-20. M9302

CERCHIAMO signorine produttrici, bella parola, prodotto largo consumo. Presentasi Lunedì 20. 81528

CON macchina maglieria svizzera «Orlina» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra, insegnamento, istruzioni. Cassoni San Quintino 4 bis (centrale). 3277

DISEGNATORE abile, preferibilmente studente architettura per prestazioni saltuarie serali. Tel. ore ufficio 82-977.

DISEGNATORE per stampi e attrezzature serio elemento cerasi da sana industria. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino

DISEGNATORE progettista meccanico esperienza almeno decennale cerca importante ditta metalmeccanica Torino. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.

IMPORTANTE agenzia assicurazioni primaria Compagnia assumerebbe impiegato praticissimo tutti rami, Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 4078 SPI, Torino. 81485

IMPORTANTE azienda a-sume giovane ingegnere industriale preferibilmente inviato da qualche anno, con attitudine mansioni ispettive. Manoscrivere curriculum cassetta 4010, SPI, Torino. 81329

(Continua a pag. 26)

TOUR DE FRANCE

Cominciano le sorprese per il Giro di Francia.

Con tutte le sue speranze ed illusioni il Giro di Francia comincia già a dare grandi sorprese e dispiaceri. E' solo di qualche giorno infatti la notizia di un promettente campione che, escluso dalla rosa dei partecipanti, ha avuto una reazione imprevista. Gli sono venuti letteralmente i capelli bianchi.

Fortuna per lui che, almeno per i capelli bianchi, il rimedio sicuro c'è: la brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma, che ridona ai capelli il loro colore naturale.

avete provato il nuovo FORMAGGINO MIO?

collo regolabile
brevettato
CIT
di fama mondiale

Col semplice tocco della cravatta potete regolare l'apertura del collo come più vi accomoda!
Richiedete il collo regolabile **CIT** nei migliori negozi e non accontentatevi di altri tipi similari!

prodotto su licenza CIT =
Francia · Svizzera · Spagna · Sud Africa · Inghilterra · Belgio, Olanda Lussemburgo · Austria

CIT - Milano, viale F. Testi 25

AGRICOLTORI ALLEVATORI

INDUSTRIA CHIMICA VETERINARIA AGRICOLA
DEPOSITO E NEGOZIO DI VENDITA
Via G. Verdi, 28 - TRECATE - Tel. 71.125

ALLOGGIO 6-7 camere possibilmente Valentino, affittasi, via Petrarca 30 .

APPARTAMENTO tre camere cucina servizi unico alloggiato zona Nizza affittasi convenientemente. Telefonare 660-383.

AUTOTRASLOCHI, altissimo personale. Attrezzati autoburgoni, qualunque località. Impresa dal Telefonare 21-098

AUTOTRASLOCHI serissimi, autorizzati mobili, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 356-220. Mudgio pietro. 5432

AUTOTRASLOCHI capodanno, Forlì provincia, personale specializzato autorizzato Telefonare 372-722. Cigolari

AUTOTRASLOCHI sandri, personale specializzato Torino Italia macchine fuori-strade. Telefonare 872-205 7808

PIAZZA Cardarei affittasi locale seminterrato luminoso mq. 1000. Tel. 278-449.

ZONA Bernini, 1° luglio affittasi 6 camere servizi. Telefonare 778-001 81405

ZONA pressilitare panoramica tranquillissima affittasi moderni alloggi signorili due tre cinque camere più servizi. Telefonare ore ufficio 86 287. M9577

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

AFFITTANSI. Lungo Piemonte, nuovi appartamenti ammobiliati signorilissimi. Telefonare ore ufficio 683-348 Torino.

ANDORNO (Biella) quota 550, affitto estivo, ammobiliato, 6 camere, 7 letti bagno, elettricità, lipidgas, cucina, sole, vasti giardini. Telefono Torino 551-680, ore 14-15. 81195

CONTANTI acquisterei occasione 2 camere montagna 700-1000 metri altitudine. Scrivere, cassetta 4004, SPI, Torino.

ATTENZIONE. Bionio Marina, giugno, inaugurazione Pensione Roma, Pochi metri spiaggia, località tranquilla, camere con e senza bagno, prezzi convenientissimi, completo cabine. Informazioni prenotazioni Pensione Roma, via Cascinette, Bionio Marina. 81248

LOANO. Pensione Rosa, bel giardino, cucina casalinga, prezzi miti. Via Aurelia 150 81442

NUOVO albergo Mongioie Monchiel, Grotte di Bossea. Trattamento familiare, acqua corrente e bagni. Interpellateci.

PENSIONE « Mariabella », giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790 073.

PENSIONE « Saturnia », Sanremo (Capoluogo), m. 1209, 15 giugno-15 settembre. Trattamento familiare. M8858

YARAZZE, Soggiorno climatico ottimo trattamento. Telefonare Torino 335-363.

CRONACHE DELLO SPORT

Confronto tra i più forti specialisti delle corse a cronometro

Baldini, Anquetil e Rivière in lotta diretta oggi a Forlì

I tre assi del pedale puntano ad un successo di prestigio che avrà riflessi anche nell'imminente Tour - La rivalità tra i due francesi - Baldini in polemica contro i critici della squadra italiana - Anche Coppi e Catalano al via

(Dal nostro inviato speciale)
Forlì, 13 giugno.

Si corre domani a Forlì l'ultima importante gara internazionale prima del Tour. Gli organizzatori hanno fatto le cose in grande: senza lesinare i milioni d'ingaggio. Alla partenza saranno undici corridori, undici assi che si daranno battaglia nella più spietata delle specialità, la competizione a cronometro su un circuito di 18 chilometri e 700 metri, da percorrere cinque volte. Parecchi milioni costa questa gara. Ma la lotta contro il tempo garantisce l'impegno degli atleti, il cronometro non permette inganni, non concede attimi di sosta nello sforzo.

Undici campioni. Ve li diamo nell'ordine stesso con il quale si allineeranno al via, l'uno dall'altro, separati da 2'. Tinarelli (ed è l'unico non troppo famoso, dal momento che sostituisce Moser ammalatosi dopo il Giro d'Italia); Van Genexgden, Pambianco, Catalano, Rivière, Ronchini, Carlesi, Anquetil, Coppi, Bono e Baldini.

L'elenco dei partecipanti a questo Trofeo Tendicollo Universale basta per annunciare una lotta bella ed emozionante. C'è Coppi, che ha accettato l'invito con il felice spirito di un ragazzo che tenta l'avventura, ci sono i giovani, come Bono, Carlesi e Pambianco, che il recente Giro d'Italia ha messo in discreta luce. C'è Catalano, la rivelazione della tappa di Ischia, Ronchini e Van Genexgden. E, andando verso gli uomini di maggiore classe assoluta, ci sono i tre candidati al trionfo: Anquetil, Rivière e Baldini. Abbiamo parlato oggi pomeriggio con i tre atleti. Raramente abbiamo incontrato uomini tanto decisi a battersi per raggiungere il successo.

Anquetil, proprio alla battuta conclusiva, ha perso il Giro d'Italia che già sembrava suo, Rivière nello stesso periodo è incappato in una seria sconfitta nel Giro del Delfinato. Baldini pare non riuscire ad emergere da una mediocrità sempre grigia.

I tre assi più celebri del momento lamentano un periodo di sconvertanti alternative. Ed hanno tra di loro dei conti aperti. Anquetil ha superato Baldini nella Torino-Susa a cronometro, e Baldini ha giurato vendetta; Anquetil e Rivière, inoltre, sono in sordo bisticcio per contrastare a Bobet la conquista dei gradi di capitano assoluto nella compagine francese al Tour. Un trionfo domani non farà storia a sé. Il risultato di Forlì lascerà i segni. Per i francesi che venerdì prossimo si riuniranno con gli altri elementi della campagine bianco-rossa e blù per tentare di trovare un accordo comune, un successo o una sconfitta in Romagna daranno un peso notevole nel giudizio che il commissario tecnico sarà chiamato a formulare nei loro confronti; per Baldini, l'esame è addirittura più importante.

Baldini è stato scelto come il nemico una della squadra italiana che va in Francia. Binda ha deciso di correre il grosso rischio di rifiutare uomini affertigli troppo tardi, uomini che in genere non passano come i migliori amici del campione del mondo. La scelta del commissario tecnico non ha trovato unanimità di consensi, qua e là sono affiorate le critiche, logicamente legate a filo doppio all'abulico rendimento della Maglia Iridata.

Baldini è un tipo onesto, non ama raccontare storie, anche adesso non anticipa imprese mirabolanti. Si vede anzi la sua preoccupazione, si indovina la sua perplessità. All'inizio del Giro d'Italia pesava troppo, adesso pesa troppo poco e alle conseguenze di molti malanni d'inizio di stagione si è aggiunta ora — a quanto si mormora — una lieve ferita al «soprassella», una ferita lieve ma piuttosto lenta da guarire.

Binda, quando ha saputo che Baldini aveva accettato l'invito al «Tendicollo», non ha nascosto le sue critiche. Ma bisogna capire questo campione, che ha il morale scosso e che cerca affannosamente un'occasione buona per dimostrare non tanto agli altri quanto a se stesso che le qualità sono quelle di un tempo. La gara di domani riveste per il romagnolo grande importanza. Se Baldini vince (e di tutto farà per vincere) le sue quotazioni saliranno di colpo, nella speranza di una vena ritrovata. Se perde, l'avventura in Francia prenderà l'aspetto del tentativo disperato.

Novanta chilometri e messo nella solitaria lotta contro il tempo, fra due ali di pubblico scatenato in un frenetico entusiasmo. Chi vincerà? Anquetil, Rivière, oppure Baldini?

Gigi Boccacini

Benedetti primo nel Giro del Veneto

Padova, 13 giugno.

Rino Benedetti ha vinto il 28° Giro del Veneto battendo in volata, al velodromo di Padova un gruppo di 13 corridori. Non è partito Favero che sarebbe stato il gran favorito. La gara è stata ugualmente interessante e vivace.

Benedetti è entrato nel vivo della lotta verso il 100° km. dopo essere rimasto attardato in seguito ad incidenti di macchina. In coppia con Monti ha raggiunto i primi guidati da Zamboni nella discesa da Recoaro a Vicenza. Resistendo a una compatta offensiva degli avversari il corridore toscano è giunto a Padova col gruppetto di testa, imponendo sulla pista del velodromo le sue superiori qualità di velocista.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Benedetti km. 246 in 6,41'16" (media km. 38,719); 2. Zamboni; 3. Monti; 4. Mazzacurati; 5. Zorzoli; 6. Sabbadin; 7. Cioli; 8. Pardini; 9. Pettinati; 10. Barale Germano; 11. Tezza; 12. Accordi; 13. Riccò tutti col tempo del vincitore; 14. Bruni a 6'39"; 15. Bagnara; 16. Cestari. Sono arrivati in tutto 34 corridori sui 70 partiti.

Junkermann vince nel «Tour» elvetico

Wetzikon, 13 giugno.

Fuggito dal plotone a una ventina di chilometri dall'arrivo, il tedesco Junkermann si è aggiudicata la vittoria nella seconda tappa del Giro della Svizzera ed è passato al comando della classifica, seguito a 3" dall'ex «leader» Rodolfo Graf; Defilippis è giunto con un quarto d'ora di ritardo. La tappa è stata ostacolata da una fitta pioggia.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa Arosa-Wetzikon: 1. Junkermann, 9 ore 48'19"; 2. Rodolfo Graf, a 3"; 3. Tinazzi, a 2'37"; 4. Anglade, a 2'54".

Morto a Buenos Aires un dirigente della Juventus

La scomparsa di Carletto Levi, personalità del mondo sportivo torinese - Era nell'ambiente bianconero da oltre 45 anni - Si era interessato per l'acquisto di Martino, Ricagni e Sivori

Il dirigente Carletto Levi

Buenos Aires, 13 giugno.

E' deceduto oggi nella sua abitazione di Buenos Aires l'industriale italiano Carletto Levi, molto conosciuto anche negli ambienti sportivi locali, dato il suo interessamento per lo sport italiano ed argentino. A Buenos Aires Carletto Levi faceva parte del consiglio direttivo del locale club River Plate. Aveva rappresentato più volte lo sport nazionale in Sud-America e la Federazione Italiana Gioco Calcio gli aveva affidato spesso incarichi ufficiali, considerandolo come un proprio rappresentante all'estero.

Aveva 62 anni. Era stato colpito alcune settimane l'orsono da pleurite acuta. Il male si era ultimamente aggravato per conseguenze di natura spatica tanto da costringerlo a rinviare il viaggio in Italia che compiva abitualmente ogni estate.

Non aveva figlioli e lascia la vedova signora Giorgina Laudi.

Molto attivo e stimato, Carletto Levi era interessato in diverse aziende industriali e commerciali, fra cui una cartiera, e in imprese di carattere immobiliare.

Con Carletto Levi scompare una delle più note figure dello sport calcistico torinese. Egli faceva parte della Juventus da oltre quarantacinque anni. Assieme ai fratelli maggiori Dorino e Nino, Carletto Levi era passato al club bianconero dopo lo scioglimento della vecchia società calcistica giovanile torinese della Vigor avvenuto poco avanti lo scoppio la prima guerra mondiale.

Tutti e tre i fratelli erano stati tra i più attivi elementi dei vari consigli direttivi succedutisi nella società; Dorino Levi era stato per lunghi anni anche cassiere della Federazione Italiana Gioco Calcio. Più tardi lo stesso Carletto aveva fatto parte in qualità di membro influente del Direttorio Divisioni Superiori, ente che corrisponderebbe alla attuale Lega calcio.

Nel 1938 aveva dovuto trasferirsi con i familiari in Argentina, ma aveva continuato a mantenersi, nei limiti del possibile, in contatto con la sua Juventus e con gli amici torinesi.

Non appena terminata la guerra era rientrato per breve tempo a Torino, dove la Juventus lo ha sempre tenuto in considerazione di dirigente. Ogni anno, da allora, era solito trascorrere una parte dei Festeggiamenti in Italia. Era atteso anzi a Torino proprio in questi giorni.

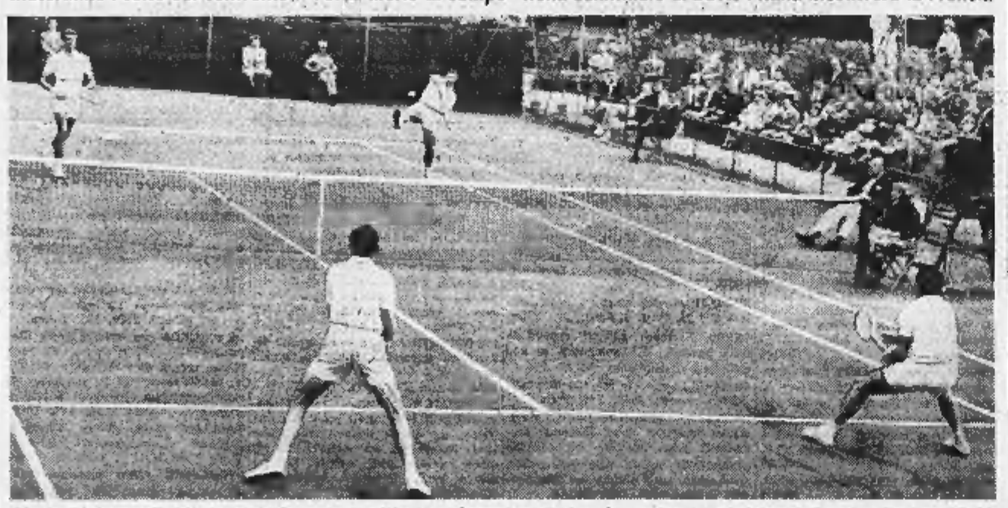
La scorsa settimana aveva parlato telefonicamente con uno dei vice-presidenti della Juventus, in merito alla progettata tournée dei bianconeri in Sud-America. Egli non aveva potuto dedicarsi all'organizzazione di essa, date le non buone condizioni di salute, ma da lui aveva fornito utili indicazioni.

Fino all'ultimo aveva continuato così a svolgere le mansioni di «ambasciatore della Juventus e dello sport italiano» per le quali era ben nato. Profondo conoscitore del calcio sud-americano, egli si era spesso adoperato per trasferire ottimi giocatori alla Juventus con soddisfazione della società cedente e naturalmente di quella acquirente. A lui si debbono infatti i contatti, e poi la conclusione dei relativi contratti, che hanno assicurato ai colori torinesi elementi quali Martino, Ricagni e, due anni fa, Sivori.

La notizia della morte di Carletto Levi è stata appresa con profondo dolore dal fratello Nino Lepne, abitante nella nostra città in piazza Duca d'Aosta e dai numerosi amici che lo stimavano per la sua lealtà e sportività. La Juventus, domani, giocherà a Parigi con il lutto al braccio.

A Firenze i tennisti azzurri hanno superato il Sud Africa

Facile successo di Sirola-Pietrangeli nel doppio - Gli italiani conducono ora per 3-0 - Gli ultimi singolari non muteranno l'esito del confronto - Forse Merlo in campo - Nella semifinale di Davis l'Italia incontrerà la Francia



Sirola-Pietrangeli (di fronte) durante il vittorioso incontro di doppio contro i sudafricani Segal e Forbes (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 13 giugno.

In due sole giornate di gare, i tennisti italiani hanno eliminato il Sud-Africa dai quarti di finale di Coppa Davis, zona europea. Dopo i successi conseguiti ieri nei primi due singolari, oggi Pietrangeli e Sirola hanno battuto in tre partite la coppia sudafricana composta da Forbes e da Segal. L'Italia è entrata a vele spiegate in semifinale, dove incontrerà, a Sanremo, il 10-12 luglio, la Francia.

Pietrangeli e Sirola non hanno dovuto eccessivamente faticare per ridurre alla ragione l'occhialuto Forbes ed il mancino Segal. Almeno due classi hanno diviso la coppia italiana da quella straniera e quando i due azzurri hanno imposto il loro gioco (ciò che è successo nelle due partite iniziali) per Forbes e Segal non vi è stato nulla da fare. Nella terza, invece, Pietrangeli e Sirola hanno notevolmente rallentato il ritmo, hanno addirittura subito i contrattacchi, violenti ma disordinati, dei sudafricani e soltanto al 36° gioco hanno posto fine al confronto.

A parte il punteggio del terzo set (terminato per 14-12) non si è trattato di un incontro né spettacolare, né pregevole. Ormai il doppio non offre più possibilità di spettacolo. Alla resa dei conti, altro non è che un duello di servizi e di risposte. I giocatori di doppio o fanno il punto al primo scambio o sbagliano. Per questo l'interesse degli appassionati si riveglia sempre più sui singolari, specialmente quando sono giocati, com'è il nostro caso, sulla terra battuta, che permette un susseguirsi di azioni e di finezze fatte su misura per appagare le esigenze del pubblico.

I primi due set oggi sono stati vinti facilmente da Sirola Pietrangeli per 6-4, 6-3. Nella terza partita a lungometraggio servivano nell'ordine Forbes, Sirola, Segal e Pietrangeli e ciascuno dei quattro vinceva il proprio servizio fino al 25° gioco quando sulla battuta di Forbes gli italiani si portavano in vantaggio per 13-12. Sirola, nonostante un preoccupante 0-40 iniziale, metteva poi a segno il proprio formidabile servizio e il gioco era fatto: 14-12.

Domani Sirola dovrebbe incontrare Forber e Pietrangeli dovrebbe vedersela con Vermaak. Ma il campione d'Italia ha chiesto ed ottenuto dal capitano della nostra squadra di poter osservare un turno di riposo. E' probabile che il posto di Pietrangeli venga preso da Merlo, il quale ha acconsentito molto sportivamente di battersi col numero uno sudafricano.

Ecco i risultati: Pietrangeli-Sirola (It.) batt. Forbes-Segal (S.A.) 6-4, 6-3, 14-12. Punteggio dopo la seconda giornata: Italia p. 3; Sud-Africa p. 0.

Alberto Calvi

Altri risultati di Davis

Gli altri confronti di Davis «zona europea» non hanno riservato sorprese. L'Inghilterra si è qualificata per la semifinale (contro la vincente di Spagna-Brasile) superando per 3-2 il Cile ad Eastbourne.

La Francia, vincendo il «doppio» contro la Romania, si è portata in vantaggio per 3-0 ed è ormai designata ad affrontare l'Italia nel prossimo turno semifinale.

La formazione del Torino per la partita di Venezia

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 13 giugno.

Il Torino manca da Venezia da parecchi anni, ma gli sportivi locali non hanno ancora dimenticato la squadra che un tempo aveva suscitato il loro entusiasmo, come non hanno dimenticato la collaborazione data dal Venezia alla formazione della grande compagine granata, perché è dal Venezia, come tutti sanno, che vennero acquistati Loik e Mazzola, cioè la più bella coppia di mezze ali che sia mai apparsa in Italia.

Domani le due squadre si ritroveranno di fronte in un momento non certo di giubilo. Il Venezia ha fallito il colpo della promozione alla massima categoria e il Torino ha mancato il traguardo della salvezza. La partita è quindi un anticipo del campionato dei cadetti e la sorte ha voluto che due squadre che hanno concluso con un'amara delusione il loro campionato si trovino di fronte per contendersi l'ammissione alle semifinali della Coppa Italia, cioè un torneo che ha già visto crollare molte unità di rango superiore.

La formazione dei granata è quella già prevista. In porta ci sarà Vieri, ma Senkey tiene pronto Sentimenti IV per sostituirlo in qualunque momento. All'estrema sinistra giocherà Bertolini e all'ala destra andrà Crippa, con esclusione quindi di Cella. Il Venezia ha cambiato la coppia di destra dell'attacco, spostando alla sinistra quella che aveva giocato domenica scorsa a Vigevano, mentre Busacco sarà la riserva del portiere titolare Bertossi.

Sarà la partita d'addio dell'allenatore Quario, da cinque anni nel Venezia e passato ora al Brescia. Se il Torino mira a una vittoria che lo compensi delle sfortune in campionato, Quario vorrà a sua volta prendere congedo dal pubblico veneziano con un successo che ne faccia rimpiangere la partenza.

Venezia: Bertossi (Busacco); Tresoldi, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Molinari; Danieli, Milan, Calegari, Canella, Rosa.

Torino: Vieri (Sentimenti IV); Cancian, Farina; Bearzot, Varglien, Bonifaci; Crippa, Mazzero, Piaceri, Marchi, Bertolini.

e. b.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10	17	Perugia	10	19
Trento	12	21	Pescara	10	19
Trieste	14	23	L'Aquila	5	17
Venezia	14	20	Roma	11	23
Milano	15	25	Bari	11	20
Torino	15	25,1	Potenza	6	14
Genova	17	22	Reggio C.	16	24
Bologna	15	23	Messina	17	23
Firenze	13	23	Palermo	16	21
Pisa	15	22	Catania	13	25
Ancona	13	19	Cagliari	13	23

La settimana in Borsa

La liquidazione decadale dei contratti conclusi per contanti viene un po' troppo a ridosso ad interrompere il ritmo normale del lavoro borsistico. Bisogna infatti considerare che, oltre a questi due traguardi, permane tuttora quello tradizionale, costituito dalla risposta-premi e dai riporti mensili. Il calendario per la prossima settimana; il che porta a tre le operazioni di chiusura dei conti che si svolgono nel giro di un mese, in verità un po' troppo.

Questa volta però la liquidazione decadale, caduta mercoledì scorso, è stata utile, perché ha segnato un netto distacco fra il precedente periodo di raccoglimento e la nuova ripresa estiva.

Infatti, malgrado l'allarme dei soliti tifosi, tutti i mercati borsistici da quello di New York a quello di Francoforte, hanno sentito la necessità di mettere un po' di ordine nelle rispettive posizioni. Wall Street è stata aiutata in questa operazione dalle misure ufficiali riguardanti il tasso di sconto; Francoforte dall'opinione pubblica più avvertita che considera non soltanto il prezzo delle azioni, ma anche il loro rendimento, e che perciò reputa che i corsi attuali siano troppo elevati.

Preoccupazioni di questo genere non hanno sino ad ora neppure sfiorato la massa dei nostri speculatori, sempre lesti verso un rialzo senza fine, giustificato forse dal fatto che la Borsa era stata precedentemente contenuta e costretta entro limiti troppo modesti. Inoltre la volontà di guadagnare è sempre viva, e costituisce la molla del mercato. Ad ogni modo la speculazione, sono nuove leve che entrano nel girone borsistico, e ciascuna considera la propria come una base di partenza anche se è una linea di arrivo.

Finalmente oggi vi è qualcuno che incomincia a rilevare che il rendimento dei nostri titoli è venuto ad allinearsi a quello dei valori internazionali. La seguente tabellina dimostra che, ai corsi attuali e in base agli ultimi dividendi, i titoli azionari sono capitalizzati fra un minimo dello 0,99 per cento nel caso delle Generali e un massimo del 5,65 per cento nel caso dell'Ilva:

	quotazione 12-6-'59	ultimo dividendo	tasso capitalizz.
Centrale	24.250	400	2,55
Bastogi	2.700	80	2,96
Finsider	918	45	4,90
Finelettrica	1.690	75	4,43
Generali	60.590	600	0,99
Viscosa	3.363	100	2,94
Ilva	495	28	5,65
Catini	3.000	115	3,83
Fiat	1.905	80	4,20
Edison	3.910	130	3,32
Sade	1.750	52,50	2,96
Sip	1.771	84	4,74
Sme	1.766	66,25	3,18
Terni	342	16,25	4,75
Stet	3.815	150	3,90
Eridania	4.910	200	4,07
Italgas	1.960	80	4,07
Rumianca	2.124	100	4,71
Burgo	17.500	620	3,53
Cementi	17.390	250	1,43
Pirelli	4.585	140	3,05

Il rialzo dell'ultima annata ha quindi enormemente favorito i vecchi possessori di titoli azionari, ma ha posto in condizione di svantaggio il nuovo risparmio, obbligato a fronteggiare il grosso problema dell'impiego del denaro. Il risparmio tedesco o svizzero ha cercato di risolvere il problema rivolgendosi, anche per conto degli americani, ai titoli italiani che rendono di più, contribuendo a farli salire di prezzo.

Una corretta inversa, ossia di capitali italiani che trovino conveniente ad investirsi in azioni Bayer che rendono il 2 per cento, o in azioni Daimler-Benz il cui rendimento è dello 0,7 per cento, non è nemmeno immaginabile, sia per gli ostacoli valutari che tuttora permangono, sia per la mancanza di convenienza economica.

Infatti a Francoforte gli agenti di Borsa più seri sconsigliano a questi pressi l'investimento in titoli.

D'altra parte la liquidità del mercato non accenna a diminuire; gli aumenti di capitale più recenti, quello della Sme, quello della Edison e quello dell'Olcese, stanno andando a posto senza che il mercato se ne accorga. L'emissione Imi per 15 miliardi al 5 per cento è stata sottoscritta in poche ore, e darà luogo ad un reparto, del prestito nazionale non si hanno notizie e pare che sarà rimandato ad ottobre.

Il settore del reddito fisso ha tutti i tipi 5, 6 e 7 per cento al disopra della pari e ciò malgrado sono tuttora ricercati. Occorre che la mentalità della clientela cominci piano piano ad evolversi, che sia meno attaccata ai guadagni differenziali fra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita, che tenga invece in maggiore considerazione il problema dell'impiego del denaro, sia come sicurezza, sia anche come rendimento.

Un capitale che non rende è una superfetazione economica e perciò diventa degno di essere incamerato a beneficio della collettività.

a. a.

Milano, 13 giugno.

Nella mattinata odierna ha potuto svilupparsi un buon lavoro di scambi, imperniato particolarmente sulla Finsider e sui titoli del suo gruppo, tutti in progresso rispetto alle chiusure di venerdì. Ben tenuti anche i titoli a larga base azionaria. Ecco i prezzi registrati: Fiat 1903-1906; Catini [illegible]; Edison [illegible]; Viscosa 3275-3330; Centrale 15.670-15.700; Generali 60.500-60.600; Pirelli-Etrica 1700-1710; Finsider 933-936; Ilva 510-513; Terni 343-345.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 13 giugno.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 643,75; franco svizzero 713,87; corona danese 90,87; corona norvegese 87; corona svedese 119,375; fiorino olandese 164,35; franco belga 13,23; franco francese 126,05; lira sterlina 1744; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,94; scudo portoghese 21,75; peso argentino 7; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1198; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,45; lira turca 44,40; sterlina australiana 1363.

I juventini a Parigi

Falsa voce di un incidente all'aereo - Il volo invece è stato ottimo - Oggi incontro col Reims

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 giugno.

La Juventus è giunta stamane poco dopo le 9 all'aeroporto di Orly. Scesi dall'apparecchio di linea i calciatori bianconeri hanno appreso con vivo stupore che mentre il loro viaggio aereo stava per terminare si era diffusa fulmineamente la notizia che il loro velivolo avesse interrotto il contatto radio, avesse avuto un grave incidente e, secondo alcuni pessimisti, fosse addirittura precipitato.

I juventini sono rimasti sbalorditi della voce, che non si sa bene come abbia potuto sorgere, dato che il viaggio si è svolto nel modo più piacevole e regolare.

Esaurito il breve intermezzo di carattere emozionante, la comitiva juventina ha subito raggiunto l'Hôtel de Paris. Cesarini ha confermato che la compagine si schiererà domani contro il Reims nella stessa formazione che ha battuto la Fiorentina mercoledì scorso: Vavassori; Corradi, Garzena; Emoli, Castano, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Nicolè, Stivanello.

Il Reims, avversario dei bianconeri, arriverà a Parigi solo domattina. La squadra che ha perso la finale della «Coppa dei Campioni» contro il Real Madrid, giocherà nella sua formazione migliore, con la sola sostituzione del titolare Lamartine, ala destra, con il giovane Dubaille.

Lo schieramento dei francesi sarà il seguente: Colonna; Rodzik, Giraudo; Penverne, Jonquet, Lablonde; Dubaille, Bliard, Fontaine, Piantoni, Vincent. Il «match» avrà inizio alle ore 16.

m. b.

Nebulio e Dogaressa favoriti nel trotto a Mirafiori

L'inizio delle corse al trotto a Mirafiori è da oggi ritardato alle 15,30. Prova di centro del programma della giornata è il premio Dolomiti (L. 400 mila, metri 1600), in cui sono iscritti: Dogaressa (Campioli), Cartagine (Bertini), Lupino Greco (Fusati), Abu Cinco (G. Pasolini), Alfani (Balliotti), Ketty Williams (p.d.), Pripet (Padrazzani), Nebulio (Finn), Smeriglio (p.d.), a metri 1600: Coronà (p.d.), Corleone (p.d.), a m. 1620. Nella probabile assenza di Corleone, i maggiori favori vanno a Nebulio e Dogaressa.

A Livorno il campionato italiano assoluto di scibola, valido pure per il Trofeo «Nadi», si è concluso con la vittoria del padovano Paolo Narduzzi, seguito in classifica dal fratello gemello Luigi.

Frida Bennerstein nella piscina delle Rose a Roma ha battuto il record italiano dei m. 100 farfalla da lei detenuto in 1'2"6 (primato prec. 1'06").

Pallone elastico — Oggi, a Cuneo, Balestra-Manzo; a Torino, Sardo-Delpiano; ad Alba, Dellipiani-Solferino; a Cuneo, Feliciano-Berutti; ad Acqui, Ricaldone-Rocchetta.

ERCOLE MARELLI & C. - S.p.A.

La Ercole Marelli informa i Sigg. Azionisti che, a causa di insufficienti depositi di Azioni, l'Assemblea Straordinaria sarà tenuta in seconda convocazione alle ore 11 di giovedì 18 giugno 1959 presso l'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Torino 61.

Si ricorda agli Azionisti che all'Ordine del giorno figura la proposta di Aumento del Capitale Sociale, in parte a pagamento ed in parte con assegnazione gratuita di Azioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LE CELEBRI SENTENZE DI FRA CASIMIRO

- Non c'è musica quando una donna è nel concerto. (Deker)
- Bisogna aver molto ingegno per non naufragare nella popolarità (Remy De Gourmont)
- La legge è uguale per tutti gli straccioni. (C. Dossi)

La Ducale — — polveri per acqua da tavola — è diversa, è più frizzante, dura una settimana, non altera il colore del vino. (Frà Casimiro)

IDROBIOTERAPICA - Torino - Via Argentero 59, tel. 68.30.20

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio ernario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini.

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 653-305 - PORTA NUOVA Feriali 9-12 Festivi e dom 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Centrale
FOSSANO: il mercoledì, Via Moderna
ASTI: il merc., Studio med. c. Alfieri 311
NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il sabato, Via Carmine Grotta

ORARIO: dalle ore 9 alle ore 12

(AC.IS 27-1-55-314)

COMUNICATO DELLA SHELL ITALIANA

Nuovo Codice della Strada

Il 1° Luglio p. v. entrerà in vigore il nuovo Codice della Strada.

La Shell Italiana - per completare l'azione già svolta nel Dicembre scorso con la pubblicazione del volumetto riassuntivo delle principali norme di circolazione - sta preparando una nuova edizione illustrata che condensa le principali innovazioni apportate dalla Legge in materia di circolazione stradale, compresi gli emendamenti approvati con la Legge N° 207 del 26 Aprile 1959.

La Shell Italiana è lieta di informare gli utenti della strada che la nuova pubblicazione sarà presto distribuita gratuitamente da tutte le proprie Stazioni di Rifornimento e si riserva, in un prossimo comunicato, di precisare la data in cui avrà inizio la distribuzione della nuova edizione.

SHELL

La "SOLGAS"

SOCIETA' GAS LIQUEFATTI S.p.A.

Con sede in MILANO - Via Brera, n. 28/A
Capitale versato Lire un miliardo

RICORDA

1° — che i propri bidoni contrassegnati dal colore azzurro e dal marchio Solgas impresso in rilievo e depositato a norma di legge, le devono essere restituiti tramite i propri distributori e depositari appena esaurito il loro contenuto;

2° — che i bidoni Solgas non possono contenere gas diverso dal Solgas ed i detentori non possono mutarne la destinazione né cederli a terzi per qualsiasi titolo;

AVVERTE

che agirà a sensi della legge 21-3-1953 n. 327 (ammenda da L. 20.000 a L. 100.000 per bidone) e delle altre Leggi penali e civili contro coloro che usassero illecitamente i suoi bidoni così identificati o violassero il suo diritto di proprietà sugli stessi.

Il CONCESSIONARIO SOLGAS per la provincia di Torino - Vercelli - Aosta e Asti
Ditta ARDOGAS di CARLO GAGGERO
TORINO - Piazza Gallmberti 21

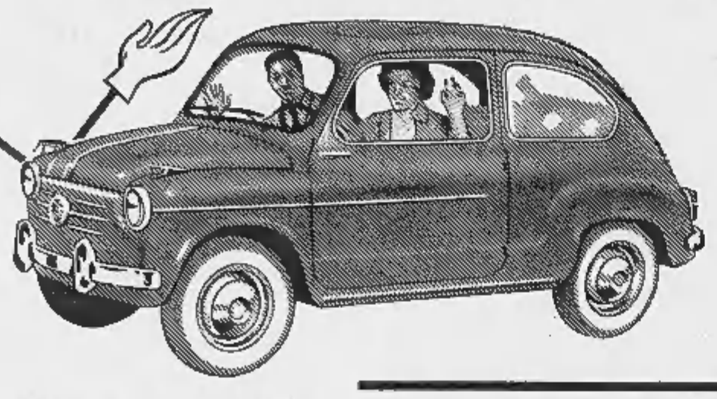
PALMOLIVE S.P.A. cerca per nuovo stabilimento di Anzio (Roma) i seguenti elementi di provata capacità:

- Esperto programmazione e controllo della produzione con laurea tecnica o economica, spiccata personalità, doti organizzative.
- Tecnico dei profumi, conoscenza lingua inglese, esperto studio, selezione, impiego olii essenziali e sintetici e composizioni.
- Tecnico degli imballaggi e dei materiali di confezionamento, esperto carte, cartoni, materie plastiche, vetri etc., per studio confezioni.

Si garantisce la massima riservatezza - Curriculum dettagliato, referenze, pretese a:

PALMOLIVE S.P.A. - Casella Postale, 30 - Anzio (Roma)

chi oggi scrive
con la BIC
domani corre in Fiat '600'



Mettete un cappuccio della Bic in busta indirizzata a Concorso Bic - Milano e sul retro scrivete il vostro nome cognome e indirizzo
Ogni busta deve contenere un solo cappuccio
Estrazioni ogni lunedì.

BIC 50 lire

Ecco i vincitori del mese di maggio

Estrazione del 4-5-59
ALFREDO PAOLETTI
Lucca - Fraz. Antraccoli

Estrazione del 11-5-59
SALVATORE ESPOSITO
Via G. Rossetti, 8
Fuorigrotta - Napoli

Estrazione del 18-5-59
MARIA ANNA PITTORRU
Esattoria di Calangianus (Sassari)

Estrazione del 25-5-59
LUCIANO IANNULLI - Via Arrigo Rossi, 12
Silvi Marina (Teramo)

Buona fortuna anche a voi

ABILISSIMO lavorante aiutante tappezz. apprendiste per commissioni urgenti. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

ACCIUSTATORE Enito, massimo 35enne, pratico montaggio gruppi idraulici, assieme media industria Barriera di Francia. Inviare offerta manoscritta precisando esperienze a cassetta 4046, SPI, Torino.

ACCIUSTATORE meccanico 1ª categoria veramente capace cercasi. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. 81530

APPRENDISTA bravo e ben presentato 14-15enne cercasi. Ortopedia Zecchi, Gramsci 2. 5287

APPRENDISTE commesse e ufficio mercerie 14-15 anni. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1. 319719

APPRENDISTE volenterose, camiceria cerca. Telef. 652-159. 81472

APPRENDISTE 14enni camiceria, commesse cercasi. Giulia Barolo 30, Torino.

ARTIGIANI cercano ragazzo apprendista 15-16enne astuto, presenza. Telefonare 80-768. 81802

ASSUMIAMO abile rimagliatrice pratica rimondo ed apprendista confezionista maglieria. Telef. 592-577. M8366

ASSUMIAMO propagandiste per conserve buone. Stipendio e provvigione. Telefonare 701-030. 81834

ASSUMIAMO provetto capo lavorazioni esamitura. Precisare età, referenze. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 81572

ASSUMONSI abili macchinisti confezioni in serie e apprendista 16-17enne. Pezzano, Berthollet 30. G6254

AUTISTA referenziato ufficio 30-40enne lunga esperienza guida vetture pratico città, referenze primoriine, conoscenza piccoli lavori domestici assumerebbe subito ditta privata. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. 81574

AUTOCARROZZERIA cerca apprendista verniciatore, età massima 16 anni. Telefonare 779-693. M9717

CARPENTIERE ferro specializzato costruzione disegno, pratico lavori forgia, patentato 3° cercasi. Telefonare 260-409.

CASA signorile (coniugi soli) cerca abile tuttofare fisso, pratico cucina, referenziato, buon trattamento. Rivolgersi custode corso Bramante 6. 81375

CERCANSI apprendisti camerieri, non superiori anni 14. Telef. a 40-550.

CERCANSI coniugi cuoca et domestico, bella presenza, senza prole, lunga esperienza per impiego villa, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino, specificando referenze. 81337

CERCANSI continui referenziati per pertineria centrale. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. M9671

CERCANSI giovani fabbri pratici lavorazione lamiere. Fiamea, Valentino Carrera 68. 81474

CERCANSI ragazze 18-25enni belle presenza, lavoro proficuo casalinghi. Presentarsi giorni festivi dalle 14.30 alle 16.30, via Bidone 19/D. 66049

CERCASI abilissima aiutante sarta. Telefonare 48-204. 81562

CERCASI aiutante e apprendista [illegible]trice. Telefonare 341-567. [illegible]

CERCASI [illegible] idraulico abilitato. Nicola, San Massimo [illegible]. Telef. 82-052.

CERCASI aiutante sarta uomo. Telefonare 692-731. [illegible]

CERCASI apprendista penettiere 15enne-17enne. Telef. 285-939. P6143

CERCASI bambinaia praticissima referenziata, referenze, ottimo trattamento familiare. Telefonare 553-030. 66284

CERCASI coniugi custodi stabilimento Torino, marito esperto antiaerea infiammatore tutto fare, moglie pulizia fabbrica. Scrivere con referenze cassetta 2277, SPI, Torino. M9168

CERCASI coppia, domestico possibilmente anziano, e cuoca intelligente, referenziati. Telef. mattino dalle [illegible] al 583-544.

CERCASI donna abile lavori casa molto ordinata, buon carattere, offresi, ottima sistemazione fissa. Scrivere cassetta 38 C. Stura, Torino. [illegible]

CERCASI donna tutto fare referenziata. Telefonare 772-177. M9414

CERESINI lavorante e aiutante sarta. Telefono 398-466. 81510

CERCASI persona compagnia assistenza signora anziana. Telefonare 17-19 telefono 84-702. M9108

CERCASI ragazzina 14enne per commissioni. [illegible] Mistrangelo Giuseppe Verdi 15 81504

CERCASI subito banconiere cameriere, pratico. Telef. [illegible] 81478

CERCASI tuttofare amante bambini, dalle 8 alle 21. Telef. 779-590. 81517

CERCO lavoranti, aiutanti apprendista sarta bambini. Non presentarsi se non abilissime. Rossi, corso Vittorio 30.

CRISTALLI tagliatore provetto assumesi. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.

DOMESTICA volenterosa cercasi villeggiatura montagna mare. Referenze consultabili. Telef. 760-387. 81488

DOMESTICO astuto fisso referenziato, praticissimo, cerca distinta famiglia. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

FABBRO meccanico fornitore capace costruzione e [illegible] veramente provetto assumesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 81563

FALEGNAMI ebanisti cercansi. Telefonare 984-337. 81523

FAMIGLIA due [illegible] cerca coniugi tuttofare: autista, cameriera, lavori vari, in palazzina-alloggetto indipendente 2 camere, cucina, servizi. Esigonsi elementi capaci, di assoluta fiducia, riservatezza, referenze. Scrivere cassetta 2245 SPI, Torino. M9549

IMPORTANTE fabbrica cerca esperto lavorazione tranciatura lamiera e stampi rilo desidera migliorare condizioni. Scrivere cassetta 2268, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca abilissimi stampisti 1ª categoria per costruzione stampi lavorazione lamiera media profondo stampaggio, età massima 40, sicura referenze posti occupati. Scrivere solo se veramente capaci. Scrivere cassetta 7237, SPI, Torino. B8718

IMPORTANTE industria torinese cerca operai meccanici II pratici stampaggio lamiere sottili e montaggi per massioni collaudo. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 81320

INDUSTRIA chimica piemontese, assemorebbe operaio pratico fabbricazione vernici. Dettagliare esaurientemente propria capacità. Scrivere [illegible] 2318, SPI, Torino. M9356

INDUSTRIA elettromeccanica cerca stampista specializzato lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino.

INFERMIERA con diploma Croce Rossa (oppure diplomata estetrica), età 24-32, nubile, cercasi da stabilimento industriale. Orario lavoro ore 10 giornaliere. Inviare curriculum, referenze, pretese retributive a cassetta 1154, SPI, Torino.

MAGLIAIE avvezze lavoro abbondante telaietto ammagliatrici. Gunenero, Monte Pietà 16. 6455

OPERATORE presso oleodinamiche e meccaniche, cercasi. Telef. 682-528.

IMPORTANTE industria torinese cerca operai meccanici II pratici stampaggio lamiere sottili e montaggi per massioni collaudo. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 81320

INDUSTRIA chimica piemontese, assemorebbe operaio pratico fabbricazione vernici. Dettagliare esaurientemente propria capacità. Scrivere [illegible] 2318, SPI, Torino. M9356

INDUSTRIA elettromeccanica cerca stampista specializzato lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino.

INFERMIERA con diploma Croce Rossa (oppure diplomata estetrica), età 24-32, nubile, cercasi da stabilimento industriale. Orario lavoro ore 10 giornaliere. Inviare curriculum, referenze, pretese retributive a cassetta 1154, SPI, Torino.

MAGLIAIE avvezze lavoro abbondante telaietto ammagliatrici. Gunenero, Monte Pietà 16. 6455

OPERATORE presso oleodinamiche e meccaniche, cercasi. Telef. 682-528.

LATTONIERE [illegible] ventral. Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Dripo», libr [illegible]. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

OFFICINA elettromeccanica, cerca ragazzo 15enne, robusto, svelto, volonteroso. Telefonare 284-227. M9222

PELLETTIERI abilissimi cercasi. Raitori, via Gramsci 2, telef. 42-786.

PELLICCERIA cerca tagliatore macchinista e lavorante mano, lavoro unico ambo. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.

PENSIONATO [illegible] aggiustatore meccanico per magazzeno utensileria, officina cercasi. Scriv. cassetta 2267, SPI, Torino.

RAGAZZA svelta robusta, preferibilmente pratica presse tranciatura cercasi. Telefonare 284-227. M9220.

RAGAZZA 16enne per lavorazione bustecerca «ITOS». Presentarsi via Belfiore 52, Torino. 81518

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Dopo quelle del giug. 8)

IMPORTANTE metalmeccanica assume capo reparto verniciatura moderni impianti. Richiedesi eccezionalmente ottima aggiornata preparazione organizzativa, distribuzione lavoro ed analisi tempi. Non indispensabile specifica competenza del ramo ma essenzialmente ottima preparazione organizzativa. Specificare attività svolta, età, studi ed ogni altro elemento, assicurando massima riservatezza. Scrivere cassetta 1205, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta rappresentanze tessili cerca giovane diploma ragioneria licenza media possibilmente minimo di presenza attivo desiderio avviarsi carriera vendita buona retribuzione referenze. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino.

DITTA commerciale assumerebbe subito abile contabile corrispondente, indispensabili referenze. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino. M9343

IMPORTANTE Società assume venditori a cui mmesso a stipendio. Premi. Buona istituzione. Possibilità carriera. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. M9388

ISTITUTRICE diplomata perfetta francese, per bambina 8 anni. Telefonare 40-147 dalle 10 alle 12 giorni festivi. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino. M9619

ORGANISMO carattere nazionale, assume elementi 23-30enni, da inserire propria organizzazione ed avviare seria redditizia carriera. Saranno preferiti elementi possibilmente pratici trattazione affari in possesso buona cultura, lunga residenza Torino, attivi dinamici. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. 2923

SEGRETARIA [illegible] non pratica indipendente assumesi subito. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. M9701

SIGNORINA giovane intelligente discreta presenza primo o secondo impiego cercasi. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA giovane pratica cercasi per segreteria direzione tecnica stabilimento industriale eventuale conoscenza lingue costituisce titolo preferenziale. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino

PASTICCIERE cristiere 27enne offresi. Telefonare 54-429. M9055

PENSIONATO aggiustatore offresi ad ore, mill pratese. Scrivere cassetta 2319, SPI, Torino. M9364

PORTINERIA signorile cerca 32enne, marito occupato, referenze, Tel. 273-052.

TRADUTTORE o traduttrice per tedesco preferibilmente stenografi richiedesi da importante azienda industriale. Scrivere indicando età, referenze, posti ricoperti, pretese cassetta 4003, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE ventilazione preferibile manutenzione offresi. Tel. 535-511.

FRESATORE provetto libero subito offresi. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino

GIARDINIERE primordine pratico frutticoltura sanitari lunga esperienza manutenzione alberghi offresi stabilmente o stagione. Scrivere cassetta 2298, SPI, Torino, oppure tel. ore pasti 683-335 Torino

STIPENDIO provvigione sostanzioso lavoro organizzato industria elettrodomestici. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino.

STUDIO legale cerca cieco-dattilografa provetta. Tel. 871-857, lunedì mattina.

TORNITORE 1. ½ giornata, disponibilità aiuto, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 16-21 al 763-607. M9014

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILISSIMA lavorante bustaia, cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5287

CERESINI lavorante e aiutante sarta. Telefono 398-466. 81510

CERCASI persona compagnia assistenza signora anziana. Telefonare 17-19 telefono 84-702. M9108

CERCASI ragazzina 14enne per commissioni. [illegible] Mistrangelo Giuseppe Verdi 15 81504

CERCASI subito banconiere cameriere, pratico. Telef. [illegible] 81478

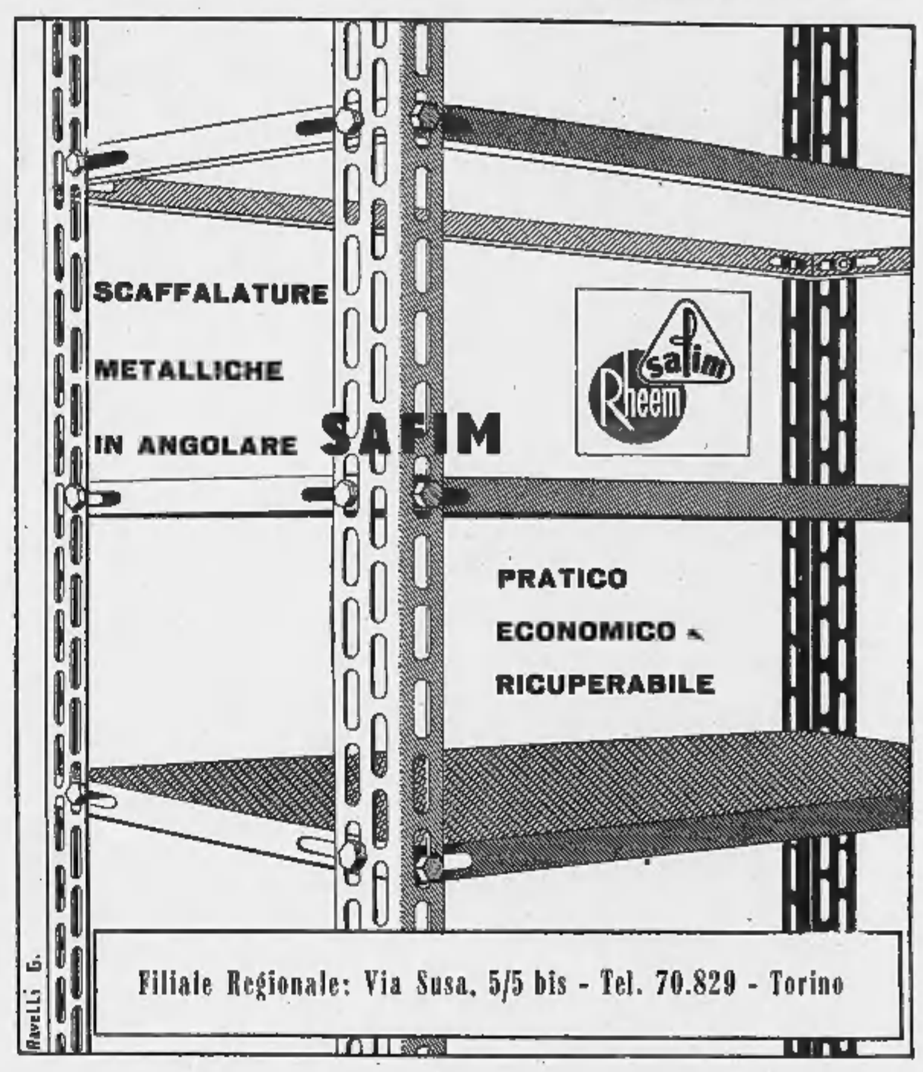
CERCASI tuttofare amante bambini, dalle 8 alle 21. Telef. 779-590. 81517

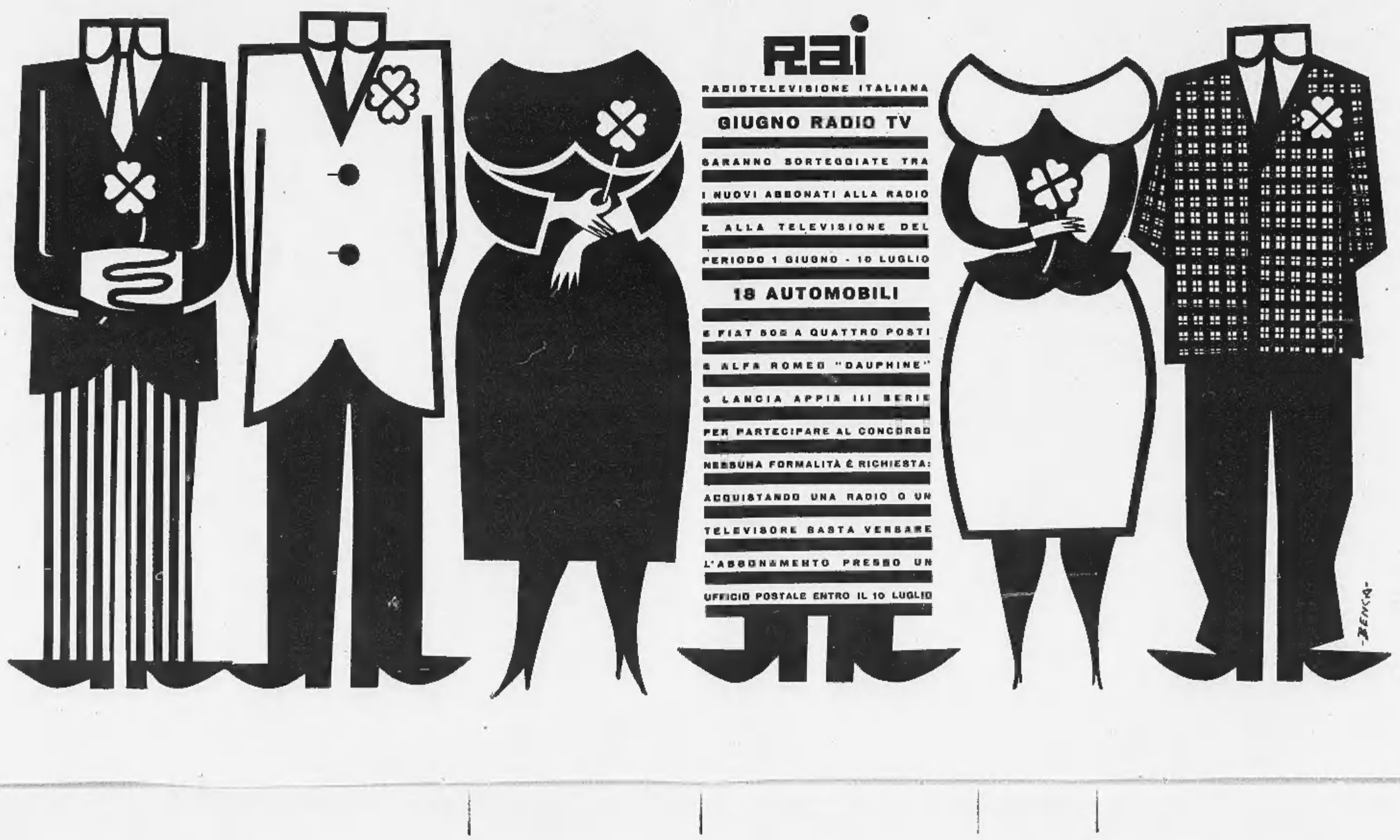
CERCO lavoranti, aiutanti apprendista sarta bambini. Non presentarsi se non abilissime. Rossi, corso Vittorio 30.

CRISTALLI tagliatore provetto assumesi. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.

DOMESTICA volenterosa cercasi villeggiatura montagna mare. Referenze consultabili. Telef. 760-387. 81488

DOMESTICO astuto fisso referenziato, praticissimo, cerca distinta famiglia. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.





Confortante quadro piemontese per le vie di comunicazione nord-sud

Nel 1960 due autostrade collegheranno Torino con Savona e la Valle d'Aosta

Le grandi opere sono quasi compiute - Si spera di prolungare l'arteria di Ceva sino a Fossano e di spingere quella verso la Francia oltre Pont St. Martin - Le prospettive per il traforo del Fréjus

Il quadro, da noi tracciato venerdì, delle possibilità di sviluppo autostradale piemontese in senso est-ovest, dalla Francia alla Lombardia-Emilia, appare sconfortante. L'unico annuncio positivo che abbiamo potuto dare è stato quello relativo all'allargamento dell'autostrada Torino-Milano, che la società concessionaria sta per iniziare nei primi cinque chilometri fino al casello di Settimo, affrontando, senza chiedere niente a nessuno, una spesa di quasi settecento milioni. Per la progettata autostrada Torino-Piacenza (collegamento ad est con la grande autostrada del sole verso il centro-sud Italia, ad ovest attraverso il nuovo traforo del Fréjus con la Francia), le autorità romane dimostrano per ora almeno una notevole quanto inesplicabile freddezza. Il Fréjus, infine, è un problema che interessa sia l'Italia che la Francia: l'on. Pella, al quale il presidente della Provincia di Torino prof. Grosso ha chiesto l'inserimento della questione fra quelle che verranno a giorni discusse nei colloqui De Gaulle-Gronchi, ha mostrato la massima comprensione.

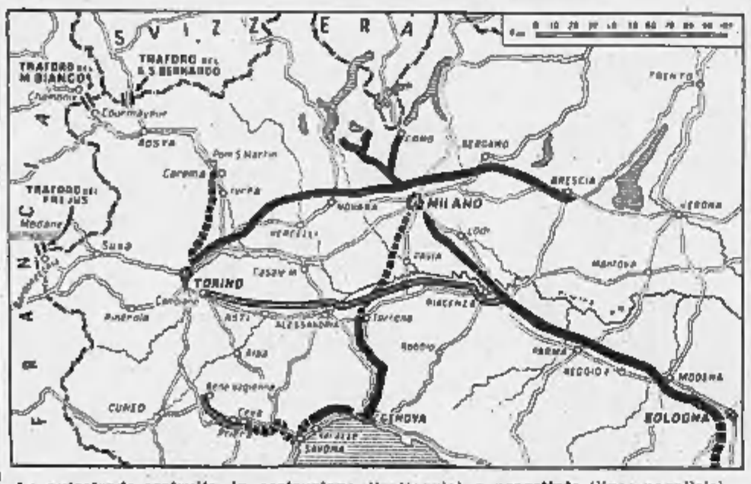
Si spera che analogo atteggiamento venga assunto dai due ministri dei Lavori Pubblici, l'on. Togni e il suo collega francese signor Bureau il quale recentemente, dando il via all'attacco del Bianco dalla parte di Chamonix, volle precisare: «... ce tunnel doit être le premier d'une série d'autres qui rendront plus faciles, plus fréquentes et plus rapides les liaisons routières à travers les Alpes». La logica vorrebbe che nessuna difficoltà si frapponesse all'immediata realizzazione del traforo del Fréjus dal momento che i due sindacati, italiano e francese, dichiarano di potere affrontare la spesa di dieci miliardi da soli senza chiedere al due stati un soldo ma soltanto la concessione a gestire l'opera per settanta anni. Speriamo bene, quindi.

Altro discorso, invece, per le nuove comunicazioni nord-sud, dove non più di speranze si tratta ma di opere ormai compiute. Mentre si lavora dalle due parti al traforo del Bianco affrontando difficoltà superiori al previsto, e si sta per dare il primo colpo anche da parte svizzera alla galleria del Gran San Bernardo, la provincia di Torino — le cui benemerenze in questo campo vanno giustamente sottolineate — sta conducendo a compimento la grande autostrada verso la Valle d'Aosta. Il presidente prof. Grosso e il suo ingegnere capo e progettista Tarizzo ci hanno annunciato oggi che il maggior tratto da Torino ad Ivrea sarà praticamente pronto entro novembre e potrà essere aperto ufficialmente al traffico all'inizio dell'anno prossimo: il giugno del 1960 vedrà ultimato l'intero percorso fino alla Valle d'Aosta. E si noti che, ferma restando la spesa preventivata all'inizio in 7 miliardi 650 milioni (dei quali 2,5 miliardi di contributo statale), la comprensione del ministro dei Lavori Pubblici on. Togni e una serie di oculate economie ha consentito di portare la lunghezza totale dell'opera da 47 a 52 chilometri e di raggiungere quindi la Valle d'Aosta nella zona Quincinetto-Carema. A quanto ci risulta, non siamo stati noi a proporre uno sforzo concorde di tutti gli interessati (Regione valdostana per prima) allo scopo di prolungare l'autostrada di qualche chilometro ancora, oltre Pont St. Martin fino alla stretta di Donnaz-Bard.

Per quanto rapidi, i costruttori della Torino-Valle d'Aosta saranno battuti per un'incollatura da quelli della Ceva-Savona: il presidente di questa società, generale Curreno di S. Maddalena, ci annuncia infatti che la sua autostrada sarà aperta al traffico prima della fine dell'anno, probabilmente in novembre. Visti su una carta a grande scala, possono sembrare pochi questi quarantuno chilometri: si tratta invece di un ardito colpo di bisturi che tagliando le gobbe dell'Appennino, spezza finalmente a sud l'isolamento del Piemonte con una modernissima arteria. E' costata circa undici miliardi (col 32,8% di contributo statale). Ai tre miliardi di capitale della società costruttrice, hanno contribuito la Fiat con 1 miliardo 750 milioni, l'Autostrada Torino-Milano con 750 milioni, e con 50 milioni ciascuno il Comune, la Provincia e l'Unione Industriale di Torino, la Cassa di Risparmio e il San Paolo, la Cementi Marchino, la Sita, la Pirelli, la Michelin, la Coke Italia.

Così, nel giro di pochi mesi, si andrà in autostrada dalla Valle d'Aosta a Torino e da Ceva a Savona: resterà il problema — per quest'unica grande linea di comunicazione dal nord al sud del Piemonte o meglio dalla Francia (Monte Bianco) e dalla Svizzera (Gran San Bernardo) al Mar Ligure — del tratto da Torino a Ceva e in particolare, dato che da Torino a Fossano la strada attuale è soddisfacente, da Fossano a Ceva dove le ondulazioni sono più notevoli e noiose. Proprio per quest'ultimo tratto, però, abbiamo ancora una buona notizia da registrare.

Il gen. Curreno ha infatti aggiunto che la Spasia ha ultimato il progetto esecutivo per prolungare la Savona-Ceva di altri complessivi 26 chilometri fino alla zona di Fossano (esattamente in regione Buretto di Bene Vagienna). A causa soprattutto dei grandi viadotti necessari sul Tanaro, sul Corsaglia e sul Pesio, e di numerosi collegamenti con i centri vicini al tracciato, è preventivata per il nuovo tratto una spesa di circa dieci miliardi. I due terzi del finanziamento sono già assicurati in loco anche se logicamente condizionati alla concessione del consueto contributo del terzo da parte dello Stato.



Le autostrade costruite, in costruzione (tratteggio) e progettate (linee parallele)

Il dibattito sul bilancio dei lavori pubblici è imminente: i parlamentari piemontesi, senza distinzione di parte, sapranno certo spiegare a tutti i loro colleghi come la costruzione di soli trentasei chilometri di autostrada a completamento del quarantuno della Ceva-Savona risolva praticamente il problema delle comunicazioni dirette nord-sud dai trafori alpini italo-francesi e italo-elvetici al Mare di Liguria con evidenti conseguenze per l'economia e per il turismo di tutto il Paese. In caso di rapida approvazione, la Ceva-Fossano potrebbe essere realizzata entro il '61: se quell'anno vedrà al tempo stesso avviato a soluzione anche il problema del Fréjus — senza spesa alcuna per lo Stato — e della Torino-Piacenza — con spesa parziale ma sotto ogni aspetto giustificata dello Stato, — le tre opere costituiranno in Piemonte la migliore celebrazione pel Centenario d'Italia.

Giovanni Giovannini

Gli armatori disposti a trattare appena sarà cessato lo sciopero

Un incontro con il Presidente del Consiglio ed un appello ai marittimi del ministro Jervolino - Cinque transatlantici bloccati a Genova - Il porto presidiato dalla polizia

Roma, 13 giugno.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamani al Viminale una delegazione dei liberi armatori guidati dal presidente dott. Costa. Erano presenti l'on. Achille Lauro ed il dott. Ernesto Fassio nonché gli armatori D'Amico e Ravano ed il segretario della Confederazione armatori liberi, dott. Rositano.

Scopo dell'incontro era quello di esaminare le conseguenze provocate dallo sciopero a tempo indeterminato proclamato dalle organizzazioni sindacali della gente del mare e che ha paralizzato il traffico delle navi battenti bandiera italiana in ogni parte del mondo. Gli armatori hanno anche illustrato al Presidente del Consiglio il loro punto di vista sulla richieste avanzate dalla categoria.

Al termine dell'incontro l'on. Lauro ha dichiarato: «Abbiamo espresso all'on. Segni la posizione nella quale si trovano gli armatori a causa dello sciopero dei marittimi ed i gravi danni che ne derivano all'economia nazionale. La paga fornita dagli armatori italiani ai marittimi è la più alta percepita dai marittimi di tutto il mondo, compresa l'Inghilterra. Mi sembra che di più non possa pretendersi. Purtroppo, la grave disoccupazione esistente nel settore costringe ad un avvicendamento nell'imbarco per cui la paga, benché alta, viene percepita dal marittimo per soli sei mesi all'anno.

«Comunque, noi non accetteremo di trattare con la categoria in sciopero. Per quanto riguarda la parte normativa è assolutamente assurdo pensare di poter accettare il principio di ammettere le commissioni interne sulle navi. Ne verrebbe ad essere diminuito il prestigio del comandante e degli ufficiali stessi. Le altre richieste di parte normativa si potrebbero anche esaminare».

Un appello ai marittimi è stato rivolto anche dal ministro della Marina mercantile, sen. Jervolino, perché venga sospesa immediatamente l'agitazione in corso.

«Vogliamo raggiungere un accordo equo»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 giugno.

Il sindacato generale armatori ha così risposto al comitato di coordinamento dei lavoratori del mare che ieri si era dichiarato disposto ad iniziare trattative nel giro di 24 ore «qualora da parte armatoriale si dimostrasse la volontà di rinunciare alla intransigente posizione negativa mantenuta a tutt'oggi»:

«Gli armatori sono disposti, dopo cessata l'agitazione, a riprendere le trattative in sede ministeriale. A conferma delle buone disposizioni già dimostrate nonostante l'attuale, grave situazione di crisi nella quale si trova l'Armamento con un quarto del tonnellaggio in disarmo e nonostante il trattamento complessivo dei marittimi italiani sia in parità o superiore a quello delle Marine concorrenti, gli armatori si dichiarano disposti, nel caso di una pronta definizione della vertenza, ad applicare un aumento di paghe in una percentuale corrispondente alla media degli aumenti concordati nel rinnovo dei contratti collettivi di lavoro delle altre categorie di lavoratori italiani, tenuto in tutti i casi conto dei recenti aumenti. Su detta percentuale media, gli armatori dichiarano di essere disposti ad applicare un aumento del 20 %, assicurando così ai marittimi un trattamento superiore a quello delle altre categorie».

Il Comitato di coordinamento fra le sette organizzazioni sindacali della gente del mare si è nuovamente riunito nel pomeriggio d'oggi e, dopo due ore di discussione, ha reso noto il seguente appello ai marittimi:

«I vostri sindacati, obbedienti al mandato da voi ricevuto, vi assicurano che non revocheranno lo sciopero in atto fintanto che non saranno accettate le fondamentali rivendicazioni di tutte le categorie della gente del mare. Il ricorso all'arma dello sciopero è del tutto legittimo e costituzionale. Era stato già attuato all'inizio di questa agitazione nel dicembre 1958 e revocato dai vostri sindacati a seguito dei precisi impegni del ministero e degli armatori. Tali impegni non sono stati mantenuti. I sindacati della gente del mare, pur rendendosi conto dei danni che lo sciopero provocato dall'intransigenza padronale arreca all'economia del Paese, tornano a dichiarare che non abbandoneranno la lotta se non all'atto della firma di un accordo equo».

Contemporaneamente il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale personale addetto ai rimorchiatori (Sipar), esaminata la situazione, ha reso noto di aver deciso di prestare assistenza con i rimorchiatori alle navi battenti bandiera italiana.

La cronaca dello sciopero registra l'arrivo questa mattina alle sei, con circa tre giorni di anticipo sull'orario previsto, della nave ammiraglia della flotta mercantile italiana, la *Cristoforo Colombo*, della società «Italia». La società armatrice aveva, infatti, disposto che il transatlantico non effettuasse gli scali di Gibilterra, Napoli e Cannes, per evitare che potesse rimanere bloccata in uno di tali porti. I passeggeri sono stati subito avviati alla stazione marittima, dove un treno speciale li attendeva per trasportarli a Napoli.

Analogo ordine ha dato il Lloyd Triestino, via radio al comandante della motonave *Africa*, che ieri aveva attraversato il canale di Suez, nel viaggio di ritorno dal Sud Africa. La nave è stata fatta proseguire direttamente per Trieste, omettendo i bravi scali di Brindisi e Venezia. La motonave *Barletta* e il piroscafo *San Giorgio*, fermi rispettivamente al Pireo e ad Istanbul, sono ripartiti per Venezia, ottemperando agli ordini emanati dai consoli italiani nelle suddette località.

La situazione nel porto di Genova, a tutt'oggi, è sempre grave. Sono ferme all'ormeggio l'*Augustus*, la *Federico C.*, la *Amerigo Vespucci*, la *San Marco* e la *Cristoforo Colombo*, che creano notevole intralcio al traffico portuale. Polizia e carabinieri presidiano le due stazioni marittime per impedire ai sindacalisti di avvicinarsi alle unità, dalle quali peraltro il grosso degli equipaggi è sbarcato per «sospensione contrattuale».

c. m.

UN ALTRO SUCCESSO
ATLANTIC

Le Cucine ATLANTIC - il maggior successo alla recente Fiera Internazionale di Colonia - sono munite di:

- alzata illuminata con orologio elettrico
- bruciatori americani Harper Wyman
- forno con regolazione automatica (termostato)
- rosticciera con spiedo elettrico a raggi infrarossi

trenta modelli in diverse misure e tipi a gas, miste, elettriche da L. 83.000 in su.

Il caso dei cinquantadue intossicati di Benevello ripiomba nel mistero

Assolto per insufficienza di prove il mugnaio dall'accusa d'aver avvelenato la farina per vendetta

I difensori avevano chiesto l'assolutoria con formula piena, sostenendo che l'imputato era rimasto vittima di oscure macchinazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 13 giugno.

Un'assoluzione con formula dubitativa ha concluso oggi, al quarto giorno di udienza, il processo contro il mugnaio Guglielmo Scaglione, accusato di avvelenamento di farina e di lesioni a cinquantadue persone. Egli è stato infatti assolto da entrambi i reati «per insufficienza di prove».

La sentenza non ha risolto — ed estremamente ardua ne era la soluzione — il caso della frazione Manera di Benevello, presso Alba. Il 4 aprile 1957 oltre cinquantadue persone, che avevano consumato pane confezionato nel forno di Luigi Gandolfo, presentarono gravi sintomi di avvelenamento, fra le quali gli stessi componenti della famiglia Gandolfo.

Il fornaio dichiarò d'avere usato per la manipolazione del pane un quantitativo di farina ricevuta dai fratelli Romito. A loro volta essi affermarono d'aver prelevato la farina, in cambio d'un proporzionato peso di grano, dal mulino di Guglielmo Scaglione, di Benevello.

Analizzati dei campioni di farina e di pane provenienti dal forno del Gandolfo, vi fu riscontrato arsenico: in due campioni di pane, in quantità da mgr. 1,1 a 6,8 e in altri due campioni da mgr. 420 a 457 per chilo; dosi, queste ultime due, assolutamente mortali. Non fu trovato arsenico invece nei campioni di farina.

Si trattava probabilmente di arseniato di piombo, sostanza comunemente usata in agricoltura come disinfettante, e che ha un aspetto simile alla farina. Si dubitò in un primo tempo che una certa quantità di arseniato di piombo fosse stata accidentalmente mescolata alla farina, magari tramite un sacco che aveva già contenuto il tossico, da un cliente che l'aveva consegnata al Gandolfo per averne pane, com'è uso nei comuni rurali.

Nel corso dell'inchiesta giudiziaria venne però in luce una circostanza che fu ritenuta accusatoria per Guglielmo Scaglione. Fra lui e il Gandolfo esistevano vecchi rancori, alimentati dalla maldicenza paesana. A questo fu aggiunto il fatto che lo Scaglione è anche proprietario d'un forno nella frazione Manera. Se ne dedusse che l'intossicazione non era colposa ma dolosa, e sarebbe stata motivata dal rancore di Guglielmo Scaglione per Luigi Gandolfo e inoltre da motivi di concorrenza. Avvelenando la farina, il mugnaio si sarebbe vendicato del nemico e liberato del rivale. Piano macchinoso oltre che mostruoso, col pericolo che ne era derivato per la vita di svariate decine di persone.

Rinviato a giudizio per avvelenamento doloso di sostanze alimentari e per lesioni dolose di cinquantadue persone, lo Scaglione, che all'inizio dell'inchiesta si era eclissato, si è costituito mercoledì scorso in Corte d'Assise all'inizio del processo. Egli si è proclamato innocente, dichiarandosi vittima di oscure macchinazioni. Non aveva alcun motivo di avvelenare la farina né per ragioni di vendetta né per rivalità commerciale; screditando il forno del concorrente avrebbe finito con lo screditare anche il proprio mulino. A sua volta il Gandolfo, costituitosi parte civile, ha fatto osservare che l'avvelenamento non poteva essere avvenuto nel proprio forno non facendo uso di arseniato di piombo, ed essendo lui stesso e la famiglia rimasti intossicati per aver consumato di quel pane.

Durante il dibattimento stava per aggravarsi la posizione degli Scaglione quando il teste Bruno Romito dichiarò che, andato a prelevare la farina, i sacchi gli furono riempiti dalla moglie e dal figlio di Guglielmo Scaglione, alla sua presenza. Il P. M. Spaziani ne dedusse che l'intossicazione non era colposa ma dolosa, e allora chiese la loro incriminazione per concorso nei due reati, ma la corte ha respinto la richiesta.

L'avv. Andreis, patrono di parte civile del Gandolfo, ha chiesto che lo Scaglione fosse ritenuto responsabile e condannato a una giusta pena. Nella requisitoria del P. M. Spaziani, tale pena era da fissare in quindici anni di reclusione per l'avvelenamento della farina, e in diciannove per le cinquantadue lesioni, ridotti a trenta non potendo esser superato tale limite, e a venti per la concessione delle circostanze attenuanti generiche.

Contro la severità di tale richiesta si sono battuti i difensori, gli avvocati Scaglione e Giovannoni, affermando la assoluta innocenza del loro patrocinato e chiedendone l'assoluzione con formula ampia.

Questa mattina, al momento di ritirarsi, il presidente della corte dott. Baretti ha domandato allo Scaglione se aveva altro da aggiungere. «Non ho da dire altro - che sono innocente» ha risposto l'imputato. Dopo due ore e mezzo di deliberazione, la corte ha emesso la sentenza di cui si è detto. Contro di essa si appelleranno tanto la difesa quanto l'accusa.

Giuseppe Faraci

Il mugnaio Guglielmo Scaglione ascolta la sentenza

NOTE DI AGRICOLTURA

S'incomincia a mietere il grano

La campagna granaria 1958-'59 sta per concludersi: nel Mezzogiorno è incominciata la mietitura e nel Settentrione si inizierà tra otto giorni. Quest'anno le semine furono eseguite in tempo e favorevolmente, però, secondo le statistiche, la superficie complessiva fu ridotta di circa 180 mila ettari (superficie attuale 4.663.000 ettari). Anche la produzione unitaria sarà inferiore a quella dello scorso anno perché i frumenti hanno sofferto le sfavorevoli vicende climatiche e specialmente le piogge frequenti verificatesi in aprile-maggio.

In definitiva la produzione globale si calcola aggirantesi sugli 85 milioni di quintali di cui circa 67 milioni di grano tenero e 18 milioni di grano duro. La produzione dello scorso anno è risultata di 98 milioni di quintali. Le scorte statali si sono notevolmente ridotte, e, mentre negli anni scorsi raggiunsero i 20 milioni di quintali (1956 e 1957), diminuirono a 15 milioni nel 1958 e quest'anno si aggirano sui sei milioni e mezzo di cui quattro milioni di grano tenero.

Pure in questa campagna granaria il governo approverà l'ammasso per contingente in misura di 12 milioni di quintali ed il prezzo che sarà pagato per il frumento conferito è confermato in lire 6200 il q.le, cioè L. 600 in meno nei confronti del prezzo della scorso annu. Tale prezzo venne già preannunciato alla fine della passata estate ed ora riconfermato. Di conseguenza per il pagamento dei canoni d'affitto fissati in natura sarà quindi calcolato il grano in L. 4340 il q.le (il 70% di lire 6200), mentre lo scorso anno il prezzo era di L. 4690 il q.le (il 70% di L. 6700).

Il prezzo del grano sano, leale e mercantile, al libero commercio, risulta attualmente di L. 6200-6300 il q.le ed in occasione della imminente mietitura si prevedono riduzioni, tant'è che nella zona vercellese, per consegne a fine giugno si quota 5800-5900 il q.le, con umidità del 14%. Altre quotazioni a termine segnalate dal mercato, per settembre, sono 5750-5800 lire il quintale.

Per equilibrare le vendite e difendere il mercato, l'ammasso per contingente serve fino ad un certo punto: bisogna invece che gli agricoltori si convincano di potenziare gli ammassi volontari in modo di avere una forte massa di manovra con funzione calmieratrice dei prezzi.

L'anno scorso gli ammassi volontari hanno avuto un notevole incremento poiché sono stati raccolti nei magazzini 10.600.000 quintali nei confronti dei 4.000.000 dei due anni precedenti. Quest'anno si prevede che tale quantitativo sarà superato e quindi è prevedibile una maggior possibilità di sostegno del prezzo a vantaggio dei produttori.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-340; vitelloni 310-350; vitelli comuni 290-480; vitelli della coscia 500-600; vitelli sanati 490-540; vitelli della coscia d'allevamento 850-1100; vacche di prima categoria 240-255; vacche da produzione 160-210.000 al capo; suini grassi 310-330 al chilo.

Cereali — E' imminente la mietitura nell'Italia settentrionale; raccolto inferiore a quello dello scorso anno del 10-12 %. Mercato calmo: grano buono - mercantile 6300-6400; granoturco ibrido 4250-4300. Risoni: a Vercelli: Pierrot 5400-5700; Maratelli 6000-6200; R.B. 6300-6800; Arborio 6600-7200.

Vini — Ad Asti mercato calmo: barbera 12-13 gr. 7300-8250; id. sup. 13-14 gr. 8300-9500; freisa dolce 8200-9300; freisa secca sup. 7300-8200; nebbiolo 12.200-13.300; barolo classico del 1955 di 14 gr. 22.900-25.300; barbaresco 21.000-32.400; bonarda 9260-10.000; brachetto 10.500-12.250; dolcetto 8100-9300; uraggio Monferrato correnti 11-12 gr. 6100-6700; bianco corrente 11-12 gr. 7750-8700; moscato d'Asti 11.400-12.450; Asti spumante 260-400 alla bottiglia.

Dà i Sacramenti alla donna che ha travolto con l'auto

Subito dopo il sacerdote sviene accanto alla vittima

Ferrara, 13 giugno.

Stamane all'altezza di Porotto, sulla provinciale Ferrara-Bondeno, il sacerdote, Don Mario Ferrari di 46 anni, parroco in Brescia, investiva con la sua 2100 una ciclista che gli stava tagliato la strada.

La vettura, dopo l'investimento, finiva contro un platano, sfasciandosi. Dal rottame usciva ferito e sanguinante, il sacerdote, il quale, vista riversa sull'asfalto la donna stessa in fin di vita, si inginocchiava presso di lei e le impartiva l'assoluzione. Compiuto l'atto, il sacerdote perdeva i sensi. A raccogliere i due feriti è stato un altro sacerdote, il parroco di Scortichino di Bondeno, don Franco Guerzoni di 33 anni. Purtroppo prima di giungere all'ospedale di Ferrara, la donna, identificata poi per la venditrice di burro Amabile Alberi di 60 anni, decedeva.

Don Ferrari è stato medicato di estese ferite al capo e di una contusione costale che lascia sospettare qualche frattura.

Vedendo la moglie operata sviene batte il capo e muore

Mondovì, 13 giugno.

L'appuntato della Guardia di Finanza Mario Grossini di 34 anni, è morto oggi al nostro ospedale civile in drammatiche circostanze. Egli, colto da violenta emozione nel vedere la moglie uscire in barella dalla sala operatoria, era avanzato, accasciandosi al suolo, nella caduta aveva riportato lesioni tali da provocarne il decesso.

Il tragico episodio è avvenuto ieri sera nel corridoio dell'ospedale civile. Nel pomeriggio, il Grossini aveva accompagnato al nosocomio la moglie, signora Celestina Fallarini, che doveva essere sottoposta ad un lieve intervento chirurgico: l'incisione di un callo osseo all'alluce del piede destro. In serata, mentre i chirurghi stavano eseguendo l'atto operatorio, il Grossini era rimasto in attesa, passeggiando nervosamente nel corridoio.

Verso le 20,30 le porte della sala operatoria si aprivano e ne usciva la lettiga spinta da due infermieri. L'appuntato — descritto come persona altamente emotiva — fu talmente impressionato alla vista della consorte immobile sulla barella per effetto dell'anestesia, da perdere i sensi. I due infermieri vedevano il finanziere stramazzare sul pavimento, dove batteva il capo. Le conseguenze della caduta non sembravano in un primo tempo gravi. Il Grossini veniva trasportato al «pronto soccorso» per la medicazione, quindi sistemato in un lettino nella stessa camera della moglie, dove riprendeva gradatamente i sensi. Mezz'ora dopo, però, le sue condizioni diventavano allarmanti.

Il primario prof. Barberis, chiamato d'urgenza, diagnosticava la frattura della base cranica con commozione cerebrale. Ogni cura è risultata purtroppo vana. Durante la notte è sopraggiunta l'emiplegia sinistra e il ferito è entrato rapidamente in coma. L'agonia del Grossini è durata tutta la mattinata. Verso le 11, l'atroce realtà veniva comunicata con le dovute cautele alla moglie. La povera signora ha voluto essere trasportata nella camera dove nel frattempo il Grossini era stato trasferito ed ha ancora potuto abbracciare per l'ultima volta il marito morente; questi ha infatti cessato di vivere alle 12,30.

Il finanziere, che lascia due bambine, una di quattro e l'altra di due anni, era da parecchio tempo in servizio nella nostra città, dove risiedeva in via Caressana, in Borgo Ferrone. La salma sarà recata domani a Suno (Novara) paese natale, dove avranno luogo i funerali.

Due donne multate dopo 21 e 22 anni

Settimo T., 13 giugno.

A distanza di 24 ore, due donne si sono viste recapitare l'intimazione di pagamento di due multe riportate ben 21 e 22 anni prima. Ieri pomeriggio la signora Graziosa Semeraro in Caudano, abitante in via San Bernardino, ha ricevuto dalle mani dei carabinieri un decreto penale firmato dal pretore di Valdagno, in data 1° giugno 1938, in cui l'obbligava a versare 370 lire.

Oggi nel pomeriggio però il primato della signora Caudano è stato battuto: la burocrazia ha raggiunto, a distanza di 22 anni, anche la signora Barbara Magna, di 68 anni, residente in via Carducci; esattamente il 17 novembre 1937 il pretore di Tochiaro (Salerno) la condannava a pagare 110 lire.

Finite le prove dell'auto per l'istruttoria Fenaroli

Milano, 13 giugno.

Si sono svolti oggi altri due esperimenti — il terzo ed il quarto da giovedì a stasera — per poter controllare il tempo necessario a Raoul Ghiani per percorrere il tragitto dalla ditta dove lavorava, in via Col di Lana, alla Malpensa, da dove — secondo l'accusa — avrebbe preso posto sull'aereo del Roma.

Il primo tragitto è stato compiuto in 34 minuti, il secondo in otto di meno.

«I. Fi. R.» - ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
Filiale di TORINO - Via S. Ottavio 14

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Programma delle *VENDITE ALL'ASTA PUBBLICA* di compendi fallimentari per realizzo al maggior offerente *senza determinazione di prezzo base:*

martedì 16 giugno, ore 9,30 e seguenti
mercoledì 17 giugno, ore 9,30 e seguenti
giovedì 18 giugno, ore 9,30 e seguenti
venerdì 19 giugno, ore 9,30 e seguenti
sabato 20 giugno, ore 9,30 e seguenti

Macchinari, utensilerie, tessuti e confezionati, linoleum e materie plastiche, mobili ed arredi per abitazione, soprammobili, lampadari, ecc.

Continuano, ogni settimana nelle ore pomeridiane (dalle 16 in avanti) e nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, gli esperimenti di vendita all'asta pubblica di attività giudiziarie nonché oggetti di arredamento, provenienti da eredità e per commissione.

in italia
H per la casa
centro isa
"a tutti una casa."

Arredamento italiano e scandinavo a Torino presso
BOSCHIS Mobili
Via Lagrange 6
Telef. 49.465

PROGETTISTA
cercasi esperto lavorazione lamiera e assemblaggio carrozzerie da importante industria elettrodomestici. Referenze e pretese a cassetta 7219 - S.P.I. - TORINO

Importante industria occhialeria torinese
assume giovani diplomati, volenterosi, dotati spirito iniziativa, referenze ineccepibili, militesenti, per servizio magazzino e spedizioni e per altri reparti produzione, ampie possibilità carriera. Indirizzare offerte manoscritte dettagliate a Cassetta 1186 - S.P.I. - TORINO

Estetista Diplomata sarà a disposizione, a titolo gratuito, per consigli su cura e scelta dei cosmetici della
MILOPA Kosmetik - S. Gallo (Svizzera)
dal 15 al 20 giugno presso
ENZO Di Bari
PARRUCCHIERE PER SIGNORA E PROFUMIERE
CORSO UMBERTO, n. 88
Omaggio dalle cosmetici MILOPA: FRIMA s.r.l., via Ostiari 10, Milano

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBEN
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultati: Centinaia di migliaia di erniati non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, sottile, leggera, tollerabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farm. Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28, tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern. via XXV Aprile 33, tutti i giorni

ULTIME NOTIZIE

I partiti e la nuova Assemblea regionale

Invito d.c. a Nenni per il governo siciliano

Un editoriale del "Popolo,, propone un'alleanza che comprende la d.c., Milazzo, il Psdi e il Psi - Covelli minaccia rappresaglie ai monarchici che andranno con i "cristiano sociali,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Il dialogo politico che ha per tema la formazione della Giunta regionale siciliana prosegue piuttosto concitato. Quest'oggi il fatto nuovo è costituito da una nota editoriale de *Il Popolo* intitolata: «La operazione travestimento». Vi si sviluppa tutto un discorso rivolto al partito socialista italiano per invitarlo a non appoggiare «l'operazione travestimento», tentata dai comunisti, e cioè una nuova edizione della formula Milazzo con l'acquisizione di cinque o sei «deputati di ventura», pronti a truccarsi da indipendenti o a prendere la tessera del movimento di Milazzo.

L'organo democratico cristiano invita il psi a superare [illegible] delle più «acute forme di nichilismo politico», ponendogli questa precisa domanda: «Perché il partito socialista non dirà che sarebbe disposto a partecipare all'unica maggioranza che in Sicilia potrebbe prescindere dal voto delle destre, quella cioè che avesse all'opposizione, con le destre, il partito comunista? Altrimenti ancora una volta il psi si assumerebbe la responsabilità di portare il comunismo al potere. In questa situazione i socialisti hanno una responsabilità determinante».

La *Voce Repubblicana* [illegible] elevato che lo scritto del quotidiano democristiano rappresenta «un colpo di scena» perché «è un sostanziale invito al psi a pronunziarsi per una formula di governo che comprenda la dc, il movimento di Milazzo, il psdi ed il psi, mantenendo all'opposizione la destre ed il partito comunista». «Mai si era letto sul giornale dc un appello così pressante ai socialisti». Lo stesso giornale si chiede, poi, se si tratti di una reale svolta politica o di una manovra tattica per giustificare la svolta a destra che il partito democratico cristiano, nella sua maggioranza, sembra riluttante ad affrontare.

Si riteneva che lo stesso Nenni avrebbe risposto al Popolo. Ha risposto invece, l'*Avanti!* con un corsivo redazionale, che dice tra l'altro: «Il *Popolo* non smentisce, ma conferma che la dc vuole conservare il potere, in Sicilia, e per questo fa appello alle forze fasciste dopo essersi date in balia delle forze clericali durante la campagna elettorale; che la dc vuole governare, ma solo in nome dell'anticomunismo, perché il [illegible] materiale umano di cui dispone in Sicilia, le forze che rappresenta, i contrasti e i personalismi che la dilaniano non le consentono di fare altrimenti».

«Non possiamo dunque — prosegue l'*Avanti!* — parlare di altro che di un diversivo giornalistico, anche se prendiamo atto delle fatiche che il *Popolo* è costretto a sostenere per giustificare un'operazione politica che evidentemente ripugna a una gran parte delle stesse masse cattoliche: e sia sicura, la *Voce Repubblicana*, che non sarà il psi a scoraggiare le forze democratiche che militano nella dc, se queste forze si faranno avanti».

Sempre per quel che riguarda la «questione siciliana» c'è da aggiungere che l'on. Covelli ha dichiarato quest'oggi che i tre deputati regionali del suo partito non andranno con Milazzo ed ha aggiunto che, «se così dovesse accadere, ne pagheranno le conseguenze». In serata poi è stato reso noto il testo di un'intervista che Milazzo ha concesso ad un giornale romano. In essa, tuttavia, non vi sono indicazioni di sorta su come sarà sciolto il «nodo» della Giunta di Palermo.

v. a.

Alla presenza del card. Ruffini

Milazzo inaugura a Palermo la Fiera del Mediterraneo

Palermo, 13 giugno.

Alla presenza del ministro Giardina, il presidente della Regione, on. Silvio Milazzo, ha inaugurato la 14ª edizione della Fiera del Mediterraneo. Erano pure presenti l'arcivescovo di Palermo, card. Ruffini, autorità regionali, provinciali e comunali nonché vari diplomatici.

Dopo brevi saluti del presidente della Fiera, on. Castellana, e del sindaco di Palermo, l'on. Milazzo ha dichiarato aperta la mostra ed affermato che la Regione tende oggi a dare «decisivo impulso allo sviluppo industriale dell'isola in un concorso armonioso fra le libere iniziative delle categorie imprenditoriali e le necessarie attività integratrici dei pubblici poteri».

Ha preso infine la parola il ministro Giardina il quale ha espresso il fervido augurio del governo nazionale che — ha detto — «è veramente lieto ed orgoglioso dei progressi di quest'isola, documentati, per altro, dagli sviluppi della nostra campionaria».

Il card. Ruffini ha quindi benedetto il complesso fieristico, cui partecipano 22 Paesi.

v. a.

Gronchi riafferma la volontà di progresso sociale dell'Italia

Un discorso a Teramo: "Ciascuno deve fare quanto è necessario perché giustizia sia resa a tutti,,

Gronchi a Teramo, accompagnato dal sindaco, lascia il Municipio (Telefoto)

Teramo, 13 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha proseguito oggi la sua visita all'Abruzzo. In mattinata al municipio di Teramo, dopo che il Sindaco gli aveva fatto omaggio di una pergamena-ricordo, ha pronunciato un discorso.

«I contatti diretti con le popolazioni delle varie regioni e città — ha detto il Presidente — sono per me motivo di incoraggiamento ed aiuto, perché mi consentono di sentire da vicino l'animo del popolo italiano e di comprenderne meglio i bisogni e le aspirazioni. Questi contatti mi fanno inoltre sicuro che la strada indicata nel messaggio rivolto al Parlamento ed al Paese quando mi assunsi la presidenza della Repubblica è la strada da percorrere.

«Il ritmo della vita dei popoli è più lento di quello della vita degli individui ed esige, perciò, più tenace pazienza, più ferma speranza e più sicura fiducia, ma ciascuno deve fare quanto è necessario perché giustizia sia resa a tutti, perché l'Italia sia veramente la madre di tutti ed a tutti assicuri lavoro e tranquillità per l'avvenire.

«Lo so — ha detto ancora il Presidente — che la soddisfazione di queste aspirazioni procede assai lentamente, ma non dobbiamo dimenticare che l'Italia aveva più di metà del suo territorio in uno stato di arretratezza che, nonostante la magniloquenza esteriore, era rimasto tale anche negli anni che precedettero immediatamente la guerra. A questo stato di arretratezza si rimedia non faticosamente, con una progressiva presa di conoscenza dell'entità dei problemi, affinché gli scarsi mezzi siano razionalmente impiegati».

Gronchi ha poi lasciato Teramo e, tra calorose dimostrazioni popolari, si è recato a Pescara, dove è stato accolto al suono del campanone del Municipio. Qui, nel corso di una solenne cerimonia, gli è stata conferita la cittadinanza onoraria.

«Ad un uomo cui grava sulle spalle tanto peso — ha risposto il Presidente della Repubblica — giova, quale conforto e sprone alla sua opera, la simpatia che direttamente il popolo gli manifesta perché da questa sembra essere rinnovata e continuata la fiducia che il Parlamento, legittimo interprete della volontà della Nazione, gli accordò, quando lo elesse alla suprema magistratura dello Stato.

«Se non le sue parole, signor Sindaco — ha proseguito il Presidente — ella ha voluto rendere omaggio alla mia costante fedeltà a queste idee, lo la ringrazio perché il suo omaggio mi conforta nella fede che [illegible] ancora attuali e vitali per tutti gli italiani, al disopra delle stesse divisioni politiche. E' la stessa fedeltà che ha ispirato e ispira la mia opera di consigliere e di collaboratore verso il governo costituzionalmente responsabile nel campo dei rapporti internazionali.

«Un'Italia che non pretende a gare di potenza sproporzionate alle sue forze, non vuole uscire dal complesso di inferiorità che talvolta l'ha trattenuta dal prendere animosamente il suo posto; che chiede di essere valutata per quello che valgono non solo e non tanto le sue tradizioni, quanto la capacità creativa del suo popolo, dagli uomini di scienza e di ricerca ai tecnici realizzatori, dagli imprenditori ai dirigenti e ai lavoratori. A questa Italia — ha concluso Gronchi — interessano dare il suo posto: perché essa abbia il meritato avvenire e insieme sia, come chiedono la sua vocazione e le sue naturali esigenze, un fattore di progresso e di pace».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

L'annuncio di Norstad dopo il colloquio con Eisenhower

Trasferiti duecento velivoli americani dalla Francia agli aeroporti britannici

La decisione per gli attriti fra De Gaulle e il Comandante atlantico - Londra avrà diritto di veto sull'impiego delle ogive atomiche

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 giugno.

I 200 cacciabombardieri atomici americani che verranno ritirati dal territorio francese a causa del contrasto fra il presidente De Gaulle e il generale Norstad, comandante dell'Alleanza atlantica in Europa, saranno trasferiti prossimamente in Gran Bretagna. Il generale Norstad, giunto ieri in volo dagli Stati Uniti e che stamane ha assistito, come ospite della Regina, alla pittoresca parata annuale del gran maestri in occasione del genetliaco della Regina e nel pomeriggio è ripartito in volo per Parigi, ha dato al governo britannico l'annuncio della decisione americana.

Norstad aveva discusso in America con Eisenhower il problema dei 200 aerei e della loro nuova dislocazione.

A quanto si apprende stasera a Londra, l'assenso del Governo britannico sarà praticamente automatico. In base agli accordi anglo-americani, tuttavia, questi 200 aerei della Nato saranno soggetti, nelle basi inglesi, alle leggi che regolano gli accordi per le altre basi aeree americane in Gran Bretagna: cioè soggetti al veto del Governo britannico in caso di operazioni belliche. La decisione americana, che è stata presa nelle ultime 48 ore per porre termine alle complicate contrattazioni con la Francia, era stata già prevista dal Governo inglese e l'assenso fu deciso in un consiglio di ministri tre giorni fa.

Tuttavia la decisione di ospitare nuovi contingenti aerei americani armati di bombe atomiche sul suolo britannico susciterà probabilmente alla Camera dei Comuni, la prossima settimana, reazioni piuttosto complesse: il numero dei deputati laburisti che hanno sottoscritto la mozione parlamentare in cui si invita il Governo a non dare ospitalità agli aerei americani trasferiti dalla Francia è salito ad un centinaio.

Parallelamente la opinione pubblica ha mostrato grande interesse per quello che i giornali considerano il prossimo progetto laburista di completa rinuncia, da parte della Gran Bretagna, ad ogni forma di armamento nucleare. Il leader laburista Hugh Gaitskel, conscio della necessità di tenere conto della responsabilità della difesa e comprensibilmente preoccupato dai riflessi che una decisione del genere presa da un partito che potrebbe andare prossimamente al potere avrebbe sulla opinione pubblica e su quella politica dei paesi alleati alla Gran Bretagna, è riuscito, nel corso della settimana, a persuadere il suo partito a studiare il progetto in ogni dettaglio, prima di formularlo pubblicamente.

Vi è anche la possibilità che il timore di essere tacciato di «traditore degli interessi nazionali» — con un marchio simile a quello che stigmatizzò ancor oggi in Gran Bretagna coloro che ai tempi di Hitler, fino all'incontro di Monaco, non seppero armare il paese e, forse, salvare così la pace europea — induca il partito laburista a rinunciare all'intero progetto.

r. a.

Un morto e 9 feriti in scontri nel Venezuela

Caracas, 13 giugno.

A Ciudad Bolivar, che ieri è stata teatro di gravi disordini, è ritornata la calma, ma la situazione continua a permanere tesa nonostante l'assicurazione del presidente Betancourt di svolgere accurate indagini per stabilire la responsabilità degli agenti della Guardia nazionale. Questi infatti hanno segnalano tuttavia danni.

Scosse di terremoto a Venezia e nel Trentino

Venezia, 13 giugno.

Una sensibile [illegible] di terremoto è stata avvertita a Venezia poco dopo le ore 23; essa è stata particolarmente forte nella zona del lido. La popolazione, specie in terra ferma, ha avuto un momento di panico. Non si lamenta alcun danno.

Trento, 13 giugno.

Alle 23,05 una scossa di terremoto è stata avvertita a Trento e in tutta la provincia. Il movimento sismico a carattere ondulatorio ha avuto la durata di pochi secondi. Anche a Riva del Garda, in Val di Fiemme e in Val di Fassa il fenomeno è stato avvertito con particolare intensità. Non si segnalano tuttavia danni.

Camion investito dal treno al passaggio a livello aperto

L'incidente sulla Acqui-Torino - La casellante colpita da choc - Ferito un alpino in uno scompartimento

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 13 giugno.

Lungo la linea Acqui-Asti-Torino, alla periferia di Acqui, in regione Vallerana, all'alba di stamani un convoglio ferroviario ha investito un autotreno a un passaggio a livello rimasto aperto. I danni materiali sono ingenti, ma fortunatamente si lamenta un solo ferito; è un soldato che viaggiava sul treno, rientrando da una licenza di convalescenza.

Erano le 4,50 quando, diretto ad Acqui, un autotreno targato Asti 18530, di proprietà del signor Anselmo Ferraris, di Nizza Monferrato, e pilotato dall'autista Andrea Grandi, di 44 anni, pure di Nizza, giungeva al passaggio a livello posto all'altezza del casello. A bordo era il secondo autista Giovanni Giolito, di Nizza, e il carico era costituito da mattoni provenienti da una fornace di Incisa Scapaccino e diretti a Dego. I cancelli erano aperti e il Grandi aveva appena iniziato con il camion la manovra di attraversamento quando alla sua destra sopraggiungeva il treno passeggeri numero 3160, partito da Acqui alle 4,45 e diretto ad Asti-Torino.

L'autista, accortosi del pericolo, accelerava per portarsi fuori dei binari, mentre il macchinista del convoglio azionava prontamente i freni. Ma le due manovre erano in parte inutili e il convoglio investiva l'autotreno all'altezza del rimorchio, sfasciandolo e trascinando rottami e carico per una cinquantina di metri. Lo stridio dei freni e il fragore dello scontro facevano accorrere sul posto gli abitanti dei vicini casinali e, primo fra tutti, il sig. Pietro Novelli, titolare dell'albergo Vallerana, che con la propria macchina provvedeva a trasportare all'ospedale l'unico ferito, l'alpino Andreino Canobbio, di 21 anno, di Acqui Terme.

L'alpino, terminata la licenza di convalescenza, stava rientrando al proprio reparto al Car di Bra e al momento dello scontro si trovava affacciato al finestrino. La violenza dell'urto lo aveva scaraventato a terra e i sanitari gli hanno riscontrato contusioni craniche e alla regione dorsale, ricoverandolo in osservazione. Incolumi invece i due autisti del camion, il personale viaggiante e gli altri passeggeri. Molto il panico.

L'assuntrice del casello, signora Anna Beccaro, che non aveva abbassato le sbarre si è giustificata per la grave dimenticanza asserendo di essere stata colpita da improvviso malore poco prima del passaggio del treno. Dopo l'incidente ha dovuto mettersi a letto per un forte choc.

f. m.

Mikoyan preannuncia il lancio di nuovi Sputnik

Risposte ad un giornalista inglese - Curiosa battuta su Ginevra, il whisky e la vodka

Mosca, 13 giugno.

Il vice-primo ministro sovietico Mikoyan ha partecipato ieri sera ad un ricevimento offerto dall'Ambasciata britannica dove, tra gli invitati, era anche il direttore di un quotidiano inglese che si trova in questi giorni in visita a Mosca. Il giornalista britannico ha colto l'occasione per rivolgere alcune domande a Mikoyan.

«Lei pensa che gli scienziati russi lanceranno fra breve un altro "Sputnik"?»

«Questa è la loro intenzione» ha risposto Mikoyan, il quale dopo una breve pausa ha aggiunto: «Perché poi lanciarne uno solo invece di tre? Ai nostri scienziati non garba vedere il cielo vuoto».

«Che ne pensa della prossima visita a Mosca del vicepresidente americano Richard Nixon?»

«Penso che è un'ottima cosa e per parte nostra non mancheremo di riservargli una calorosa accoglienza. Il signor Nixon, una volta giunto a casa nostra, potrà scegliere la località che più gli interessa vedere... ben inteso non le nostre installazioni militari. L'Unione Sovietica riserberà all'ospite americano l'identico cortese trattamento che gli Stati Uniti riserbarono a me in occasione del mio ultimo viaggio al di là dell'Atlantico».

«Qual è la sua opinione sulla conferenza di Ginevra?»

«Lei preferisce il whisky alla vodka?» ha chiesto allora Mikoyan.

«Sì, tuttavia anche la vodka comincia a piacermi» ha risposto l'inglese.

«Ebbene io penso che a Ginevra si potrà giungere a qualche risultato positivo quando per l'ultimo brindisi vodka e whisky saranno stati mescolati in giuste parti. Si tratta soltanto di trovare la dose più adatta» ha risposto Mikoyan invitando il suo interlocutore ad alzare il calice.

Nessuna conferma sulle voci di un rinvio del Prestito

Domani lo sciopero dei bancari

Roma, 13 giugno.

Lo sciopero a tempo indeterminato proclamato ieri sera dalle organizzazioni sindacali dei bancari in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria avrà inizio lunedì. Gli sportelli delle banche funzioneranno ugualmente. La loro apertura — secondo quanto hanno assicurato oggi l'Assicredito e l'Acri (Associazione casse risparmio) — sarà, infatti, garantita con personale d'emergenza affinché i clienti possano compiere le loro operazioni.

Nella vertenza non si sono registrati oggi fatti nuovi, se si esclude un passo della segreteria generale della Cisnal, la quale ha chiesto al ministro Tambroni di ricevere una sua delegazione.

Il ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, non nasconde la preoccupazione per questo sciopero. Il successo del prossimo prestito nazionale è, infatti, subordinato anche alla iniziative dei bancari, e il governo vorrebbe che le sottoscrizioni fossero operate in buona parte dai privati e non solo dalle banche. A chi oggi gli chiedeva quando sarà lanciato il prestito, il ministro Tambroni ha risposto: «Vedremo come va questo sciopero dei bancari...». Per ora le voci di un rinvio ad ottobre del prestito non trovano conferma.

ULTIME DI CRONACA

Mentre giocano in riva al canale scoprono il corpo d'un annegato

Tra bambini di Vinovo — il settenne Giovanni Guerra e i fratelli Rina e Rita Visconti, di 9 e 4 anni, tutti e tre domiciliati in via Gavuzzi 20 — ieri pomeriggio, mentre giocavano nei campi, hanno scorto un cadavere nel canale «rin del mulino». Spaventati, tornavano in paese a dare l'allarme. Gli abitanti hanno riconosciuto nell'annegato un vecchio girovago «Giòanin», che da molti anni viveva di carità, elemosinando da una casa all'altra. I carabinieri lo hanno identificato in Giovanni Giordano di 74 anni, da Livorno Ferraris. La morte dell'infelice risale ad alcuni giorni. Sembra che si tratti di disgrazia: colpito da malore il Giordano si sarebbe accasciato sulla sponda del canale e scivolato in acqua. Il corpo presentava alcune lesioni per morsi di topi alla testa.

— Alle 14,30 di ieri un ambulanza ha portato all'Astanteria Martini il 20enne Giovanni Demichelis, abitante in via Montanaro 4. Era in preda ad avvelenamento da [illegible], ma i medici lo hanno posto fuori pericolo. La madre del giovane, rincasando, aveva trovato l'alloggio invaso dal gas e il figlio svenuto in cucina, accanto ai rubinetti che aveva aperto lui stesso a scopo suicida. Il Demichelis non ha voluto rivelare i motivi del gesto disperato.

— Con sintomi di avvelenamento da barbiturici è chiuso è stata portata alle Molinette, ieri alle 15, la ventenne Elide Cippellotti, che abita in via San Marino. Dopo le cure ha potuto tornare a casa, con prognosi di tre giorni. Aveva attentato alla propria vita per un litigio col fidanzato.

Diciotto persone denunciate per una bisca clandestina

Una bisca clandestina è stata scoperta nella notte scorsa dai carabinieri: questa volta, anziché la «roulette», il gioco praticato era lo «chemin de fer». La sorpresa è stata compiuta dai brigadiere Romagnolo del Nucleo di P.G. e dagli equipaggi del pronto intervento radio-mobile dell'Arma in un alloggio di via Sacchi 44, di cui è titolare una giovane signora che vive sola. Alle 4,30 del mattino, quando si sono presentati i carabinieri, il gioco era ancora in pieno svolgimento.

Alla parola d'ordine [illegible] («Siamo noi») la padrona di casa ha aperto senza sospetti e non è stato possibile neppure un tentativo per nascondere le attrezzature della bisca: carte, macchina distributrice, tappeto verde, numerosissime «fiches». Tutto è stato sequestrato. La tenutaria, ingenuamente, ha chiesto che le fossero lasciate almeno le carte dato che erano regolarmente bollate. I 18 giocatori, fra cui alcune donne, sono stati denunciati per gioco d'azzardo e la padrona di casa deferita all'autorità giudiziaria, a piede libero, per esercizio di una casa da gioco abusiva.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, serenamente è spirata

Selma ved. Wolkober nata Goschwind

La figlie **Selma** la piange [illegible] solamente.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle 10,30 partendo da piazza Rayneri 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un particolare grazie alla buona ed affezionata Alma Moretto.

Partecipano al lutto della cara amica Selma gli amici:
Paolo Adler
famiglia Agostini
Gigi e Anny Allemandi
Carla Barilli
Mariuccia Casasso
Carlo e Mary del Ponzo
Paola Ferraris
Adriana Fracchia Maltese
Federico e Gigetta Longobardi
Rosina e Nineta Martorelli
Umberto e Rosanna Martorelli
Paola Marziale
Gabriele Manfredi
Dino e Gemma Maiocco
Guido e Gianna Olivero
Tancredi e Luisa Peretti
Paola Pestalozza
Cielia Portalupi
famiglia **Ranchetti**
Piera Saniare
Rita Scavino
famiglia **Scuero**
Gianco ed Eliana Segre
Giuseppe Weiss
Federico e Mariuccia Weisser.

Confortato dalla benedizione di S. E. Monsignor Bottino è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Boero

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Anna Maria**; fratelli, sorelle, cognati, cognate, la figlioccia **Lina Bonadé Bottino**; i nipoti: **Sandro Armaud** e mamma, **Maria Mayer** e famiglia, **Boero, Bonadé Bottino** e **Garis**; cugini e parenti tutti.

La cara salma, dopo la benedizione alle ore 8,30 del 13 corrente verrà trasportata a Pinerolo ove avranno luogo i funerali alle ore 9,30 partendo da piazza San Donato 14.

Per espressa volontà del caro estinto né fiori né opere di bene.

La famiglia fin d'ora ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, via Bene Vagienna 4.

Il Direttore, prof. **Alberto Midana**, l'**Aiuto**, gli **Assistenti**, il Personale tecnico e subalterno della Clinica Dermatologica della Università di Torino, partecipano con vivo cordoglio al dolore della dottoressa Anna Maria Boero per la morte del padre.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Bosso n. Sorra

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Attilia** col marito **Carlo Prandi**, nipotini **Claudio, Giancarlo, Mauro**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini.

Funerali lunedì 15 corr. alle 14,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

La cara salma verrà trasportata in Nizza Monferrato dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La famiglia Schiavo partecipa al lutto.

La famiglia **Prandi** prende viva parte al dolore della nuora per la perdita della

Mamma

I Dipendenti della Cromografica si associano al dolore della signora Attilia.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Amprimo
Mobiliere
di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Teresa** col marito **Piero Grosso**, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.

La Benedizione della cara salma avverrà alle ore 16,30 di stamane 14 corr. in via Vian 3-11, indi proseguirà per Bussoleno ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Mario Carrezzi

Lo annunciano con dolore la moglie **Maria Bedille**; le figlie: **Giovanna, Giuliana** con il marito **Piero Grivetto** e figlia **Marilena**; cognata e nipoti.

I funerali avranno luogo il 15 corr. alle ore 9 da via Vincenzo Vela 43.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

Si prega di non inviare fiori.

I Condomini di via Vincenzo Vela 43 partecipano con cordoglio al lutto della famiglia Carrozzi.

Mancava ai suoi cari

Giuseppe Camandona
Ausiliare Fiat

Desolati lo annunciano:
la moglie **Angela Dugnano**, i figli **Francangela, Gianfranco, Luciana**, sorella, cognato, ali, cugini, affezionato cugino col. **Freve**.

Funerali lunedì 15, ore 9 da via Verres 30.

La presente serve anche di ringraziamento.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vietti
di anni 64

L'annunciano con dolore la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipotina **Caterina**, sorelle e parenti tutti.

I funerali lunedì 15 giugno ore 16 da via Cantoira 29.

La presente serve di ringraziamento

Cristianamente è morta

Bianca Bovone nata Campani

Angosciati l'annunciano marito e nipoti: **Chalard, Capello** e **Cristina Bianchi** e funerali avvenuti Torino, viale S. Vito 196.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giulio Carraro

lo ricordano con affetto la moglie **Italia Pavan** e il figlio **Mario** e famiglia.

Messa S. Alfonso, 17 giugno ore 8.

15-6-1957 15-6-1959

Giovanni Battista Desderi

Nel secondo triste anniversario della sua morte la moglie e la figlia con immutato dolore e rimpianto ne rievocano la cara memoria.

1951 1959

D. Giovanni Forneris

con immutabile affetto vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari

14-6-1958 14-6-1959

Anna Asinelli n. Richiero

Marito, figli e genero La ricordano con accorato rimpianto.

Due mamme adorate

Mario Pecchenino
e
Franca Nardi

da un anno non sono più, ma vivi sempre nel cuore la moglie e sorella **Carla Nardi** ne ricorda la tristissima ricorrenza.

Verranno celebrate una Messa in S. Michele il 15 [illegible] ore 7 e in Torino il 19 giugno ore 7 nella parrocchia S. G. Cafasso, corso Grosseto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Maurilio Rosazza Bonaitin

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti:
la moglie **Clara Bertero**,
le figlie **Rosalinda** e **Adriana**,
il fratello **Emilio**,
la sorella **Xenira** e famiglia,
la suocera **Nina Bassano** vedova **Bertero**,
gli zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al reverendo curato don Luigi Ronco e al vice-curato don Lee della parrocchia del Carmine per l'assistenza e conforto morale portati in questa dolorosa circostanza.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Rosazza.

Torino, 5 giugno 1959.

Partecipano al dolore di Rosalinda e Lillina gli amici:
Rosita, Carlo Allara
Gigliola, Guido Gili
Gianni Torretta.

L'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata annuncia con dolore la repentina scomparsa del catechista associato

Geom. Maurilio Rosazza

e ne raccomanda vivamente la memoria nelle preghiere di suffragio.

La Casa di Carità Arti e Mestieri ha il dolore di annunciare la perdita del suo antico e valido collaboratore

Geom. Maurilio Rosazza

e raccomanda a tutti gli allievi, ex-allievi e colleghi di insegnamento, di esprimere la loro gratitudine ed affetto con abbondanti suffragi.

Con i Conforti della fede è serenamente spirata

Francesca Gobello ved. Lanzavecchia

Ne danno la dolorosa partecipazione i figli: **Giuseppe, Francesco** e **Agostino** con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Guido Gonella per le affettuose cure prestate e alla signora Rizzolo.

I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 10,30 partendo da via Montevecchio 13, indi la cara salma proseguirà per Susa.

I Dipendenti della ditta **Agostino Lanzavecchia** partecipano al dolore del loro principale per la perdita della mamma, signora

Francesca Gobello ved. Lanzavecchia

Prendono parte al dolore del loro principale per la perdita della

Mamma

Impiegati e Operai della ditta **Agostino Lanzavecchia.**

Il Preside, gli **Insegnanti**, il **Personale** e gli **Allievi** dell'Istituto Tecnico Industriale per Tessili e Chimici Tintori si associano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'indimenticabile e carissimo

Leonardo Dubià

Torino, 13 giugno 1959.

I Compagni della IV Tessile partecipano al dolore della mamma per l'immatura perdita del caro

Leonardo Dubià

La Soc. Canottieri Caprera addolorata per il grave lutto che ha colpito la consorella Esperia Torino commossa si associa al grande dolore della famiglie per la tragica scomparsa dei giovani

VOGATORI
Leonardo Dubià
Agostino Mathis

La famiglia Santini prende viva parte al dolore delle sorelle Reviglio per la perdita della mamma

Antonia Longo v. Reviglio

L'Amministrazione, i Condomini ed Inquilini del Condominio di corso Vittorio Em. II n. 216, partecipano al cordoglio della famiglia Reviglio per la dipartita della signora

Antonia Longo v. Reviglio

Torino, 12 giugno 1959.

Partecipano al lutto per la dipartita del caro zio

Cav. Menotti Chieli

gli affezionati nipoti **Mimmy Merelli** col marito **Gino Galoppini**, **Giancarlo Merelli** con la fidanzata **Elena Bestagno**.

Taranto, 14 giugno 1959.
La Spezia, 14 giugno 1959.

Il cugino **Franco Quaranta** partecipa addolorato al lutto della famiglia Chieli-Quaranta.

Le famiglie **Magna** e **Schaeffer** prendono parte [illegible] al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Menotti Chieli

Elide e **Maggiorino Cerrato** prendono parte al dolore delle famiglie Cerrato-Sconfienza per la perdita del padre

Pietro Sconfienza

La famiglia **Ample** prende viva parte al dolore della famiglia Sconfienza per la perdita del loro caro scomparso

Pietro Sconfienza

La Società **Silea** di Michele **Quaglia, Ferdinando Ferrero, Giovanni Ample** e **Dipendenti**, si associano al dolore della famiglia Sconfienza per la perdita del caro scomparso

Pietro Sconfienza

Le famiglie **Carlo Quaglia, Giuseppe Bigiotto, Giovanni Borgi, Filippo Giordano, Giuseppe Gai**, si associano al dolore che ha colpito la famiglia Sconfienza per la morte del signor

Pietro Sconfienza

Munito dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Vittoria Mortara nata Crasso

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, il figlio **Mario** con la moglie **Cornelia Jacomelli** e il piccolo **Pierpaolo**, cugini e la fedele **Antonietta**.

I funerali lunedì 15 corr. alle ore 10,30 da via Schina 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento

16-6-1958 16-6-1959

Con immutato affetto vive nel ricordo dei suoi cari

Giulio Molinari

Messa in suffragio martedì 16 giugno ore 7 chiesa S. Bernardino (S. Paolo).

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Domenico Dionisio

la moglie e parenti ne rievocano la cara memoria.

Santa Messa martedì 16 giugno ore 8 nella chiesa di San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 15.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Rag. Edoardo Dumeri

il papà Pietro e i suoi cari tutti con immutato dolore lo ricordano a quanti lo amarono.

La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Nichelino alle ore 8 del giorno 15 giugno.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Carletto Levi

Ne dà il triste annuncio la moglie **Andreina Laudi** e il suocero **Alberto Laudi.**

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari in Buenos Aires

Carletto Levi

Ne dànno l'annuncio il fratello **Nino** con la cognata **Vera** ed i nipoti **Ida** e **Corrado.**

La Soc. Fiapa prende parte al dolore del suo titolare per la perdita del fratello

Carletto Levi

avvenuta in Buenos Aires.

La cognata **Irma Lanzuale** vedova **Levi** con figli e nipote prendono parte con profondo cordoglio alla perdita di

Carletto Levi

I nipoti **Menigliano** e **Fuà** partecipano con profondo cordoglio alla perdita del loro [illegible] zio

Carletto Levi

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Corrado e **Rosita Forti**
Giulio, Carla De Benedetti e figli.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale ha chiuso la sua operosa esistenza

Ettore Guglielminotti
di anni 83
Industriale

La figlia **Bianca** unita alla sig. **Natalina Vittoria Asteasno**, fratelli, sorelle, con rispettive famiglie e parenti tutti ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Re Umberto 46, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Bussoleno di Susa dove giungerà alle ore 16 circa.

Anziché fiori si prega devolvere le offerte alla Conferenza di S. Vincenzo della Crocetta.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Genovese
di anni 76

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Bettina, Anna, Silvio, Albino, Narciso, Bruno**, generi nuore e nipoti.

I funerali si svolgeranno lunedì 15 giugno alle ore 16 partendo dalla propria abitazione via Nazario Sauro 10, Venaria.

La Sezione Carabinieri di Venaria partecipa al dolore del suo presidente per la dipartita del padre GIUSEPPE.

Nel quinto anniversario della scomparsa dei compianti

Maria Rosa Piatti in Bonelli
e
Carlo Bonelli

la famiglia li ricorda, con [illegible] e perenne rimpianto, ai parenti ed agli amici, invocando per loro una prece.

Primo anniversario della sua dipartita

Stefano Antonio Barbieri

rivive nell'affettuoso ricordo e rimpianto dei suoi cari.

Messa di suffragio mercoledì 17 alle ore 9 Nostra Signora della Pace.

17-6-1957 17-6-1959

Nella dolorosa ricorrenza anniversaria dell'immatura scomparsa del

Rag. Carlo Centile

verrà celebrata una Messa nel Santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia 29, mercoledì 17 corr. alle ore 8.

La famiglia ringrazia riconoscente quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Vittorio Tucci

la moglie ed il figlio lo ricordano con cristiana rassegnazione.

Le S. Messe in suffragio saranno celebrate martedì 16 p. v. alle ore 7 nella parrocchia di S. Anna.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Mabel Giordana Caloino

la famiglia con infinito rimpianto ne rievoca la cara memoria.

La Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi mercoledì 17 giugno alle ore 9.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Maggiorino Da Bernardi

la vedova **Emilia Martina** e congiunti lo ricordano con immutato affetto a parenti ed amici invocandone una prece.

13-6-1956 13-6-1959

Una preghiera per

Angela Chigo ved. Facta

Le figlie e cari con angoscioso rimpianto ricordano.

Messa in suffragio 18 giugno ore 9 parrocchia San Bernardino.

1955 1959

Antonio Serafino

I suoi cari lo ricorderanno nella Messa anniversaria, giovedì 18 giugno ore 7,30, parrocchia Crocetta.

15-6-1955 15-6-1959

Rag. Eraldo De-Micheiis

Con tanta tristezza ed infinito rimpianto la famiglia ne rievoca la cara memoria.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Pietro Giordana** e **Olinto Carnino**, commosse per la onoranza tributate ai loro figli

Franco Giordana
**Al

La «CORI» Confezioni per Signora del GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

cerca INDOSSATRICI TAGLIA 44 disposte

viaggiare per almeno sei mesi all'anno

ed impegnarsi per eventuale lavoro fisso.

Presentarsi tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 8,30 alle ore 10 nel negozio MARUS – Torino – Via Roma 343 angolo Via Gramsci.

IMPORTANTE INDUSTRIA AMERICANA

prodotti Parrucchieri Signora - Profumerie cerca:

a) ISPETTORE PROMOTORE VENDITE;

b) AGENTI DI VENDITA

PER AFFIDARE ZONE LIBERE.

Richiedonsi elementi veramente capaci - bella presenza - facile parola - età massima 40 anni - Forniti automezzo - preferibilmente già introdotti. - Ottime condizioni. Scrivere dettagliando posti occupati a Casella 48 M - S.P.I. - MILANO.

GAS GAS GAS GAS

ALESMAR

DOMANI ULTIMO GIORNO

PER APPROFITTARE DELLE SPECIALI AGEVOLAZIONI

A CHI ACQUISTA

PRESSO I NEGOZI DELLA:

PROGAS

- VIA 5. TOMASO 24
- VIA XX SETTEMBRE 45
- CORSO GIULIO CESARE 59
- PIAZZA SABOTINO 1

UNA NUOVA CUCINA A GAS

RITIRIAMO IL VECCHIO FORNELLO VALUTANDOLO AL MASSIMO, E AD OGNI SINGOLO CLIENTE

PROGAS REGALA

SERVIZI DI BICCHIERI
SERVIZI DI POSATE
SERVIZI DI CAFFE'
ASCIUGATOI DI SPUGNA

VENDITA ANCHE RATEALE

alla Profumeria fino al 20 giugno 1959 **ACCORDI** Corso Francia, 66 telefono 752-952 - TORINO

una Technicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme « Protettive » e « Rigenerative », grazie a cure appropriate individuali.

Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa « Ligne Océane »; farà trattamenti; presenterà i nuovi profumi; consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage.

LANCÔME PARIS

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 121

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

PELLICCIAIO ci aiutanie cercasi. Telefonare 41-538.

RIPARAMENTISTI in tubolare cerca importante industria serramenti metallici. Telefonare 260-951. M8841

SOCIETA' autocommittenza, assume addetti esperienza guida sinistra autobus, referenze. Scriv. casella 7232, SPI, Torino

TINTORIA cerca praticissima stiratrice in colore. Via Nizza 202. M9330

TRAFILERI provetti per torniture copiam cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere casella 2317, SPI, Torino.

TUTTO fare referenziato minimo 30 anni, pratico cucina, servizio casa signorile, disposto stagione montagna cercasi. Presentarsi, telefonare prima ore pomeriggio Gorrone, corso Francia 23, telefono 70-105. 31558

TUTTOFARE onesto, pulito, cerco dalle 8 alle 16-17, escluso pasto. Tessuti Mazzini. Telef. 81-124 dalle 14 alle 16.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A rappresentanti Piemonte-Lombardia affida esclusiva Fabbrica fusti ai tetrapacchi in cartone politenato. Richiedesi introduzione controllabili varie industrie. Specificare curriculum vitae. Scrivere casella 4023, SPI, Torino. 31555

AD elementi massima serietà esperienza AURA offre alte provvigioni per vendita prodotti qualità. Scrivere dettagliatamente casella 4049, SPI, Torino.

CALZATURIFICIO cerca rappresentante bene introdotto zona Liguria, Piemonte. Articolo donna medio fine. Ditta già conosciuta nella zona. Casella 5 B, SPI, Firenze. 9194

CERCASI signore-signorine per propaganda Piemonte importante società rinomanza mondiale, lavoro continuativo, forte guadagno, esigesi serietà, facile parola. Scriv. casella 7230, SPI, Torino.

FABBRICA articoli plastica cinema imbetti busta cerca rappresentante introdotto industrie elettrolitiche et chimiche. Società Elsta, viale Belfiore 11, Firenze

GRANDE ditta tedesca ricerca elementi bella presenza, facile parola, per servizio vendita Torino-Aosta-Alessandria-Asti introduttissimo elettrodomestico. Anche per non pratici corso istruzione. Forti guadagni. Presentarsi martedì ore 10: Torino, via S. Pio V 35; Alessandria, Albergo Falconeri Aosta, Albergo Gallina.

IMPORTANTE organizzazione commerciale elettrodi, nonie, utensileria sede Milano cerca esperti rappresentanti introdotti Piemonte. Scrivere casella 2306, SPI, Torino. 10252

IMPORTANTE Società macchine cucire cerca abili piazzisti a stipendio e provvigione. Possibilità carriera. Referenze. Scrivere casella 4001, SPI, Torino.

INTRODOTTO clientela industrie confezioni cerca importante ditta laniera, inviare dettagliate referenze. Massima riservatezza. Scrivere casella 2260, SPI, Torino. 10002

PER provincia Torino giovane rappresentante importantissima Casa dolciaria auto propria cerca abbinamento liquori biscotti. Scrivere casella 2232 SPI, Torino

PRIMARIA industria cioccolato caramelle per città Torino assume stipendio provvigione elementi introdotti referenziati. Massima riservatezza. Scrivere casella 4011, SPI, Torino. 31265

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFABILE, bello, giovane, relazionerebbe scopo matrimoniale con 40-65enne facoltoso. Scrivere casella 2320, SPI, Torino. 10386

BENESTANTE rappresentante impiegato o commerciante, 60enne, eventualmente capace conduttore, Scrivere casella 2324, SPI, Torino. 31406

BRUNO snello piemontese ottimo stipendio, sposerebbe insegnante bruna snella 33-36enne, disposta trasferirsi provincia. Casella postale 26, Ivrea.

COMMERCIANTE bruneae distinta cinquantenne sposerebbe affettuosa pari condizioni disposto apportare quindici venti milioni per seria combinazione commerciale immobiliare. Scrivere casella 2231, SPI, Torino. 10184

DISTINTA seria 29enne, figlia unica con dote, crediteria, sposerebbe laureato impiego sicuro. Scrivere casella 7340, SPI, Torino. 85081

DISTINTO quarantenne, aspetto giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina o vedova, massima riservatezza. Scrivere casella 2284, SPI, Torino.

DOTTORESSA farmacia privata conoscenze, bella presenza, sposerebbe farmacista, professionista, buona posizione, massimo 40enne. Scrivere casella 9064, SPI, Torino. 05951

GIORNALISTA svedese, amante Italia, sposerebbe signorina settentrionale, colta e vezzosa, massimo 29enne. Scrivere casella 56-T, SPI, Milano. 9217

GIOVANE torinese distintissimo, alto, bella presenza, posizione, casa, auto, sposerebbe seria, graziosissima 17-23enne bruna, elegante, anche provinciale. Scrivere casella 7238, SPI, Torino.

INDUSTRIALE 40enne massima serietà relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina massimo 32enne. Scrivere casella 2231, SPI, Torino. M9389

LAUREATO, dirigente industriale, posizione [illegible] prim'ordine, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, piacente, colta, 24-28enne, preferibilmente torinese, disposta trasferirsi temporaneamente estero (Europa). Cestinani annunci. Trattasi eventualmente parenti. Assicurasi serietà, riservatezza, richiedonsi situazione, ipello sociale eccellenti. Scrivere casella 2311, SPI, Torino. M9824

LAUREATO funzionario banca 33enne distinto ottima famiglia sportivo auto amante viaggi privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina professoressa bella fine seria sportiva benestante massimo 28-29enne. Scrivere [illegible] 4027, SPI, Torino. 31389

LAUREATO settentrionale solo posizione rispondente media sia pari condizioni sola cattolica. Scrivere casella 2252, SPI, Torino. M9012

PIEMONTESE possidente 36enne con impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina affettuosa massima serietà anche nullatenente. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. 61501

QUARANTASEIENNE vedovo relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova. Scrivere casella 2348, SPI, Torino.

SANTO indipendente conoscerebbe sarina 30-34enne scopo matrimonio. Scrivere casella 4081, SPI, Torino. 51526

SCAPOLO proprietario casa, importante esercizio, capitale liquido, posizione brillante, alto 1,70, bellissima presenza, conoscerebbe autentica massimo 35enne serietà, presenta, adeguatezza, scopo matrimonio. Cestinansi anonimi. Scrivere [illegible] 7235, SPI, Torino. [illegible]

SOLA cinquantaseienne affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio. Serietà. Scrivere casella 2289, SPI, Torino.

TORINESE quarantacinquenne colta agiata relazionerebbe signorina massimo trentacinquenne scopo matrimonio. Scrivere dettagliando casella 4051, SPI, Torino.

TORINESE 46enne operaio nullatenente, conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere casella 4061, SPI, Torino. [illegible]

VEDOVA sola sessantaseienne conoscerebbe scopo matrimonio sessantottenne pensionato serio presenza. Scrivere casella 4045, SPI, Torino. 31386

VEDOVO, 61enne, giovanile, settentrionale, buoni sentimenti, impiego, piccola pensione, sanrificherebbe distinta agiata 48-52enne desiderosa affettuosa compagnia. Scrivere casella 2270, SPI, Torino. M9120

VENTIQUATTRENNE distinta con bimbo sposerebbe laureato benestante. Scrivere casella 4050, SPI, Torino. 31458

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-542. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

ABBIAMO Appia prima, Giulietta T.I. normali elaborato nuove occasioni. Sprint, Spyder, 2000 Alfa, B.10, 31 Caprioleti, Sunbeam, Simca, Opel record, 103, 600 nuove occasioni. Permute, rateazioni. Autostazione Porta Nuova, Sala 8, telefono 46-681. 4315

ABBIAMO sempre pronte 500 seminuove, occasioni 1100 tipo 53-57-56, nuova 600, belle 500 C vetture-belvedere, 1100 E. Cambi, facilitazioni. Autostazione, Vinzaglio 5. 8396

ACQUISTIAMO contanti vetture occasionali. Po 42, tel. 81-833. M9129

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 288

ALFA Romeo Dauphine, [illegible] vettura economica, a lire 890.000 di listino. Prove e contratti per imminente consegna. Supercar, F.lli Collino, Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10-12. Telefoni: 47-114, 49-682. 8166

ANITA vende Alfa 1900 gas liquido bellissima; cambierino Fiat 10 qi. Telefonare 293-768.

FIAT Nuova 500 ad un mese di età 150 privato vende. Telefonare 298-350.

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30, telef. 652-663, 652-663. Mostra mercato comune dell'autoveicolo nuovo usato. Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie, cabriolet, coupé, Familiare, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali, Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, Autoveicoli industriali B20, Alfa Romeo 430, ribaltabile B15, autocarro furgone 1100 q.li 10, Romeo 1100 N promiscuo vari assortimenti furgoncini 103, 600, 500, Ardea, diversi motocarri 10-15 quintali. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70 % valore commerciale autocarri, autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Consulto, c. Re Umberto 5.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-591; 53-590. 10342

FIORINO 1958, 103 grigio-azzurra privato vende. Telefonare 791-488. 31470

GIULIETTA 1957 perfetta, B 24 Spider come nuova, vendo via Rusa 25.

GOCCOMOBIL 700, consumo sei litri, [illegible] Agenzia, [illegible] 39, Torino.

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli.

LAMAR, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 36, telefono 20-853. 392

METANO impianti perfetti lire 45.000, [illegible] uso gratuito. Centrale ricevimento Epem. Telef. 280-800, 280-988.

OCCASIONE vendo due Estau super stato generale buonissimo. Tel. [illegible] ore serali. 31285

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea, 1100 furgoni vendo cambio rateizzo. Garanzia, Figino 44. 2946

PEUGEOT 403, privato, causa trasferimento estero, vende [illegible]. Tel. 45-728 ore 8-9 o 13-16.

PEUGEOT 403 ventilatore automatico novità mondiale, la miglior vettura media Europea, 1.555.000 sdoganata. Corso Unione Sovietica 88, tel. 676-154, Torino.

PRIVATO vende a privato Alfa 1900 come nuova, Telefonare 671-771. 21578

PRIVATO vende a privato 600 [illegible] stato nette [illegible] 950.000. Tel. [illegible]-544.

PRIVATO [illegible] Alfa Romeo 1900 Super gas liquido. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende furgone 1500 T quasi nuovo, Telefonare 895-441. 31631

PRIVATO vende ottima 600 mesi 20. Telefonare 40-967. 10538

PRIVATO vende 600 multipla e giardinetta 1100/E Montecosa perfetto ordine unico proprietario. Rivolgersi Autorino, Goffredo Casalis 37.

PRIVATO [illegible] 1400 bicolore, codino, sportibile, cambio [illegible]. Vercelli 111.

SACRIFICO, [illegible] Racconigi 141, Commissionaria Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, massima assistenza, vendita autovetture usate di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esponete i vostri desideri e sarete motorizzati. 4170

VENDIAMO bellissima 1100 grigio perla, anno 1958, vera occasione. Vercelli 111.

VENDO autocarri 682 N2 cosso terni, 682/125, 680, 642, 640, 626, 615 normali e ribaltabili, 616 furgone, 103 furgone, Super Esatau, 3 RG, Super Taurus 60 quintali, Taurus, Leoncini, Alfa 430 normali e ribaltabili, rimorchi 3 e 2 assi. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telefonare 661-479.

VENDO Dodge motore perfetto [illegible] 25 quintali cosso terni. Richiesta minima. Telefonare 31-088. M9635

VENDO perfetto ordine 500 A con tutti accessori centomila. Telefonare 871-845.

VENDO Pullman 626 circolante adatto anche trasformazione furgone carichi voluminosi motore perfetto. Richiesta minima. Tel. 21-098.

VENDO roulotte eventualmente con macchina. Telefonare 981-735. B0435

103 « belvedere anno 1953 perfetto privato vende. Telefonare 20-770. M9454

103 fino '54 bellissimo, gommatissimo, vendo cambio utilitaria. S. Chiara 53, Valenti, [illegible] 18.30.

600 bicolore bellissima [illegible] proprietario [illegible] vendo. Telefonare 398-845.

600 nuova, targata 259-544 a privato vendo. Tel. 281-239 pasti. 31477

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Mondial 175 ultimo tipo, Gilera 150 Sport, MV 175, Vespa 150 Sport, Montebello 4. Telef. 882-394.

DUCATI « Mulette » 200 cc. [illegible] perfettamente funzionanti. Visibile. Concessionaria Ducati Castagno, San Maurizio 51. 585

(Continua a pag. 14)

AUTOAGENZIA « Cenisia » Grosovallo 2, telefono 774-226: Giulietta nuova, Giulietta Sprint, Aurelia B-12, 103 1958 gas, 600, Ardea, Opel Olimpia. 1100 E furgoni 500 C. 594

AUTONOLEGGIASI con senza autista [illegible] 600, belvedere, [illegible] 1400, Mignola, Principe Tommaso 12, telef. 60-564.

AUTONOLEGGIO con autista [illegible] assoluta convenienza. Interpellateci diventerete nostri clienti. Telefon. 393-229, 552-326.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda [illegible] 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere. Telefonare 773-065.

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-971. 7476

AUTOSALONE Mondrone, Petrarca 6, telef. 651-501: Giulietta Sprint, Appia seminuove, 1900 granluce metano, 1400 Diesel, Simca due mesi, 103, 600 nuove funzionari, 103 liquigas, familiari seminuove, familiari liquigas, Bianchina, nuove 500, 500 C furgone. 757

BELLA 600 350.000, ottima 500 B, 1100 B [illegible] Vittorio 117.

CAUSA partenza vendo a privato [illegible] ottime condizioni. Telefonare [illegible]

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autoveicolare, v. Vigone 44.

DAUPHINE Alfa Romeo, nuova vettura economica, a lire 890.000 di listino. Prove e contratti per imminente consegna. Superear, F.lli Collino, Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10-12. Telefoni: 47-114, 49-682. 8166

DITTA vende Alfa 1900 gas liquido bellissima; cambierino Fiat 10 qi. Telefonare 293-768.

FIAT Nuova 500 ad mesi di età 150 privato vende. Telefonare 298-350.

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30, telef. 652-663, 652-663. Mostra mercato comune dell'autoveicolo nuovo usato. Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie, cabriolet, coupé, Familiare, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali, Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, Autoveicoli industriali B20, Alfa Romeo 430, ribaltabile B15, autocarro furgone 1100 q.li 10, Romeo 1100 N promiscuo vari assortimenti furgoncini 103, 600, 500, Ardea, diversi motocarri 10-15 quintali. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70 % valore commerciale autocarri, autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Consulto, c. Re Umberto 5.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-591; 53-590. 10342

GRIGIO 1958, 103 grigio-azzurra privato vende. Telefonare 791-488. 31470

GIULIETTA 1957 perfetta, B 24 Spider come nuova, vendo via Rusa 25.

GOCCOMOBIL 700, consumo sei litri, [illegible] Agenzia, [illegible] 39, Torino.

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli.

LAMAR, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 36, telefono 20-853. 392

METANO impianti perfetti lire 45.000, [illegible] uso gratuito. Centrale ricevimento Epem. Telef. 280-800, 280-988.

OCCASIONE vendo due Estau super stato generale buonissimo. Tel. [illegible] ore serali. 31285

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea, 1100 furgoni vendo cambio rateizzo. Garanzia, Figino 44. 2946

PEUGEOT 403, privato, causa trasferimento estero, vende [illegible]. Tel. 45-728 ore 8-9 o 13-16.

PEUGEOT 403 ventilatore automatico novità mondiale, la miglior vettura media Europea, 1.555.000 sdoganata. Corso Unione Sovietica 88, tel. 676-154, Torino.

PRIVATO vende a privato Alfa 1900 come nuova, Telefonare 671-771. 21578

PRIVATO vende a privato 600 [illegible] stato nette [illegible] 950.000. Tel. [illegible]-544.

PRIVATO [illegible] Alfa Romeo 1900 Super gas liquido. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende furgone 1500 T quasi nuovo, Telefonare 895-441. 31631

PRIVATO vende ottima 600 mesi 20. Telefonare 40-967. 10538

PRIVATO vende 600 multipla e giardinetta 1100/E Montecosa perfetto ordine unico proprietario. Rivolgersi Autorino, Goffredo Casalis 37.

PRIVATO [illegible] 1400 bicolore, codino, sportibile, cambio [illegible]. Vercelli 111.

SACRIFICO, [illegible] Racconigi 141, Commissionaria Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, massima assistenza, vendita autovetture usate di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esponete i vostri desideri e sarete motorizzati. 4170

VENDIAMO bellissima 1100 grigio perla, anno 1958, vera occasione. Vercelli 111.

VENDO autocarri 682 N2 cosso terni, 682/125, 680, 642, 640, 626, 615 normali e ribaltabili, 616 furgone, 103 furgone, Super Esatau, 3 RG, Super Taurus 60 quintali, Taurus, Leoncini, Alfa 430 normali e ribaltabili, rimorchi 3 e 2 assi. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telefonare 661-479.

VENDO Dodge motore perfetto [illegible] 25 quintali cosso terni. Richiesta minima. Telefonare 31-088. M9635

VENDO perfetto ordine 500 A con tutti accessori centomila. Telefonare 871-845.

VENDO Pullman 626 circolante adatto anche trasformazione furgone carichi voluminosi motore perfetto. Richiesta minima. Tel. 21-098.

VENDO roulotte eventualmente con macchina. Telefonare 981-735. B0435

103 « belvedere anno 1953 perfetto privato vende. Telefonare 20-770. M9454

103 fino '54 bellissimo, gommatissimo, vendo cambio utilitaria. S. Chiara 53, Valenti, [illegible] 18.30.

600 bicolore bellissima [illegible] proprietario [illegible] vendo. Telefonare 398-845.

600 nuova, targata 259-544 a privato vendo. Tel. 281-239 pasti. 31477

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Mondial 175 ultimo tipo, Gilera 150 Sport, MV 175, Vespa 150 Sport, Montebello 4. Telef. 882-394.

DUCATI « Mulette » 200 cc. [illegible] perfettamente funzionanti. Visibile. Concessionaria Ducati Castagno, San Maurizio 51. 585

AUTOMASSO Autosalone, Nizza 37, telefono 651-765, 1400 a gas, 103 tipo 1954-'56, 103 TI, Aurelia B 21, 600 diverso, 500 C. Facilitazioni. 8532

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462. Troverete ottime occasioni: Appia I II serie seminuove, Giulietta TI, 103 diversi, Ardea ultime, Familiare 103, 600 nuove seminuove, 1100 E, Belvedere 1954. Cambi, rateazioni. 2695

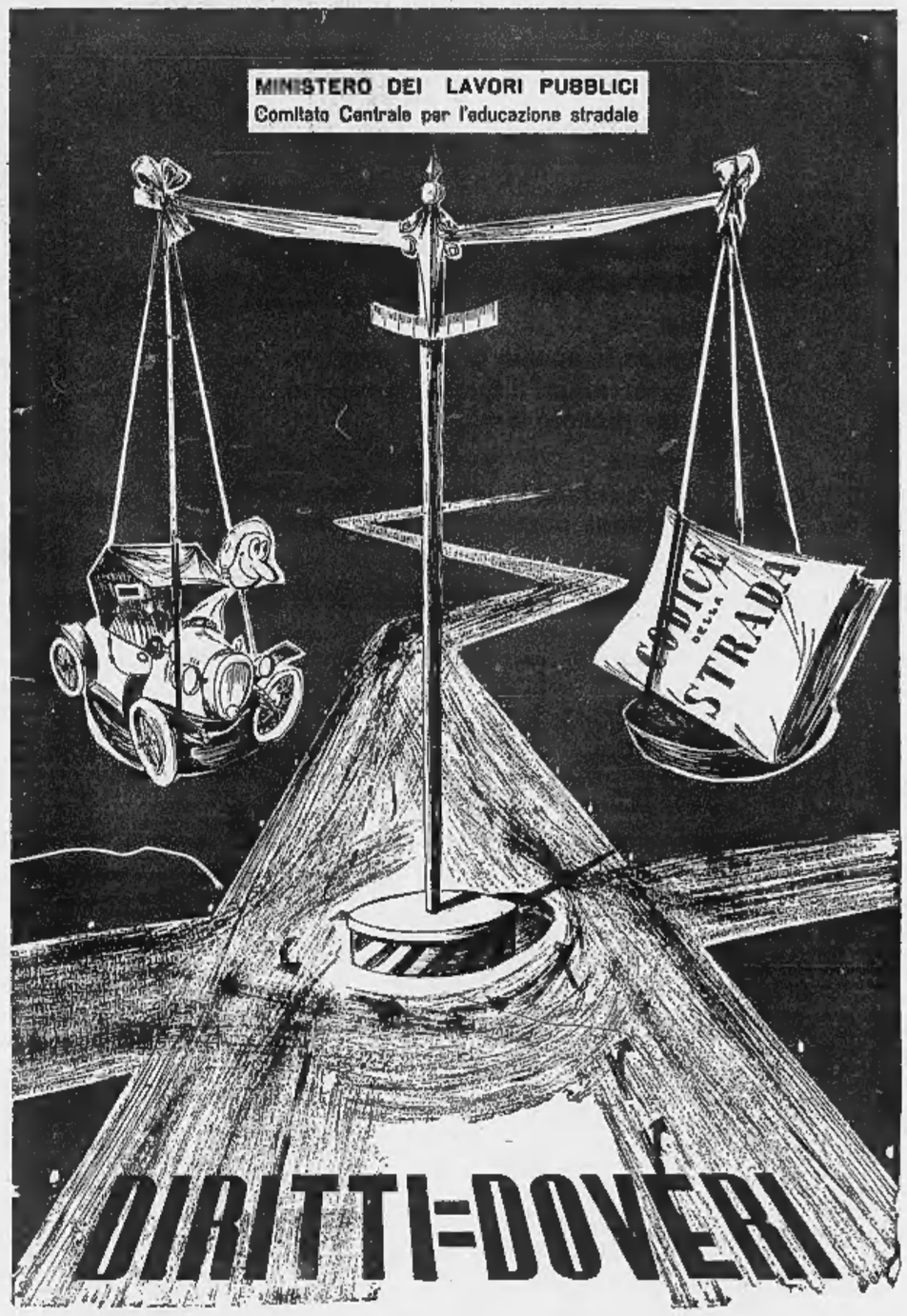
ALL'AUTOSALONE « Tuscolo », Roma 237 bis, telefono 42-635, Giulietta normali, T.I.: Fiaminia, Ford Consul, Appia I, II, Farina, 1400/B, 103/SS, TI, Multipla; Liquigas: 1400, B/12. Cambi, rateazioni. 866

APPIA II bleu recentissima seminuova unico proprietario vendo cambio. Galliari 35. 850

AURELIA B. 20 perfetto ordine come nuova privato vende. Telefonare 82-755 ore 9-10 e 15-16 giorni feriali. M9874

AUTO 1400 vende privato perfetto condizioni motore gomme nuove. Autorimessa, via S. Giulia [illegible] tel. 871-745. 51459

(Continua a pag. 14)



Entra in vigore il 1° luglio.

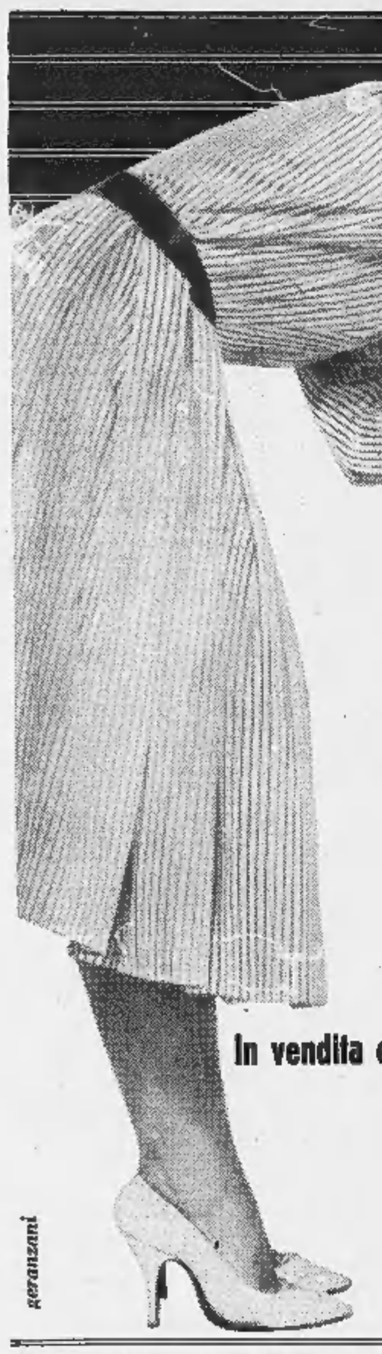
Cittadini rispettatelo!

L'APPETITO VIEN BEVENDO

- *Questa la gradita constatazione che farete abituandovi a bere un CINZANO SODA prima di pranzo, perché CINZANO SODA è un aperitivo con la A maiuscola.*
- *CINZANO SODA disseta mettendo appetito, mette appetito dissetando.*
- *CINZANO SODA il capolavoro di una Casa Bicentenaria.*

SI BEVE GHIACCIATO

APERITIVO DISSETANTE



Nei negozi di fiducia
il prodotto più fidato...

lavabiancheria **Candy**

Scegliete fra tre modelli
la Candy che fa per voi

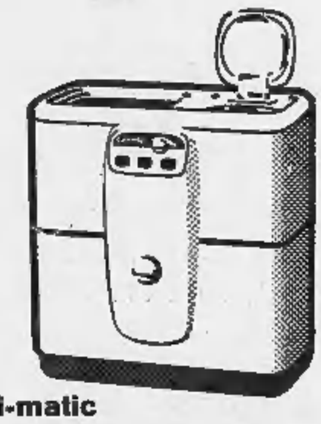
Automatic
La più automatica delle automatiche.
Automatic la tutto da se.

Mod. 48
Occupa lo spazio di una seggiola.
In sette minuti il bucato completo
di una piccola famiglia.

Bi-matic
Due macchine in una. Lava, sciacqua
ed asciuga contemporaneamente.

automatic
lire **195.000**

mod. 48
lire **59.000**



bi-matic
lire **98.000**

In vendita esclusivamente presso i seguenti Rivenditori autorizzati

AGLIETTA GRATO	C.so Casale 72 - ang. Gabetti	CASA del LAMPADARIO	P.zza Madonna degli Angeli 2	GERVINO ANTONIO	C.so Giovanni Agnelli 119	RAGAZZONE ORESTE	Via Monginevro 161
AMBRANO MAURO	C.so Francia 179/185	CASA del REGALO	C.so Orbassano 167	LAURELLA EDVIGE	C.so Re Umberto II	RICCA GIUSEPPE	Via Brandizzo 16
	Via Cibrario 6	CHIARABELLI F.LLI	C.so Giulio Cesare 44	LOTTI F.LLI	Via Maxxini 41	R.T.A. - Carbonese	Via San Paolo 28 P
BALESTRA SERGIO	C.so Raffaello 23	C.R.A.E.T.	Via S. Quintino 19	MAGLIOLA FIORENZO	Via Porpora 1 - P.za Rebaudengo	SUMA NINO	Via Lucento 16
BECCARIS FELICE	P.zza Chironi 6	CRUA GIUSEPPE	Via Nizza 207	MENZIO F.LLI	Via Garibaldi 34	TARRONE ALDO	Via Cecchi 3
BECCARIS F.LLI	Via Garibaldi 14	CUMANI ALDO	Via XX Settembre 71	NEBBIA AGOSTINO	Via Bertola 19	TEMPESTI DARIO	C.so Unione Sovietica 78
BERTOLA GIOVANNI	C.so Rosselli 94 - L.go Orbassano	D'AMELIO VITTORIO	P.zza Galimberti 11 D	OSSOLA LUIGI	C.so Vercelli 94	TIRONE comm. Giovanni	P.zza Vitt. Veneto 8
BERTUZZI GIUSEPPE	Via Stradella 30 - C.so Belgio 146	DE BERNARDI PAOLO	Via Stampatori 6	OTTINO GIUSEPPE	C.so Giulio Cesare 18	TRSA RADIO	C.so Racconigi 101 ang. C.so Paschiero
BESSONE MARIO	P.zza Nizza 83 bis		C.so Montegrappa 39	PAGANO GIOVANNI	C.so Palermo 50		
BONADA MADDALENA	Via Lanino 2	DE MAIO LUIGI	Via Nizza 42	PIOBBICI RAFFAELLO	Via Nizza 131	VALENZA RADIO	Via Carlo Alberto 31
BRICCO MICHELE	C.so Vitt. Emanuele 86	DURANDO CESARE	Via Chiesa della Salute 78	PROVEDEL DOMPNO	C.so Francl 301	VARTO CESARE	Via Cibrario 47
BRONDOLO PIERO	Via Viterbo 118 - Via S. Luigi 89	GALLENCA LORENZO	Via San Donato 43	QUOCHI LIONETTO	Via Frejus 100	VI ZETA di Zangalmi	Via Lagrange 21 B

Beranzani

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

BELENA 150 sport nuovissima vendo. Crimi, Lauro Rossi 37, pomeriggio.

LAMBRETTA come nuova privato vende. Telefonare 642-002. 81204

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 1943

LEONARD Sache ciclomotori di classe; vendita facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. Telefono 280-344

MOTO Gilera 175 occasione vendo. [illegible] 591-176 dalle 8 alle 13.

MOTO NSU 200 ine originale bella vendo, Telefonare 81-590. 319457

MOTOFURGONCINI. Prima di ogni acquisto, motori, telai, Cambi, interpellateci. Cavalieri, via Nizza 35. 1126

OCCASIONE! privato vende Guzzino ultimo tipo semincuovo, Telefonare 360-198.

VENDO Javerda 100 Sport, 4 marce, nuova da immatricolare. Telefonare ore pasti: 896-008. 81261

VESPA-Elk Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia, [illegible] consegna, cambi, rateazioni. 637

VESPA/MOTOGGIO ultimi modelli « 150 » conveniente, Via Saluzzo 53, tel. 60-771.

TOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Maldelli. Preabieri 173.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cuelre si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-277.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrico, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-569. 482

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rimacimento noce, sedie pelle. Ormea [illegible]

ACQUISTEREI in occasione cinepresa proiettore contasti, salvo prova. Telefonare 282-684.

AFFARONE avendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 356-651. 5760

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 588-253.

AL Centro Radio, 8, Secondo 45, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da [illegible] a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni.

ARMADI-guardaroba, [illegible] sale, soggiorni, [illegible] avendomi per cessazione, Pagella, Mazzini 44.

ARMADIONE quattro porte, sala pranzo, occasione, eventuali. Telef. 687-585.

ARREDAMENTI Casa del Mobile, Bugnano angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica modelli, ritiro commercio, vendo prezzi stabilitivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telef. 882-963. 6361

ATTENZIONE- Matrimoniali 68.000, cucine 90.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

CAMINETTO marmo rosa 600; scaffali magazzino, compressore, mobili ufficio, Bollino, corso Re Umberto 25. 81342

CAUSA espatrio avendo camera letto, tinello [illegible]. Tel. 662-554 ore pasti.

CAMPAGNA! Troverete ogni sorta mobile adatto, economico, Via [illegible] 17. Aste Liquidazioni. 275

CERCHEREI rimorchietto appendice semovibile trasformabile vendo. Telefonare 66-536. 319409

CAUSA trasformazione avendomi [illegible] bassone noce lampadari empliques artistici, occasione per ufficio, negozio. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino.

COMPRO camera pranzo ed entrata, stile, occasione. Telef. pomeriggio 883-651.

FRANCOBOLLI nuovi Italia Vaticano fogli acquisto. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. 319199

FRIGORIFERI villeggiatura 25.000; tuo negozio 48.000. Bricco, n. Vittorio 56.

FRANCOBOLLI nuovi usati collezioni [illegible] acquisto pagando massimo, Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino.

LAVABIANCHERIE lucidatrice frigoriferi, cucine a gas, riparazioni garantite permessi eventuali, Gribaudi, corso Picrone, n. 27. Telef. 272-859. 4990

LINGUAPHONE corso inglese occasione acquisto. Telefonare 44-173. 319137

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-16.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 4145

MOBILI « Cavalella » vasta esposizione, tinanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2092

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camera da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI « Casalerna », Vercelli [illegible] fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Bianco, piazza [illegible] 1, camere lusso, comuni, [illegible] da 95.000; sale, [illegible] da 25.000, specialità cucina Formica, plastificate, Facilitazioni

MOBILIFICIO Differenze: vasto assortimento salotti, Unelli, cucine americane, cornere, sale, ogni stile. Facilitazioni, concesse gratuite ovunque, [illegible] mobili usati valutandoli annalmo, Capellina 6, S. Donato 57. 916

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16; matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, [illegible] 30.000, [illegible] [illegible] 783

OCCASIONE privato vende sala pranzo nuova moderna conveniente. Portinaia Accademia Albertina 29. G6993

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 8, tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway Bechstein. 600

PIANOFORTI Cuconato, via Lagrange 2, telef. 655-211. Nuovi, occasioni, noleggio accordatura. 406

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 760-440, 762-137.

PRIVATO vendesi sala pranzo Rinascimento. Telefonare 778-795. 81388

SVENDO bella camera matrimoniale moderna, alloa alcgna. Telef. 683-881.

SVENDO [illegible] letto noce impero 170 nuda, tinello 65.000. Telefonare 682-399.

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

Su ogni strada italiana
AGIP
al servizio
di tutti
gli automobilisti